MERCOLEDÌ 17 MAGGIO 2023

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 143 N°114 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

30517

GNN GEDI NEWS NETWORK

LA GUERRA IN UCRAINA

Mosca bombarda la capitale Lancio di droni e missili su Kiev

AGLIASTRO / A PAG. 11



FONDO SALVA-STATI

Mes, la Commissione europea chiude alle proposte dell'Italia

BRESOLIN / A PAG. 5



Bora a 116 all'ora, danni e disagi



SARTI / A PAG. 25

POLITICA

AMMINISTRATIVE

I ballottaggi per i sindaci: una partita ancora aperta



Elly Schlein e Giorgia Meloni

Il vantaggio è provvisorio, ma vale una timida esultanza: «Quattro a due». Giorgia Meloni crede che il bottino del primo turno di queste elezioni amministrative sia un buon risultato. / A PAG. 2 E 3

RIFORME

Autonomia: studio del Senato riaccende la polemica

Lo studio c'è, no, si, ni. L'ultima polemica della politica si infiamma per un'analisi della riforma Calderoli. / A PAG. 4

GLI ASSEGNI

Aumenti dell'8,1% per i vitalizi degli ex consiglieri eletti in Regione

Ritocchi all'insù dell'8,1% per i vitalizi corrisposti agli ex consiglieri regionali. Fino a 500 euro in più al mese. **BALLICO** / A PAG. 8

L'INCHIESTA

Il bivio dello sport Trieste alla ricerca di un nuovo inizio

Unione salva in extremis, doppia retrocessione del basket
Le proprietà che investono ci sono, ecco come ripartire

Sembra un paradosso: Trieste è tra le città più sportive d'Italia, da anni non scende dal podio ma di soddisfazioni da parte delle realtà di vertice ne raccoglie poche. Quest'anno è andata grama. Nel calcio la Triestina centra la salvezza nei minuti di recupero dei play-out a Seregno contro il Sangiuliano City. Nel basket le due formazioni principali sono unite dalla retrocessione: la Pallacanestro Trieste lascia l'elite dei canestri nostrani e scende in A2 (ma si può sempre confidare nel ricorso allo studio da parte della proprietà) mentre in campo femminile Futurosa dopo un solo anno ritorna nella serie cadetta. **DEGRASSI E TONERO** / A PAG. 20 E 21

CRONACA

La Soprintendenza speciale per il Pnrr dice no alla cabinovia

TALLANDINI / A PAG. 23



Il Comitato contro la cabinovia

In soli tre anni 491 medici e infermieri via da Asugi e Burlo

D'AMELIO / A PAG. 9

IL LIBRO

Le false apparenze di Laura Daniele



DEL SAL / ALLE PAG. 30 E 31

CULTURE

Gli autori austriaci tornano a Trieste



NEMEC / A PAG. 31

COMUNALI 2023

Il voto amministrativo

Partita

Lo "spettro Udine" sui ballottaggi
La coalizione deve ricompattarsi
nelle città dove non si è presentata unita
A Vicenza più timori che speranze
Preoccupati per una possibile rimonta a sinistra

IL RETROSCENA / 1

Giorgia Meloni

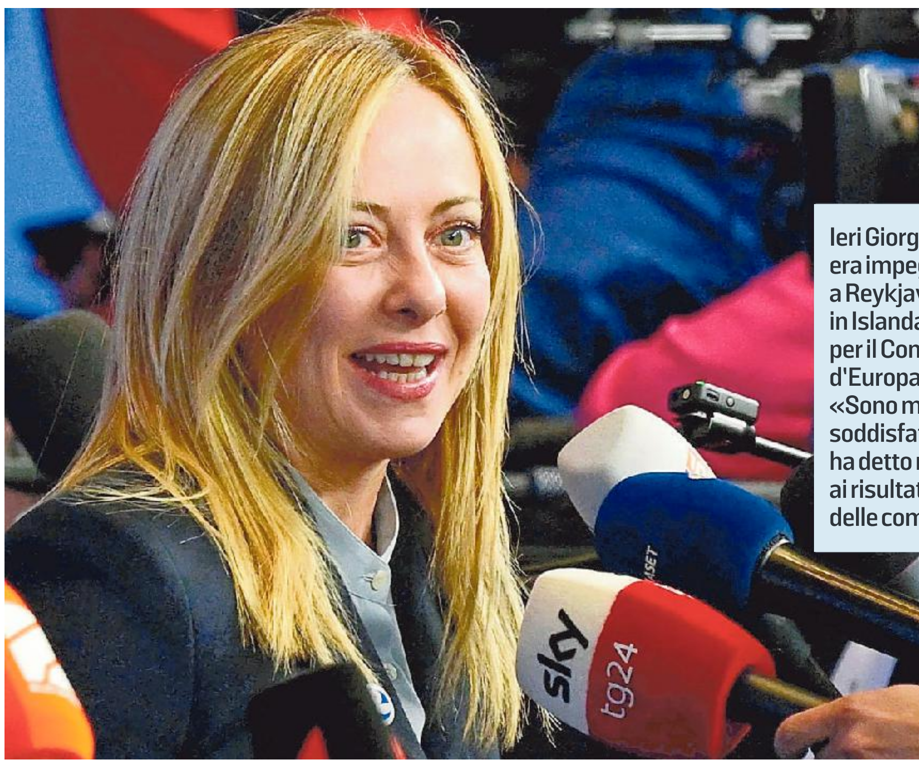
FdI si gode il 4 a 2 ma teme il ribaltone «Adesso serve unità»

Federico Capurso
Francesco Olivo

Il vantaggio è provvisorio, ma vale una timida esultanza: «Quattro a due». Giorgia Meloni crede che il bottino del primo turno di queste elezioni amministrative, con quattro capoluoghi di provincia vinti, rispetto ai due del centrosinistra, in fondo sia un buon risultato. «Sono molto soddisfatta. Penso che i cittadini vogliano spronarci a continuare a fare il nostro lavoro», dice arrivando al summit del Consiglio d'Europa a Reykjavik, in Islanda. Le vittorie di Treviso, Sondrio, Imperia e Latina, che a lungo è stato il suo collegio, «ci spingono ad accelerare sulla realizzazione del programma di riforme economiche, sociali e istituzionali».

Insomma, tutto bene, «almeno al primo turno», sottolinea la premier. Segno che i veri festeggiamenti sono ancora lontani. D'altronde Meloni sa bene che, storicamente, i ballottaggi hanno riservato di rado sorprese positive per il centrodestra. E anche questa volta i dati che arrivano dalle sette grandi città andate al ballottaggio non offrono basi solide per fare sfoggio di ottimismo.

Lo spettro che aleggia sulla maggioranza ha un nome, si chiama «Udine», come l'ultimo ribaltone subito un mese fa dalla coalizione di governo, largamente avanti al primo turno e poi uscita clamorosamente sconfitta. Nei sette grandi comuni ancora in gioco – ragionano ai piani alti di Fratelli d'Italia, pallottoliere alla mano – il rischio di una rimonta del centrosinistra non viene escluso: «Potrebbe finire 7 a 6 per noi, ma anche per loro. È tutto aperto». Serve dunque «unità», come vanno vaticinando gli uomini della premier alla Camera. E non è un caso che, nella sua analisi del voto, Meloni non si concentri sul risultato delle liste di Fratelli d'Italia, che hanno cannibalizzato quasi ovunque gli alleati, ma preferisca parlare della squadra: «Il centrodestra – dice – conferma la sua forza di coalizione di governo, il valore della stabilità e della chiarezza di fronte agli italiani».



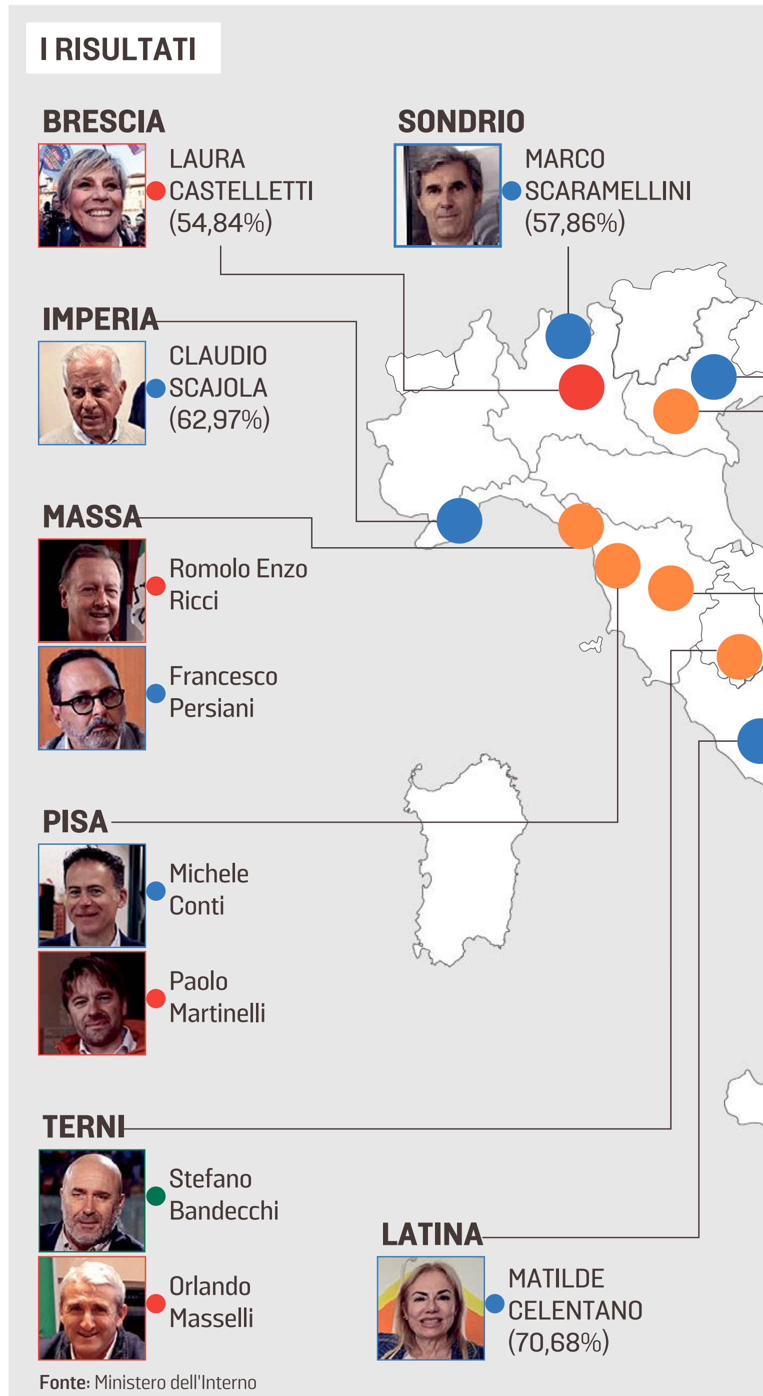
Ieri Giorgia Meloni era impegnata a Reykjavik in Islanda per il Consiglio d'Europa «Sono molto soddisfatta» ha detto riguardo ai risultati delle comunali

> Penso che i cittadini vogliano spronarci a continuare con il nostro lavoro
>
> Il centrodestra conferma la sua forza di coalizione di fronte agli italiani

L'unità si dovrà recuperare a Massa, in Toscana, dove il candidato di FdI ha corso al primo turno contro Forza Italia e Lega, arrivando terzo. Un ricompattamento della coalizione viene dato quasi per scontato dai vertici nazionali, nonostante restino pessimi i rapporti sul territorio, dove l'ultima giunta di centrodestra è caduta per il mancato appoggio degli uomini di Meloni e di alcuni dissidenti di Forza Italia.

L'occhio della maggioranza si posa però soprattutto sulle partite che si giocheranno a Pisa e a Terni. Nella città toscana si è sfiorata per una manciata di voti la vittoria al primo turno, ma «se al centrosinistra arrivano i voti di Unione popolare e del M5S, si può riaprire», ragionano nella Lega, e l'affluenza che prevedibilmente calerà al secondo turno «può essere un fattore, perché conterà soprattutto il voto della base». A Terni, in Umbria, la sfida è invece tutta interna al centrodestra. Da una parte la coalizione di governo, dall'altra il candidato di Alternativa Popolare, il partito nato dalle ceneri del Nuovo Centrodestra di Angelino Alfano. Qui ad avere un peso saranno i voti degli avversari, elettori di centrosinistra che – come temono Meloni e i suoi alleati – potrebbero scegliere di penalizzare il candidato sostenuto dalle tre forze di governo, regalando la vittoria a un outsider. Sembra essere più forte la paura della speranza a Vicenza, in Veneto, dove tra le liste rimaste fuori dal ballottaggio si contano diversi ex esponenti di centrodestra, ma anche qui i rapporti politici si sono deteriorati, come hanno riferito gli sherpa di maggioranza inviati già ieri mattina a sondare le disponibilità per eventuali endorsement degli esclusi al primo turno.

A peggiorare la situazione, c'è la partenza in svantaggio: il Pd è in testa e può trovare il facile appoggio del M5S. Restano pochissime chance a Siena, quasi nessuna ad Ancona (l'unico capoluogo di regione al voto), mentre a Brindisi la partita viene considerata «aperta, equilibrata». Se avverrà la rimonta del centrosinistra, «non ci sarà nessuno scossone a palazzo Chigi», assicurano tutti. Però, questo sistema del ballottaggio «va cambiato», ribadiscono i colonnelli di Fdi Giovanni Donzelli e Tommaso Foti. Tutto il centrodestra vorrebbe abbassare la percentuale di vittoria dal 50 al 40%. «Non a breve, sarebbe inopportuno», dice Foti, ma il tema è sul tavolo interministeriale per la riforma del Tuel e «si farà». —



IL GRAFFIO

Fantasia al potere

ALESSANDRO BARBERA

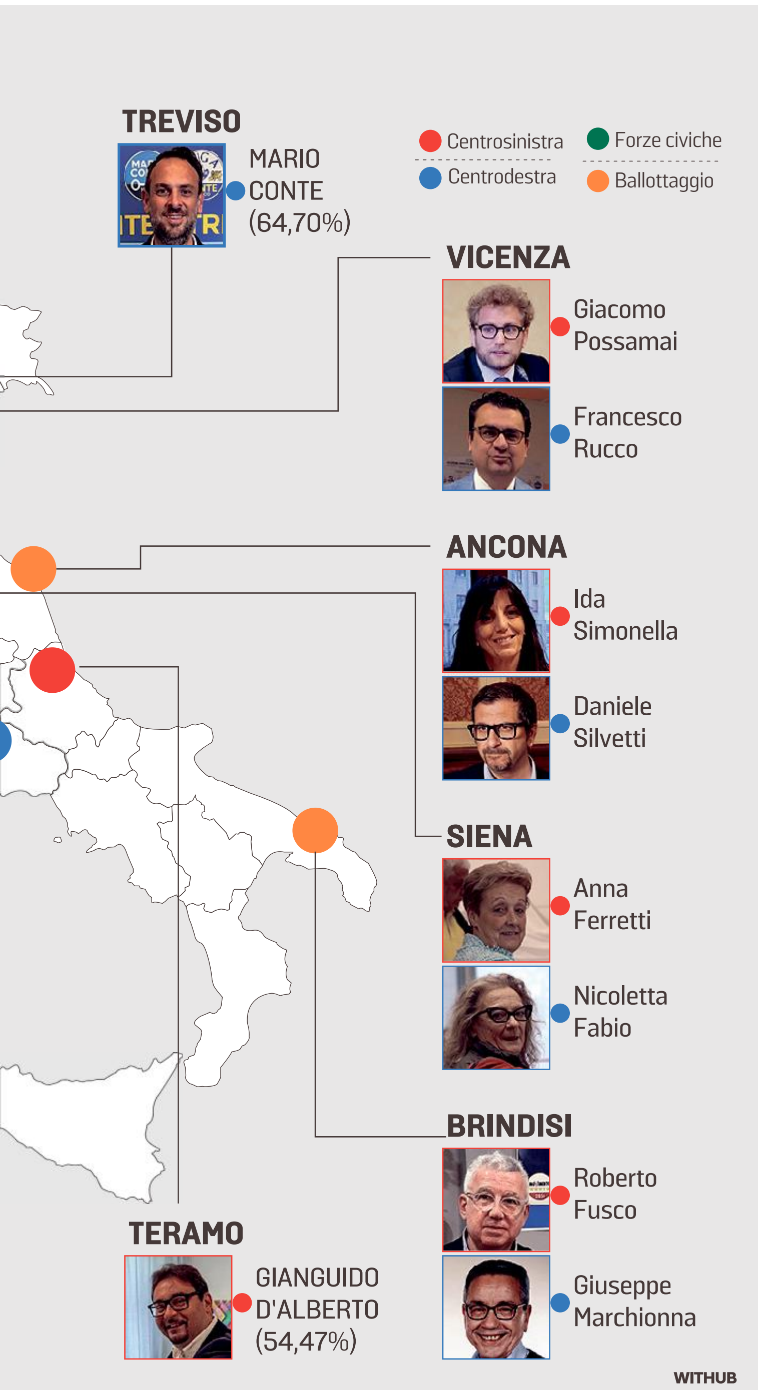
Il merito va a chi se lo è inventato. Il logo del Mim (ministero dell'istruzione e del merito, per l'appunto) apparso ieri in rete è un trionfo di evocazione e doppi sensi. C'è chi ha notato la differenza di dimensioni fra le due emme. Chi ha rivisto il titolo di un grande romanza (M, Antonio Scurati). C'è chi ha colto la vaga somiglianza (in effetti c'è) con i fasci littori. E c'è chi ha maliziato sulla fiammella tricolore in cima alla i di istruzione. Il logo somiglia un po' a quei test visivi che si fanno dai psicoterapeuti: Cosa vedi in questa immagine? Una farfalla, un fantasmino, una vecchia marca di stracchino. Una delle regole auree della pubblicità vuole che non ne esista di migliore di quella cattiva. E poiché siamo nell'era dei social, l'effetto moltiplicatore è sempre assicurato. Al ministero non hanno però retto la valanga delle critiche, e così in serata è arrivata la presa di distanze: «Non è stato effettuato alcun cambio del logo ufficiale. Quella pubblicata è una grafica creata per i canali social, il cui utilizzo sarà temporaneo. Quanto alle fantasiose interpretazioni che rimanderebbero a iconografie di epoche passate si tratta di insinuazioni ingiuriose, impossibili da commentare». Tutto sommato meglio la fantasia al potere. —

Il voto amministrativo

COMUNALI 2023

aperta

La segretaria Pd prepara il secondo round
Ottimismo per Siena e Massa, Pisa in salita
«È possibile un'intesa con gli altri leader
noi ci siamo ma dovete chiedere a loro»
L'ex premier: non elemosini i voti grillini



IL RETROSCENA / 2

Elly Schlein

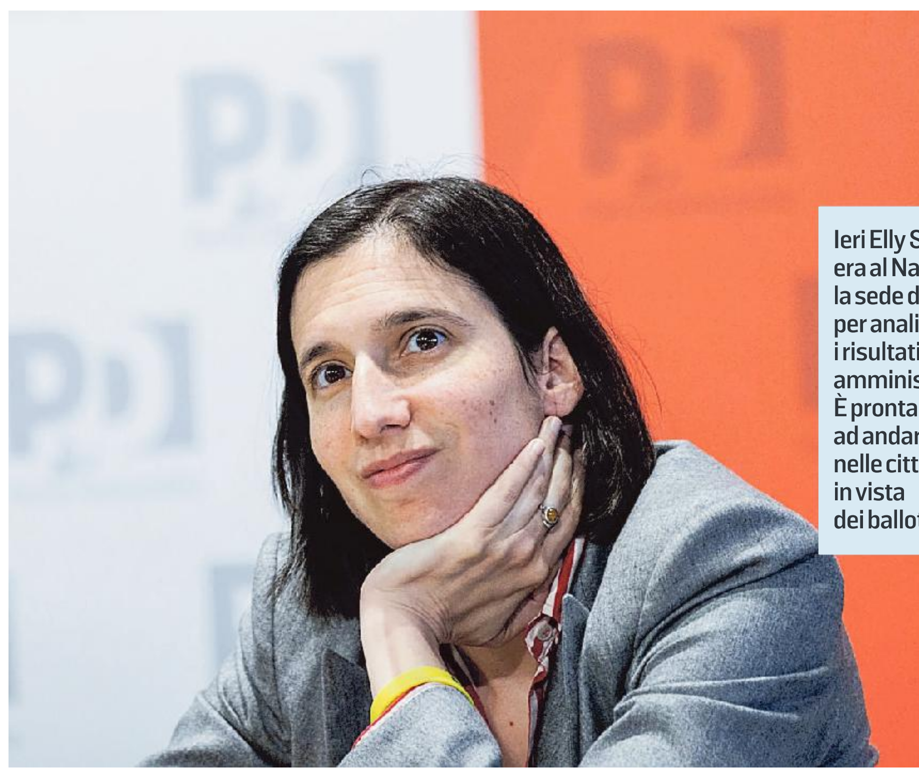
Appello a 5S e Terzo Polo «Creiamo alleanze forti per frenare la destra»

Carlo Bertini / ROMA

«Non sappiamo se vi sia stato l'effetto Schlein, di sicuro questa volta l'effetto Meloni non c'è stato», sentenzia Davide Baruffi, plenipotenziario del voto locale, emiliano come la segretaria, che seduta accanto a lui al terzo piano del Nazareno, sede del Pd, annuisce sorniona. Lui è convinto che «tutte le partite sono aperte, anche ad Ancona», Elly Schlein prepara il secondo tour delle città: la sua avversaria non la nomina, ma si capisce che una dinamica in stile "I duellanti" (dal celebre film di Ridley Scott) si è ormai innescata. E andrà avanti a lungo.

«Ci rimettiamo subito in pista. In questi giri elettorali ho visto entusiasmo, speranza e passaparola», scuote il capo contenta. Tailleur grigio perla, sorriso stampato sul volto per un primo turno di elezioni comunali «che ci lascia molto soddisfatti tanto da guardare con grande ottimismo ai ballottaggi», la leader dem allarga le mani quando vuole rendere l'idea di un campo di alleanze da ampliare. «Si possono trovare alleanze forti, alternative alla destra, a volte in modo più largo o meno, ma il Pd continuerà a lavorare nella maniera più unitaria possibile».

La chiamata a 5stelle e moderati del Terzo polo è esplicita, quasi accorata, «confermo la piena disponibilità ad incrociarsi sui territori anche con gli altri leader». Sa che sarà impossibile riunirli tutti, «noi ci siamo, dovete chiedere a loro». Ecco: il problema è che "loro" nicchiano, anzi, qualcosa di più ostile si sente dire da Matteo Renzi, lesto nel consigliare la segretaria dem



Ieri Elly Schlein era al Nazareno la sede del Pd per analizzare i risultati delle amministrative
È pronta ad andare nelle città contese in vista dei ballottaggi

> Si possono trovare alternative più o meno allargate a questa destra
>
> Ci rialziamo con slancio e torniamo subito in pista. Ho visto entusiasmo

«a non fare questue dei voti grillini». Tanto per far capire che dove ci saranno i suoi nemici giurati, non sarà facile avere lui. «Il ballottaggio costringe a stare o di qua o di là», ricorda Baruffi.

E a dare una lettura politica di questo voto è Sandro Ruotolo, responsabile cultura della nuova segreteria: «Questo primo turno di elezioni comunali, così come le passate politiche, ci dice chiaramente che con questo sistema elettorale da soli si perde».

Elly per ora si compiace di aver già fatto meglio di Giorgia, se non altro per averla battuta sul campo, cioè a Brescia, dove la premier è arrivata in pompa magna con Salvini e mezzo governo. E per averla battuta nella sfida tra i due partiti. Il giorno dopo il primo turno, si tirano le somme: e se è vero che come certifica You Trend, il Pd è primo partito in tutti i campanili più grandi - eccetto Latina, Teramo e Terni - e quindi da Ancona a Brescia a Brindisi, passando per Pisa, Siena, Sondrio e Vicenza, battendo Fdi e Lega; è anche vero però che in molti casi nel 2018 andò meglio di oggi, nella stessa Ancona, così come a Brescia e Vicenza. Insomma, difficile dire se vi sia stato l'effetto Schlein sul Pd, di sicuro non c'è stato un «effetto Conte» sui 5stelle: che scontano numeri da brivido, ovunque sotto il 5 per cento, anche in contrade campane dove alle politiche sfioravano il 40. Dalla tolda di comando Pd, i più sinceri fanno questa previsione: «Io - confessa un dirigente alla Camera - vedo due vittorie possibili a Siena e Massa, forse anche a Brindisi e addirittura a Vicenza, ma non a Pisa, dove il loro candidato ha dimostrato di avere un traino molto forte». La verità è che la paura di vincere a Pisa è grande quanto quella di perdere, poiché «se crollasse dove al primo turno per 15 voti non ha superato il 50 per cento, la destra eliminerebbe il ballottaggio per legge», prevedono i più avveduti.

Lei, la segretaria morde il freno dalla voglia di combattere, «è sui temi che si trova l'intesa con le forze politiche alternative alla destra», assicura. «Ci rialziamo con slancio, avanziamo e ci sono i migliori presupposti per vincere. La destra frena». Questa almeno è la speranza. —

VERSO IL TURNO DEL 28 E 29 MAGGIO

Ancona, la roccaforte rossa in bilico ai dem servono i voti di sinistra e civici

Ad Ancona si sgretola il M5S e la storica roccaforte rossa, per rimanere tale, deve guardare più a sinistra in vista del ballottaggio tra Ida Simonella (candidata di Pd, riformisti e civiche che ha conquistato il 41,28%) e Daniele Silvetti, che con il 45, 11% ha portato per la prima volta il centrodestra (Fdi, Lega, Fi, Udc, civiche) in vantaggio. Il centrosinistra si è presentato diviso dopo uno strappo con i Verdi, il disaccordo con i pentastellati e due liste civiche di sinistra-sinistra. I Cinque Stelle è crollato al 3,7%, troppo poco per colmare da soli il divario di circa 4 punti tra Simonella e il suo rivale. Così come non bastano i voti arrivati a Verde Europa e al candidato sindaco Roberto Rubegni: 1,7%. Rubini invece con le sue due civiche ha totalizzato 6,1%. Insomma, Simonella ha spazio di manovra per attrarre altri voti. Certo, dovrà trattare: Rubini e i Verdi si sono sempre battuti per l'istituzione dell'Area Marina Protetta, negata dall'amministrazione comunale uscente, di cui Simonella è stata assessore con deleghe di peso. E poi la riapertura della Stazione Marittima e il no al progetto della banchina per le grandi navi al porto, ormai però già partito. Temi condivisi anche dai Cinque Stelle. —



Ida Simonella

Lo scontro politico

I dubbi sull'autonomia

Il Servizio Bilancio del Senato stronca la riforma voluta da Calderoli «Cresceranno le diseguaglianze». Boccia: «Vero e proprio atto di censura»



Il ministro per gli Affari Regionali, Roberto Calderoli, promotore del ddl sull'autonomia differenziata

IL CASO

Francesco Grignetti / ROMA

Lo studio c'è, no, si, ni. L'ultima polemica della politica si infiamma per un'analisi della riforma Calderoli sull'autonomia differenziata a cura del Servizio Bilancio del Senato. Viene pubblicato nel pomeriggio, e con un certo risalto. È clamoroso perché la riforma ne esce a pezzi: le diseguaglianze cresceranno, lo Stato potrebbe essere costretto a tagliare su tutto il resto, non è chiaro come faranno le regioni povere a garantire i servizi, e magari se arriva una nuova crisi vai a sapere.

Le opposizioni esultano. Sono esattamente le loro tesi. La maggioranza rabbrividisce. Finché, un'ora dopo che i giornali hanno già scritto i primi articoli sui siti, e c'è già chi cavalca la situazione, dal Senato si precipitano ad avvisare che è stato un errore materiale. «È stata pubblicata una bozza provvisoria».

Colpa della fretta, è partito un click di troppo, nessun dolo e nessuna conseguenza per nessuno. «Il Servizio Bilancio si scusa con tutti». Il report comunque resta lì al suo posto, con una triste postilla.

Ciò non toglie che le opposizioni si scatenino doppiamente. Perché l'analisi gli dava ragione. E perché c'è odore di censura. «In Senato - insorge Francesco Boccia, capogruppo Pd - è accaduto un fatto molto grave. Siamo di fronte ad un vero e proprio atto di censura di un documento pubblico che ha la sola colpa di raccontare una realtà oggettiva: il ddl Calderoli non farà altro che aumentare, in termini di risorse e servizi erogabili ai cittadini, le disuguaglianze tra le regioni». Così la pensa anche Roberto Fico, l'ex presidente della Camera, esponente di punta del M5S: «L'autonomia differenziata rischia di aumentare le diseguaglianze economiche fra le regioni. Lo dice un organo indipendente. Questa riforma è un pericolo per l'unità del Paese, un danno per l'intera comunità e uno strumento che creerà solamente problemi alle regioni del Nord».

Resta il fatto che lo studio prima è stato pubblicato, anzi inviato per mail cinque giorni fa ai singoli senatori, e ora è disconosciuto. Ridimensionato a bozza da verificare. Eppure neanche la versione definitiva potrà superare ragionamenti come questo: «Nel caso di un consistente numero di funzioni oggetto di trasferimento - sottolinea la versione "provvisoria" - potrebbe profilarsi l'eventualità di una incapienza delle compartecipazioni regionali sui tributi statali; le Regioni più povere ovvero quelle con bassi livelli di tributi erariali maturati nel territorio regionale potrebbero avere maggiori difficoltà ad acquisire le funzioni aggiuntive; le risorse attribuite mediante compartecipazione sono influenzate dal gettito del tributo erariale che a sua volta dipende dal ciclo economico che caratterizza in un dato momento il Paese».

Il nodo, ovviamente, è quale rapporto ci sarà un domani tra Regioni ricche e quelle povere. E poi come lo Stato dovrà rapportarsi con le prime e con le seconde. La cartina di tornasole saranno i LEP, livelli essenziali delle prestazioni. La bozza provvisoria del Servizio Bilancio evidenzia i rischi. «Se, in presenza di un massiccio trasferimento di funzioni riferibili ai LEP, e nell'impossibilità di ridurre la spesa per i LEP nelle altre Regioni non differenziate, si verificasse l'insorgenza di oneri aggiuntivi da coprire debitamente, le voci di spesa su cui lo Stato potrebbe agire per individuare possibili risparmi, da utilizzare a copertura, dovrebbero essere in numero inferiore rispetto a quelle precedenti al trasferimento». Intendono dire che lo Stato, se costretto a nuovi risparmi, dovrà tagliare per forza e pesantemente sulle funzioni residue, «i cui margini di riduzione andrebbero attentamente valutati e chiariti». —

Le sfide dell'economia

IL CASO

Mes muro anti-italiano

La Commissione europea chiude alla trattativa proposta da Giorgetti per l'ok al Salva Stati
Nessuna apertura sul Patto di Stabilità e sulla garanzia bancaria



Il vicepresidente della Commissione Ue Valdis Dombrovskis col vice-presidente della Bce Luis de Guindos

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

La ratifica del Mes non può essere utilizzata come moneta di scambio per ottenere qualcosa su altri tavoli negoziali, come la riforma del Patto di Stabilità o l'introduzione della garanzia europea sui depositi bancari. Dopo averlo fatto capire nel chiuso delle riunioni tra i ministri delle Finanze, ora il messaggio destinato al governo (e al parlamento) italiano è stato lanciato anche "on the record" davanti a microfoni e telecamere. A farsene carico è stato il vicepresidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, durante la conferenza stampa al termine dell'Ecofin: «Se iniziamo a legare ogni cosa con tutto – ha avvertito il lettone – allora diventa difficile andare avanti. È meglio che ogni dossier faccia storia a sé».

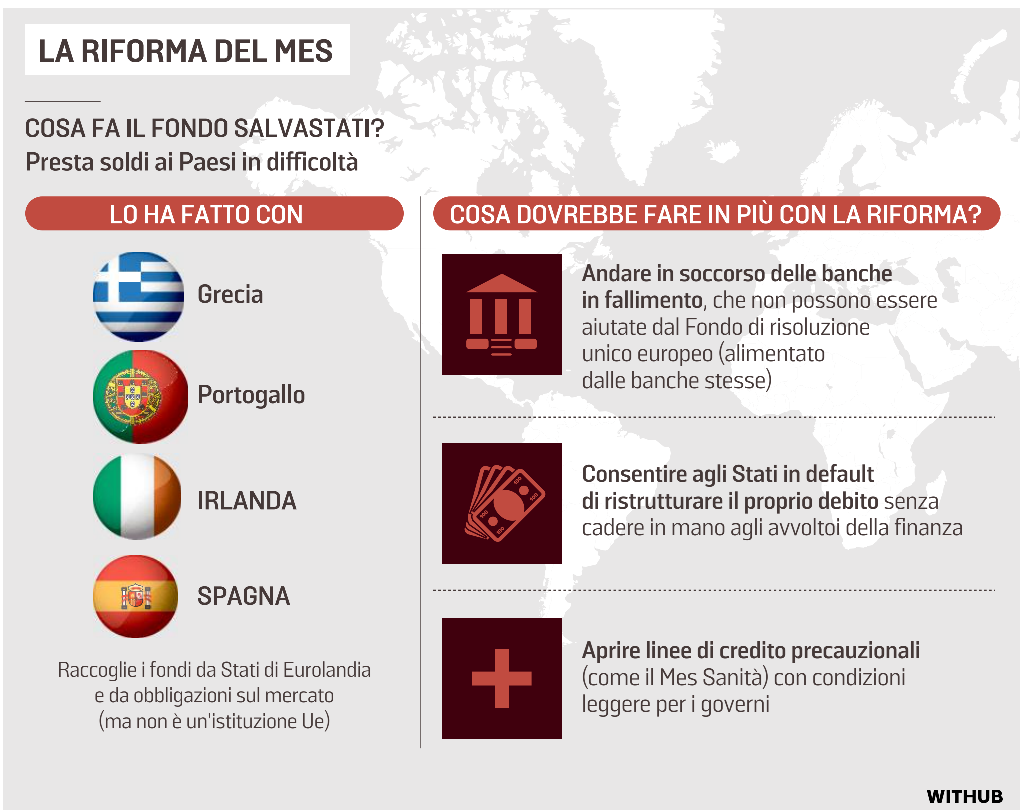
Fino a ieri i responsabili politici europei avevano sempre cercato di sviare, almeno nelle dichiarazioni pubbliche, la questione dello "scambio politico" prima auspicato e poi esplicitamente chiesto dal ministro Giancarlo Giorgetti. Ma evidentemente l'uscita del titolare del Tesoro al G7 richiedeva una risposta altrettanto esplicita. A margine delle riunioni in Giappone, dopo l'incontro con il presidente dell'Eurogruppo Paschal Donohoe, sul profilo Twitter del ministero delle Finanze era apparso un messaggio inequivocabile: «Disponibilità a dialogare sul trattato (il Mes, ndr) se introdotto in una cornice di modifiche come l'esclusione temporanea (dai vincoli del nuovo Patto di Stabilità, ndr) delle spese per gli investimenti digitali e green, compresi quelli del Pnrr».

Una richiesta che è stata respinta già in occasione dell'Eurogruppo di lunedì. Ma che ieri ha ricevuto una plateale porta in faccia dal vicepresidente della Commissione europea. «Prima di tutto – ha ripetuto Dombrovskis – la ratifica della riforma del Mes è stata concordata da tutti gli Stati membri». Per questo «è importante che tutti gli Stati membri la ratifichino». Per quanto riguarda invece la proposta sulla riforma del Patto di Stabilità, «è sul tavolo e il Consiglio ha già iniziato a lavorarci». Al momento l'idea italiana di escludere determinati investimenti dal calcolo del deficit e del debito, non inclusa nel piano della Commissione, non trova un adeguato sostegno tra i governi: Francia e Spagna, potenzialmente due alleati naturali, non sembrano intenzionate a seguire Roma in questa battaglia. E di certo nessuno pensa di poter fare questa "concessione" al governo Meloni in cambio della ratifica del Mes.

Sulla garanzia europea per i depositi bancari (Edis), che l'Italia considera indispensabile, il discorso è diverso. La Commissione è certo favorevole a uno strumento di questo tipo. Tanto che, come ha ricordato Dombrovskis, è stato proposto «prima nel 2015 e poi ancora nel 2017» perché rappresenta il terzo pilastro dell'Unione bancaria. Ma fino a quando non si troverà un accordo sulle altre misure attualmente in discussione, i governi non intendono andare avanti. «Al momento – ha detto il ministro tedesco Christian Lindner – non riesco a immaginare progressi sulle regole per trattare le esposizioni delle banche al rischio sovrano (Rtse, ndr), per cui dubito che ne vedremo sullo schema europeo di garanzia dei depositi bancari».

Ieri, l'Ecofin si è concentrato sui provvedimenti per gestire eventuali crisi bancarie, un tema che sta diventando sempre più centrale. E che si intreccia con la ratifica del nuovo Mes, che avrà la funzione di "paracadute finanziario" per il fondo di risoluzione unico bancario. Nelle scorse settimane la Commissione ha presentato un pacchetto di proposte (Cmdi) e ieri Lindner ha subito messo le mani avanti: «Siamo assolutamente convinti della necessità di compiere progressi nell'unione bancaria, ma l'attuale proposta non è ancora accettabile».

Nel suo intervento, Giorgetti, ha accolto il piano della Commissione, pur evidenziando alcune criticità. E soprattutto – insieme ad alcuni colleghi – ha sollevato il tema del mancato adeguamento dei tassi d'interesse sui depositi attivi che sta facendo aumentare gli utili delle banche penalizzando i correntisti. «Il ministro – fanno sapere fonti del Tesoro – auspica che arrivi presto un segnale in questo senso dalle banche». —



L'ex ministro tra i favoriti per il ruolo di presidente della Banca europea per gli investimenti

Il Tesoro punta su Franco per guidare la Bei Ma in lizza c'è anche la spagnola Calviño

IL RETROSCENA

DALL'INVIATO A BRUXELLES

Il grande puzzle delle nomine Ue si comporrà soltanto dopo le elezioni europee del prossimo anno, che con ogni probabilità si terranno nel week-end dal 6 al 9 giugno. Ma il primo tassello andrà messo già a breve perché bisogna scegliere il nuovo presidente della Banca europea per gli investimenti (Bei), il braccio finanziario dell'Unione europea. L'Italia ha buone possibilità di vincere la partita e il Tesoro, secondo quanto ci risulta avrebbe già iniziato a sondare gli alleati sul nome del candidato che ritiene più spendibile: l'ex ministro delle Finanze Daniele Franco. Anche se lo scontro sulla mancata ratifica del Mes rischia di complicare la trattativa.

La corsa per sostituire il tedesco Werner Hoyer, il cui mandato scade a dicembre, è iniziata ufficialmente ieri: nel corso dell'Ecofin, la presidenza svedese dell'Ue ha invitato i 27 governi a sottoporre eventuali candidature entro il prossimo 16 giugno. Quel giorno si riunirà a Lussemburgo il Consiglio dei governatori della Bei per approvare l'elenco dei candidati, dopodiché i nomi verranno vagliati dal Comitato per le nomine. In autunno i Ventisette voteranno per eleggere (a maggioranza qualificata) il nuovo presidente.

Il vero momento decisivo sarà quindi tra ottobre e novembre, ma nei contatti bilaterali tra i ministri già si lavora per costruire le alleanze. Per gli incarichi economico-finanziari, in genere, i Paesi Ue si dividono secondo il classico schema Nord-Sud. Ma anche



Daniele Franco

l'appartenenza politica può giocare un ruolo. Da questo punto di vista, il nome di Franco – anche se proposto da un governo di centrodestra – è assolutamente "neutro", essendo un tecnico puro. Questo può certamente aiutarlo a raccogliere un consenso trasversale, al di là del fatto che il suo curriculum (Ragioniere generale dello Stato, direttore generale della Banca d'Italia e poi ministro delle Finanze nel governo Draghi) è indubbiamente il suo migliore biglietto da visita. Tra l'altro l'Italia è da sempre un partner privilegiato della Bei, essendo il primo beneficiario dei finanziamenti: circa 10 miliardi di euro lo scorso anno su un totale di 72,5 miliardi.

La candidatura di Franco potrebbe però scontrarsi con un altro nome "forte" del fronte mediterraneo. Per la presidenza della Bei si parla molto dell'attuale vicepremier e ministra delle Finanze spagnola Nadia Calviño, che ieri ha avuto un incontro bilaterale proprio con l'attuale presidente Werner Hoyer e lunedì si è intrattenuta con il collega Giorgetti. Calviño dovrebbe però lasciare anzitempo il governo di Pedro Sanchez, motivo per cui la spagnola ancora non ha sciolto la riserva. Già direttrice generale della Commissione europea, l'anno prossimo la ministra potrebbe lasciare Madrid per tornare a Bruxelles e ottenere un portafoglio di peso durante il prossimo mandato della Commissione. Tutto dipende però dall'esito delle elezioni di fine anno in Spagna: una vittoria del centrodestra le sbarrerebbe la strada, per questo l'opzione Bei le consentirebbe di "piazzarsi" anzitempo.

Sul fronte nordico sono invece due i nomi forti che circolano: la danese Margrethe Vestager e il lettone Valdis Dombrovskis. La prima è l'attuale responsabile della Concorrenza, il secondo ha la delega all'Economia e al commercio. Entrambi hanno il grado di "vice-presidente esecutivo" nella Commissione von der Leyen ed entrambi sono già al secondo mandato, motivo per cui starebbero cercando una via d'uscita da Palazzo Berlaymont.

Nel loro caso gli ostacoli sono rappresentati dal fatto che per approdare alla Bei dovrebbero lasciare con quasi un anno d'anticipo la Commissione. MA. BRE. —

Le spese per la casa in Friuli Venezia Giulia

IL RAPPORTO

Le motivazioni



Secondo un'indagine di Kìron Partner spa, Gruppo Tecnocasa (dati relativi al 2022), l'acquisto della prima casa in Fvg è la motivazione principale per la quale si sottoscrive un mutuo e rappresenta il 95,9% del totale delle richieste. Chi opta per la sostituzione o la surroga rappresenta lo 0,8%. Chi fa ricorso al finanziamento per ottenere maggiore liquidità, per motivazioni diverse da quelle dell'acquisto della casa a fronte di garanzie patrimoniali, rappresenta il 2,4% del totale.

LE CONDIZIONI

Diverse tipologie



In Friuli Venezia Giulia il 68,3% dei mutuatari ha optato per un prodotto a tasso variabile. La seconda scelta è stata quella per il prodotto a tasso fisso con il 27,2% delle preferenze. Rispetto al periodo precedente (cioè rispetto al 2021) secondo il rapporto c'è stata una crescita per i prodotti a tasso variabile del +21,4%, a tasso variabile con cap del +4,2%, e un calo per i prodotti a tasso fisso del -25,6%.

COSTI E DURATA

In media 26 anni



A livello nazionale la durata media del mutuo è di 26,1 anni, mentre nel 2021 era pari a 25,2. In Fvg la durata media è pari a 26,2 anni, mentre nell'anno precedente era pari a 25,4. Il 55,3% dei mutui ha una durata compresa tra 26 e 30 anni, il 27,2% si colloca nella fascia 21-25 anni, l'8,1% ricade nella durata 16-20 anni, il 9,3% nella fascia 10-15 anni. Nel 2022 l'importo medio di mutuo erogato in Fvg è stato pari a 103.500 euro, mentre nel 2921 ammontava a 90.700 euro.





I PROTAGONISTI

Gli effetti delle scelte di Francoforte

Nella foto a sinistra la francese Christine Lagarde, presidente della Banca centrale europea. Nell'immagine in alto un operatore di Borsa alle prese con l'andamento dei mercati. Nella foto grande centrale una veduta dall'alto del centro di Trieste, con le sue Rive.



Rate dei mutui alle stelle con rialzi fino a 180 euro Consumatori in allarme

Gli istituti di credito non registrano casi limite ma sale la preoccupazione
Diverse richieste di rinegoziare i contratti da chi aveva scelto il tasso variabile

Elisa Coloni

Tempi sempre più duri per chi ha sottoscritto un mutuo casa a tasso variabile, con rate che continuano a salire, arrivando a costare anche tra i 160 e i 180 euro al mese in più rispetto a un anno fa: un esborso pesante, che si aggiunge all'aumento del costo della vita, che mette in difficoltà molte famiglie anche in Friuli Venezia Giulia. Gli istituti di credito non segnalano situazioni di estrema gravità, ma confermano che la preoccupazione, da parte dei clienti con mutui a tassa variabile, c'è e che in diversi casi si è resa necessaria una rinegoziazione delle condizioni contrattuali, che si traduce nell'aggiunta di un "cap" per frenare la corsa al rialzo della rata, o nell'allungamento del piano di ammortamento. Le banche confermano anche, seppure con sfumature diverse, un rallentamento della richiesta di nuovi mutui.

In allarme per l'ennesimo rialzo dei tassi di interesse deciso dalla Bce sono le associazioni dei consumatori, che parlano di «stangata». Osserva Raimondo Gabriele Englaro, presidente del Movimento difesa del Cittadino Fvg, che «per le famiglie è una stangata, visto che in febbraio i tassi sono saliti da 3,95 a 4,12, +0,17 punti percentuali, e rispetto a febbraio 2022, quando erano a 1,85, si sono impennati di 2,27 punti percentuali. Considerando l'importo e la durata media di un mutuo significa che la rata, per chi ha sottoscritto un mutuo a tasso variabile tra i 100 mila e i 150 mila euro, per 20 anni, aumenta rispetto a un anno fa da 575 a 735 euro, cioè di 155 al mese. Ciò si traduce in una stangata annua di 1.860 euro».

In marzo e aprile i tassi sono cresciuti ancora, raddoppiando rispetto a un anno fa, quindi l'aumento che pesa sul sottoscrittore del mutuo è diventato ancora più pesante, attendandosi intorno ai 160-170 euro. «In alcuni casi fino a 178-180 su mutui da 100 mila euro - commenta Angelo D'Adamo, presidente di Federconsumatori Fvg -. Sono cifre importanti, che si sommano a una già grave situazione di indebitamento delle famiglie».

Gli istituti di credito sono il "front office" delle preoccupazioni dei mutuatari, ma invitano ad analizzare il quadro complessivo, ricordando, come fa Ivo Mozetic, responsabile Ufficio commerciale della Zkb Trieste e Gorizia, che «per anni i tassi sono stati molto bassi, con benefici a lungo per coloro che hanno sottoscritto un mutuo variabile. Chi ha firmato un mutuo di durata ventennale dodici o quindici anni fa, ad esempio, alla fine non ne uscirà svantaggiato anche se in questi ultimi tempi i tassi sono aumentati. Non vi è poi alcun aggravio, anzi, al contrario, un beneficio, per coloro che hanno optato negli ultimi due o tre anni per il fisso; e solo un aumento contenuto per chi ha il variabile con la protezione del "cap", il tetto massimo. Chi sta riscontrando maggiori difficoltà - spiega Mozetic - sono coloro che hanno acceso mutui con tasso variabile puro, ma rappresentano solo una quota limitata di clienti, con i quali, in diversi casi, abbiamo rivisto le condizioni. Non osserviamo situazioni di grave difficoltà, ma i redditi medio-bassi sono quelli che più risentono della situazione». Che i mutuatari col tasso variabile siano «una parte minoritaria», lo conferma anche la Direzione commerciale di Civibank, che parla di «preoccupazione» da parte di questi clienti. «L'aumento repentino dei tassi ha toccato i redditi più bassi ma pure il ceto medio. Abbiamo constatato - spiega Civibank - una crescita delle domande di rinegoziazione, che ha riguardano principalmente i mutui a tasso variabile meno recenti, alle quali abbiamo risposto allungando la durata del mutuo o con la sospensione, quando c'erano anche difficoltà lavorative dei clienti». Simile la situazione alla Bcc Staranzano e Villesse, il cui direttore generale Gabriele Bellon, spiega che «la maggioranza dei nostri clienti è in sicurezza, perché ha scelto il variabile con cap. Ai pochi con variabile puro che hanno esposto difficoltà siamo andati incontro rinegoziando le condizioni». Il regional manager Nordest di Unicredit Francesco Iannella parla di «maggiore attenzione e approccio più prudente a conseguire nuovo debito da parte dei clienti», ricordando come la banca offra la possibilità di sospendere, saltare o ridurre il pagamento delle rate mensili: «si può allungare il piano di ammortamento fino a 4 anni, per riottenere una rata vicina a quella che si aveva prima dell'aumento dei tassi». —

Mozetic (Zkb): «Bisogna osservare il quadro in modo complessivo, perché veniamo da anni di costi molto bassi»

Iannella (Unicredit): «Oggi l'approccio è più attento e prudente quando si chiede un finanziamento»

Bellon (Bcc) e Civibank: «Limitata la quota dei più penalizzati, quelli cioè che hanno un variabile puro»

Le spese per la casa in Friuli Venezia Giulia

Secondo la Fiaip a Trieste i riflessi per adesso sono di lieve entità
«La domanda resta forte anche grazie agli stranieri»

Le prime conseguenze sul mercato immobiliare Investimenti più oculati e locazioni in crescita



L'ANALISI

Un aumento, seppure lieve, della richiesta di locazioni, che ha fatto in parte salire i prezzi di questa tipologia di mercato: è uno degli effetti della corsa al rialzo dei tassi di interesse e della contrazione della domanda di mutui in una città come Trieste, dove però, spiegano gli addetti ai lavori, una frenata dell'immobiliare non c'è stata e una diminuzione dei prezzi nemmeno. Insomma, complice l'appeal crescente del capoluogo regionale soprattutto agli occhi degli investitori stranieri (ora in cima alla lista ci sono i serbi) e una contrazione dell'offerta (definita fisiologica) tra la fine del 2022 e l'inizio del 2023, una frenata della domanda di mattone non sembra essersi vista nel capoluogo regionale.

«Tra lo scorso novembre e febbraio di quest'anno c'è stata perplessità e spaesamento, un po' di preoccupazione, quello sì - spiega Filippo Avanzini, presidente provinciale della Fiaip di Trieste - ma non abbiamo assistito per ora a una contrazione della domanda. Chi vuole comprare un immobile lo compra, magari scegliendo soluzioni meno costose e impegnative. I rubinetti degli istituti di credito sono aperti, magari con qualche attenzione in più alle condizioni di erogazione dei mutui, ossia al rapporto rata-reddito, ma i mutui vengono concessi. Certo, all'inizio di questa stagione di rialzi dei tassi le persone sono rimaste sorprese, dopo anni di tassi davvero molto bassi e condizioni vantaggiose offerte dalla banche. Passato un naturale primo momento di spaesamento - sottolinea Azantini - ora si è entrati in un'ottica diversa e ci si adegua. Esiste, e lo abbiamo visto anche a Trieste, anche chi ha deciso di non comprare in questi mesi passati, alla luce dei tassi così alti: da qui il rallentamento della domanda di mutui e l'aumento delle richieste di locazione, che hanno fatto salire i prezzi. Ma a Trieste rappresenta una fascia ristretta: chi cerca casa in linea di massima prova a comprarla chiedendo il prestito alla banca, magari con un aiuto in più da parte della famiglia e qualche altra forma di garanzia».

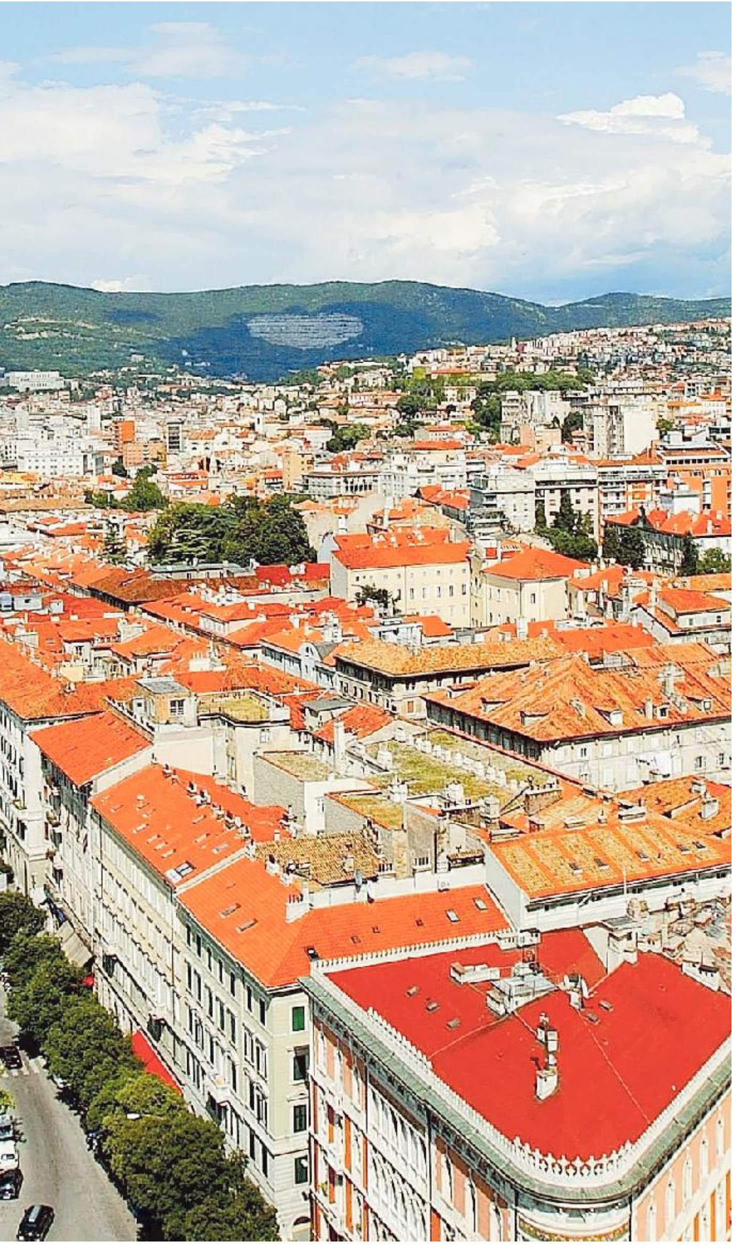
Questa è, insomma, la situazione a Trieste in questo momento, anche se è difficile prevedere cosa accadrà nei prossimi mesi. A livello nazionale, infatti, una frenata la si aspetta. Il primo rapporto 2023 dell'Osservatorio immobiliare di Nomisma, diffuso a fine marzo, indica una diminuzione dei nuovi mutui del 18% e una conseguente flessione delle compravendite del 14,6%, causata appunto dai tassi in aumento e difficoltà economiche. Le banche, tanto quanto i notai, suppongono che gli effetti dell'aumento dei tassi sul mercato immobiliare non potranno non esserci nel corso del 2023, il cui andamento è però ancora tutto da definire. In un contesto in cui, a livello nazionale, si inizia a temere la frenata del mercato immobiliare, Trieste presenta ancora, almeno per adesso, caratteristiche tutte sue, legate al boom turistico e all'arrivo di acquirenti stranieri: austriaci e tedeschi, come noto ormai da qualche tempo e, più di recente, i serbi. —

EL. COL.

CASE IN VENDITA
IL CARO-RATA HA RIFLESSI INEVITABILI SUL MERCATO IMMOBILIARE

«Tra novembre e febbraio abbiamo registrato alcuni timori e spaesamento da parte degli acquirenti»

«Chi vuole comprare casa però lo fa ugualmente, magari con una garanzia e un aiuto in più da parte della famiglia»



Dopo le mosse della Bce

Si contrae la domanda di nuovi finanziamenti per acquistare immobili

LE STIME

Il caro-rate, che si aggiunge al carovita, ha effetti diretti su chi un mutuo casa già ce l'ha, ma anche, inevitabilmente, su coloro che stanno pensando all'acquisto di un immobile con un finanziamento ipotecario, tanto che un rallentamento nella richiesta dei nuovi mutui c'è stato e viene confermato da quasi tutti gli istituti di credito.

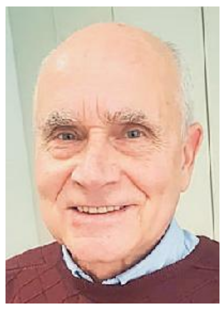
Se Unicredit, per voce di Francesco Iannella, responsabile Nord Est, sottolinea che «non rileviamo dal nostro osservatorio una sensibile riduzione della domanda», gli altri istituti di credito osservano la contrazione della domanda tra fine 2022 e inizio 2023. Civibank indica una diminuzione attorno al 35%, «fisiologica» e «in linea con il mercato». Zkb, per voce di Ivo Mozetic, parla di «un rallentamento registrato nei primi mesi dell'anno, anche se non si può parlare di frenata: in linea di massima le persone continuano a sottoscriverli, magari a condizioni diverse, allungando la durata o prevedendo dei margini di sicurezza superiori, come il variale con cap». Per il direttore generale della Bcc Staranzano e Villesse, Gabriele Bellon, «sul fronte delle richieste abbiamo osservato un rallentamento nella parte finale del 2022 e fino a metà febbraio di quest'anno, mentre ora notiamo una leggera ripresa, anche se siamo lontani dai numeri di un anno fa».

Quale strada scegliere adesso, se ci vuole comprare casa, è la domanda delle domande: quasi tutti gli addetti ai lavori rispondono che una ricetta giusta per tutti non esiste, e che vanno valutate situazione reddituale, età, esigenze, per trovare sempre soluzioni che siano sostenibili. Tra chi perora la causa del variabile con cap e chi propone il tasso fisso a condizioni interessanti, destinato anche alla sostituzione-surroga di mutui di altre banche, le vie sono molteplici. Di certo non c'è sicurezza su ciò che accadrà ai tassi e sulle future scelte della Bce. Il 2023 rimarrà un anno non semplice, ma gli addetti ai lavori sono comunque concordi nell'affermare che, molto probabilmente, il rialzo di maggio non sarà l'ultimo di Francoforte: la corsa all'insù dovrebbe proseguire, seppure in modo lieve, per arrestarsi tra la seconda metà dell'anno e l'inizio del prossimo. —

EL. COL.

ANGELO D'ADAMO

«L'indebitamento»



«In alcuni casi siamo arrivati a rate mensili cresciute fino a 178-180 euro in più su mutui da 100 mila euro - commenta Angelo D'Adamo, presidente di Federconsumatori Fvg -. Quindi parliamo di cifre davvero importanti, che si sommano a una già grave situazione di indebitamento delle famiglie, in tutta Italia e anche nella nostra regione. I nostri sportelli sono sempre a disposizione, perché possiamo aiutare le famiglie a riorganizzare la capacità di spesa».

RAIMONDO ENGLARO

«La stangata»



«Per le famiglie del Fvg è una stangata: nell'ultimo anno una su cinque con un mutuo a tasso variabile ha dichiarato difficoltà nel pagamento delle rate - osserva Raimondo Gabriele Englaro, presidente del Movimento difesa del Cittadino Fvg -. Considerando l'importo e la durata media di un mutuo, per chi ne ha sottoscritto uno a tasso variabile tra i 100 e i 150 mila euro, per una durata di 20 anni, la rata aumenta rispetto a un anno fa di 150-160 euro».

FILIPPO AVANZINI

Le tendenze



Secondo il referente provinciale per Trieste della Fiaip, Filippo Avanzini, «passato un naturale primo momento di spaesamento per il repentino aumento dei tassi, ora si è entrati in un'ottica diversa e ci si adegua. Chi vuole comprare casa tendenzialmente la compra comunque, ma esiste, e lo abbiamo visto anche a Trieste, pure chi ha deciso di optare per le locazioni, le cui richieste sono aumentate, facendo salire i prezzi. Ma a Trieste rappresenta una fascia ristretta».

Regione



Disposti gli adeguamenti Istat per 129 ex eletti e 57 eredi. Fino a 500 euro in più al mese. M5S: «Va introdotto un tetto»

Vitalizi agli ex consiglieri regionali Scattano i mini aumenti dell'8,1%

Marco Ballico

L'inflazione galoppa e incide pure sugli assegni degli ex consiglieri regionali. Ritoccandoli all'insù, secondo norma vigente, addirittura dell'8,1%, tanto che per gli importi più alti si arriva a un incremento mensile di oltre 500 euro. Questione aperta anche in Toscana, ma lì chiusa lo scorso dicembre con il taglio della percentuale di rivalutazione: a Firenze lo ha deciso una legge uscita all'unanimità dall'Ufficio di presidenza e poi approvata dal Consiglio regionale toscano. Un'iniziativa sollecitata ora in Friuli Venezia Giulia dal Movimento 5 Stelle, con una proposta di legge fotocopia che chiede l'introduzione per il prossimo triennio di una rivalutazione pari a non oltre il 3% per i vitalizi di importo inferiore a 1.500 euro lordi mensili, al 2% per quelli tra i 1.500 e i 3.000 e all'1% nel caso di assegni superiori a 3.000.

Tutto parte dalla delibera numero 444 dell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale Fvg, effetto della seduta del 15 febbraio scorso e disponibile sul sito di Palazzo, compresi gli allegati che riportano gli aumenti – a decorrere dal primo gennaio 2023 – per 129 ex eletti (gli assegni sono in realtà 132 perché Roberto Antonaz, Gianfranco Moretton e Lodovico Sonego percepiscono anche il vitalizio da assessore) e 57 aventi diritto (nel caso di consiglieri deceduti). È dunque possibile verificare il prima e il dopo le conseguenze del carovita. Gli assegni più ricchi sono quelli di Antonaz, di Moretton e di Giancarlo Casula: a seguito dell'applicazione del coefficiente Istat di variazione dei prezzi al consumo – 1,081 –, passano da 6mila 656 a 7mila 195 euro lordi. Sopra i 7mila anche Giancarlo Cruder (7mila 64 euro). Poco sotto, con 6mila 933 euro, c'è Ferruccio Saro, quindi Antonio Martini con 6mila 672, Sonego con 6mila 655 e una pattuglia a quota 6mila 541: Mario Brancati, Paolo Braida, Franco Brussa, Roberto De Gioia, Sergio Dressi, Isidoro Gottardo, Roberto Molinaro, Adriano Ritossa, Alessandro Tesini e Renzo Travanut.



IL CONSIGLIO REGIONALE
IL PALAZZO DI PIAZZA OBERDAN; IN ALTO UNA SEDUTA D'AULA (ARCHIVIO)

La spesa totale sostenuta dal Palazzo sale a 7,5 milioni In quattro sopra i 7mila euro lordi

Il totale da un anno all'altro? Si sale da 6milioni 977mila 458 a 7milioni 534mila 540: 557mila euro in più per le casse pubbliche. Del resto pure la Legge regionale 8 del 2019, lì dove i vitalizi sono rideterminati secondo il metodo di calcolo contributivo, dispone che l'assegno sia rivalutato annualmente sulla base dell'indice Istat di variazione dei prezzi al consumo. E se in precedenza si viaggiava attorno all'1%, in una congiuntura di pesanti aumenti ecco spiegato l'8,1% in più.

Non ci sta il M5S. La proposta di legge a firma di Rosaria Capozzi mira a una rivalutazione dei vitalizi dal 2024, legata all'Istat ma prevedendo un tetto massimo. E punta inoltre a ridurre gli importi per gli ultimi mesi del 2023, come se il tetto fosse già applicato. «In un momento storico caratterizzato dall'inflazione mordente, dall'aumento del tasso dei mutui, in cui si dovrebbe dare un segnale di sobrietà e risparmio, non si può consentire una rideterminazione dei vitalizi sulla base dell'indice Istat», dice la pentastellata. «Se l'aula non intervenisse – prosegue Capozzi, presidente del gruppo Misto – gli ex consiglieri e gli aventi diritto si vedrebbero tra l'altro aumentare ulteriormente il vitalizio, fino addirittura al 15% in più di quanto percepito a fine 2022. Sarebbe un segnale importante per i cittadini disaffezionati nei confronti della politica e si potrebbe usare le risorse risparmiate per migliorare i servizi ai cittadini». Di qui appunto una pdl di 4 articoli che segue l'iniziativa presa dalla Regione Toscana. Servita, pur tra i malumori degli interessati, a contenere il meccanismo di indicizzazione e che non è stata impugnata dal governo Meloni. —

DEBORA SERRACCHIANI

L'abrogazione



I vitalizi per i consiglieri regionali sono stati abrogati con la legge 10 del 2013, presidente Debora Serracchiani. Lo stop definitivo a qualsiasi forma di contributo finalizzato a una rendita per il lavoro in piazza Oberdan a partire dall'undicesima legislatura (2013-18). In quegli anni, era il 2015, la Regione impose pure il contributo di solidarietà agli assegni degli ex, che giudicarono «incostituzionale» la sforbiciata temporanea.

ROSARIA CAPOZZI

Proposta di legge



Il M5S punta a prevedere un tetto massimo per la rivalutazione Istat dei vitalizi degli ex consiglieri. A firma Rosaria Capozzi è stata depositata una proposta di legge che mira pure a ridurre gli importi dagli ultimi mesi del 2023, come se il tetto fosse già applicato. «Un dovere politico non restare inermi davanti a un privilegio di pochi», convinzione della consigliera pentastellata.

ROBERTO ANTONAZ

Gli importi al top



L'assegno più alto tra gli ex consiglieri è pari a 7mila 195 euro lordi. Lo percepiscono mensilmente da inizio gennaio Giancarlo Casula, Roberto Antonaz (foto) e Giancarlo Moretton. Questi ultimi due, come Lodovico Sonego, sommano, stando ai documenti dell'Ufficio di presidenza, il vitalizio da consigliere e quello da assessore. Sopra i 7mila anche Giancarlo Cruder (7mila 64 euro). Poco sotto, con 6mila 933 euro, Ferruccio Saro.

In un anno società benefit cresciute del 32%

Dal welfare ai salari equi Cresce la sensibilità sociale delle aziende dalla regione

IL FOCUS

«La presenza delle società benefit in regione, come rivelano i dati camerali aggiornati ad aprile scorso, è aumentata del 32% rispetto ad ottobre 2022, passando da 52 a 69 società, complice non solo il nostro primo Forum ma anche il dibattito che si è innescato sul tema. L'incremento a cui stiamo assistendo è un ottimo segnale di vivacità del territorio, di sensibilità imprenditoriale e di capacità di reazione ai cambiamenti in atto nell'economia globale». Lo ha affermato ieri l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen, intervenendo in videoconferenza al tavolo di lavoro sulle società benefit in Fvg, promosso dall'assessorato tramite lAgenzia Lavoro & SviluppoImpresa in collaborazione con Animaimpresa. Un'iniziativa pensata come tappa di avvicinamento al secondo Forum delle società benefit "Fabbricare Società" in programma fra il 24 e il 26 ottobre tra Trieste e Udine.

Nel suo intervento Rosolen ha sottolineato la trasversalità e l'importanza del tema tanto da rientrare ampiamente nelle politiche che l'amministrazione regionale metterà in atto con le iniziative in programma nei prossimi anni. «Bisogna immaginare un ulteriore passaggio per la nostra regione - ha aggiunto - che, oltre ad essere la prima ad aver realizzato il Forum dedicato alle società benefit, deve porre in essere delle riflessioni sul welfare accessorio che accompagna la parte salariale dei lavoratori e passa attraverso tutto ciò che una società benefit riesce a costruire al suo interno: dal welfare aziendale alla responsabilità sociale di impresa, dal lavoro agile all'equal-salary. L'evento "Verso Fabbricare Società" - ha specificato Rosolen - è un ulteriore passo nel percorso che l'amministrazione regionale sta compiendo per evolvere insieme al mondo dell'economia e poter affiancare le imprese nella svolta a favore del bene comune. La visione che sottende al concetto di società benefit è la stessa che sottende alle ipotesi di sviluppo della nostra regione». —



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA A LAVORO E FORMAZIONE

«L'amministrazione è in prima linea per supportare le imprese nella svolta a favore del bene comune»

Sanità

Medici e infermieri in fuga dagli ospedali In tre anni 491 addii tra Asugi e Burlo

A livello regionale a dimettersi sono stati 1.530 dipendenti
Fedriga: «Intervenga il governo». Il Pd: «Trend allarmante»

L'ANALISI

DIEGO D'AMELIO

Un'emorragia in peggioramento, che ha visto in tre anni più di 1.500 fra medici e infermieri lasciare le strutture pubbliche del Sistema sanitario regionale per accasarsi nel privato o darsi alla libera professione. La vita degli "eroi" della pandemia è andata in frantumi a causa di ritmi di lavoro totalizzanti perché, se il personale diminuisce, è inevitabile che straordinari, notturni, richiami in servizio e ferie negate diventino lo standard e spingano sempre più lavoratori verso la fuga. Questione di stipendi migliori, ma soprattutto di stili di vita più accettabili.

I numeri della Direzione centrale Salute certificano che la sanità del Friuli Venezia Giulia perde le sue risorse più preziose, mentre si fa sempre più difficile reperire nuovo personale. Se nel 2020 le uscite volontarie sono state 451, l'anno seguente sono arrivate a 491 e nel 2022 si sono attestate a 588, pari a oltre il 4% dei 14 mila dipendenti del Ssr. Il totale fa 1.530 - di cui 491 nella Venezia Giulia, tra Asugi e Burlo - e colpisce che dal 2021 la decisione di uscire dal pubblico riguardi più persone di quante siano andate in pensione. E così nella sanità entrano gettonisti e cooperative che al sistema costano molto più di un assunto. O non entra nessuno e i carichi si moltiplicano su chi resta.

Con questo circolo vizioso si misura l'Italia intera, se la Federazione italiana Aziende sanitarie calcola che nel 2021 sono stati 2.886 medici a lasciare la sanità pubblica, unitamente a 2 mila tra infermieri e oss. Limitandosi ai soli dottori, il Friuli Venezia Giulia può consolarsi con un bicchiere mezzo pieno, perché le uscite hanno pesato per il 2,2% del totale contro una media nazionale del 2,9%.

Ma i numeri preoccupano in un territorio la cui sanità è attesa tanto dall'attuazione della riforma regionale bloccata finora dalla pandemia, quanto dalla sfida del Pnrr sulla riorganizzazione dell'assistenza territoriale. Sul tema è intervenuto ieri il presidente Fedriga, sottolineando che «a livello nazionale abbiamo una carenza di personale sanitario, che stiamo cercando di risolvere con il governo, per esempio ampliando i numeri programmati per le facoltà sanitarie», ma Fedriga riconosce che anche così «serviranno degli anni per avere personale sufficiente», a causa di «deficit che sono frutto di una mancata programmazione ventennale».

Il Pd non risparmia attacchi alla giunta. Per il consigliere Nicola Conficoni «le 1.530 dimissioni certificano il fallimento di Fedriga, testimoniato dalla lunghezza delle liste di attesa. Preoccupa che le nuove case della comunità restino scatole vuote, perché mancano gli operatori. Il chiaro disegno della giunta di spingere verso la sanità privata sta portando all'impoverimento del Servizio sanitario a partire dalla fuga del personale, stressato e sottopagato».

L'assessore alla Salute Riccardo Riccardi difende il suo operato: «Il fenomeno riguarda l'intero paese ed è sbagliato assegnare responsabilità a chi non le ha». Riccardi vede tre leve su cui agire: «Oltre a utilizzare tutte le misure possibili di reclutamento dello scarso personale sul mercato, bisogna abbattere i tetti alle retribuzioni e pagare le persone per quanto lavorano, garantire percorsi chiari di carriera e offrire migliori condizioni di vita, perché le professioni sanitarie sono poco attrattive se le borse di studio vanno deserte».

Per i sindacati la qualità della vita è l'elemento da cui più dipende la scelta di abbandonare la sanità pubblica. Giorgio Iurkich (Cisl) spiega che «nel privato i reparti hanno ritmi meno stressanti: non esiste medicina d'emergenza, durante le feste si va in ferie e si può contrattare l'assunzione, senza necessità di sostenere concorsi, dopo che uno già si è laureato e ha passato l'esame di Stato». Il riferimento è al bando di selezione regionale per 639 infermieri, che ha visto la presentazione di mille domande e la promozione di 144 persone, con la bocciatura di operatori che in alcuni casi lavoravano da tempo nelle Aziende sanitarie come precari.

Il segretario regionale del sindacato dei medici Anaao Massimiliano Tosto pensa che «le cause non vanno cercate nel Covid o nelle retribuzioni, ma nelle condizioni di lavoro: meno professionisti ci sono e più aumentano guardie notturne e continue richieste di reperibilità. Nel Pronto soccorso a Udine si è dimessa una decina di medici». Il segretario della Fials Fvg Fabio Pototschnig dice che «con i ritmi attuali non è possibile organizzarsi una vita. Aggiungiamoci gli aumenti ridicoli dell'ultimo contratto nazionale e le attese per l'accordo sulle risorse aggiuntive regionali». La Cgil evidenzia con Francesca Fratianni che «carichi di lavoro, turni aggiuntivi, permessi col contagocce, pochi giorni liberi e stipendi bassi pesano. Servono assunzioni straordinarie per garantire condizioni migliori a chi c'è». —

LE DIMISSIONI VOLONTARIE

Anno 2020

Azienda	N° dimissioni volontarie
Arcs	4
Asfo	96
Asufc	189
Asugi	136
Burlo	15
Cro	11
TOTALE	451

Anno 2021

Azienda	N° dimissioni volontarie
Arcs	1
Asfo	95
Asufc	201
Asugi	156
Burlo	21
Cro	17
TOTALE	491

Anno 2022

Azienda	N° dimissioni volontarie
Arcs	4
Asfo	158
Asufc	241
Asugi	140
Burlo	23
Cro	22
TOTALE	588

TOTALE PERIODO 1.530

WITHUB



CAMICI BIANCHI
UN MEDICO NEL CORRIDOIO DI UN OSPEDALE

Riccardi difende l'operato della giunta: «Il fenomeno riguarda l'intero Paese»

SOLLECITATA L'ADOZIONE DEL MODELLO VENETO

Federfarma sulle ricette online «Il medico le invii in farmacia»

Giacomina Pellizzari

Dopo un avvio sperimentale introdotto in piena pandemia, la ricetta medica elettronica ora è permanente. Lo prevede il decreto legge "Semplificazione" per tagliare così le attese negli ambulatori medici. I pazienti infatti possono evitare di recarsi dal medico per farsi prescrivere solo i medicinali. La ricetta arriva nella casella di posta elettronica o, attraverso un messaggino, sullo smartphone.

Si tratta di un'innovazione attesa da medici e pazienti che, però, richiede qualche aggiustamento. Soprattutto per andare incontro ai farmacisti costretti a stampare la ricetta elettronica per allegare le fustelle e ricevere il rimborso. La gestione si complica quando il paziente è anziano e non sa usare né lo smartphone né la casella di posta elettronica. Ecco perché il presidente regionale di Federfarma Fvg, Luca Degrassi, ha chiesto alla Regione di adottare il modello messo a punto in Veneto durante la pandemia. In questo caso la dematerializzazione della ricetta viene applicata a 360 gradi e consente ai medici di medicina generale di inviare direttamente le ricette in farmacie.

In pratica il medico compila la ricetta online e la invia, in sicurezza, nella casella del paziente, direttamente in farmacia. A quel punto il farmacista la legge e consegna i farmaci al paziente, munito di tessera sanitaria. «La cosa più difficile è gestire coloro che non hanno il telefonino e la casella di posta elettronica. In quel caso il medico può stampare la ricetta, ma nella maggior parte dei casi, giustamente, si rifiutano di farlo» spiega Degrassi nel confessare che il suo sogno è quello di arrivare alla gestione già adottata in Veneto. «Per riuscirsi, però il sistema ha bisogno di adattamenti e investimenti da parte della Regione, alla quale abbiamo già chiesto di farlo». I farmacisti attendono una risposta convinti che la soluzione adottata in Veneto farebbe fare un passo avanti. «Con il modello Veneto la persona si presenta in farmacia con la tessera sanitaria e il farmacista può aprire in sicurezza i dossier di ognuno», ribadisce Degrassi, nel dirsi convinto che quella formula renderebbe anche più sicuro il percorso visto che «alcune tipologie di stampanti non consentono la lettura dei codici a barre e, in quei casi, i farmacisti si trovano in difficoltà», conclude il presidente Federfarma, auspicando la semplificazione del percorso della ricetta elettronica a vantaggio di tutto il sistema.

Il presidente regionale: così si superano le difficoltà di chi non usa smartphone ed e-mail

Tornando all'attuale sistema della ricetta elettronica, va ricordato che è valida un anno per la prescrizione dei farmaci ai malati cronici e permette di fare scorta di medicinali per 30 giorni. Per i pazienti non cronici, invece, la ricetta elettronica vale un mese. Il paziente che usa abitualmente i sistemi elettronici, riceve la ricetta nella casella di posta elettronica e può esibirla in farmaci anche sul video dello smartphone, attraverso il quale farmacista legge il codice Nre. —

IL PICCOLO The MediTelegraph Shipping & Intermodal Transport IL SECOLO XIX L'AVVISATORE MARITTIMO

ADRIATIC SEA SUMMIT
Trasporti e logistica: dal mare al cuore d'Europa

REGISTRAZIONE
eventi-live.gedidigital.it
La partecipazione è libera e gratuita fino a esaurimento posti, previa registrazione.

SALUTI ISTITUZIONALI:
Massimiliano Fedriga, presidente Regione FVG
Roberto Dipiazza, sindaco di Trieste

I sessione - L'Adriatico, crocevia di continenti
L'intermodalità al servizio degli scambi commerciali e dell'industria

INTERVENGONO:
Zeno D'Agostino, presidente AdSP Trieste e presidente ESPO
Fulvio Lino Di Blasio, presidente AdSP Venezia
Daniele Rossi, presidente AdSP Ravenna

Roberta Giani, direttrice Il Piccolo e **Luca Ubaldeschi,** direttore Il Secolo XIX
introducono l'intervento di
Matteo Salvini, Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

---

Le donne nello shipping - Talk con WISTA

II sessione - Dal PNRR alla riforma dei porti: il fattore competitività
L'Italia di fronte ai mercati globali, il ruolo delle infrastrutture e il nodo della governance delle Autorità portuali

INTRODUCE:
Stefano Zunarelli, professore ordinario di Diritto della navigazione, Università degli Studi di Bologna

INTERVENGONO:
Antonio Barbara, CEO HHLA PLT Italy
Luca Becce, presidente Assiterminal
Augusto Cosulich, presidente e AD F.lli Cosulich
Rodolfo Giampieri, presidente Assoporti
Mario Mattioli, presidente Confitarma
Luigi Merlo, direttore dei rapporti istituzionali per l'Italia di Gruppo MSC
Stefano Messina, presidente Assarmatori
Alessandro Santi, presidente Federagenti

A SEGUIRE:
networking lunch



22 maggio 2023 | ore 9:30 - 13:00 | Trieste Convention Center - Porto Vecchio

Con il supporto di

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA FINCANTIERI GENERALI MSC CONFINDUSTRIA ALTO ADRIATICO BCC VENEZIA GIULIA GRUPPO BCC ICCREA MIDOLINI CARINI

L'invasione dell'Ucraina

LA GIORNATA

Kiev sotto attacco

Massiccio lancio di missili e droni sulla capitale
Le autorità ucraine: «Abbiamo abbattuti 6 Kinzhal»
Sarebbero almeno sette i civili uccisi e 14 i feriti

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Una nuova raffica di missili e droni è stata lanciata contro l'Ucraina, e soprattutto contro Kiev, in quello che secondo le autorità è stato un bombardamento di «intensità eccezionale»: uno dei più massicci degli ultimi mesi. Testimoni e giornalisti sul posto raccontano che il cielo sopra la città si è acceso di lampi e violente esplosioni. Le forze armate di Kiev dichiarano però di aver abbattuto tutti i droni e tutti i missili. Compresi sei razzi ipersonici di ultima generazione: quei Kinzhal che Putin ha sempre descritto come armi invincibili capaci di viaggiare per 2.000 chilometri a 5-10 volte la velocità del suono. Mosca dà invece una versione dei fatti diametralmente opposta. «Tutti i bersagli prestabiliti sono stati colpiti», afferma, sostenendo di aver distrutto un sistema di difesa aerea Patriot americano proprio con Kinzhal.

Stabilire come stiano in effetti le cose è come sempre difficile. È però la prima volta che Kiev afferma di aver fatto fuori un intero gruppo di missili Kinzhal e, secondo diversi osservatori, questa notizia dimostrerebbe il rafforzamento della contraerea ucraina. Le forze ucraine non hanno specificato con che arma avrebbero abbattuto i Kinzhal. Un paio di settimane fa avevano però dichiarato di aver colpito per la prima volta uno di questi missili ipersonici usando i sistemi Patriot forniti dagli Usa.

Quello di ieri è stato l'ottavo raid su vasta scala contro l'Ucraina

Quello di ieri è stato l'ottavo raid su vasta scala contro l'Ucraina e la sua capitale nei primi 16 giorni di maggio. «La missione del nemico è seminare panico e creare caos. Tuttavia, nella zona operativa settentrionale (compresa Kiev), tutto è completamente sotto controllo», ha dichiarato il generale ucraino Serhiy Naev. Questo però non significa che non ci siano stati danni. Secondo le autorità di Kiev gli attacchi sarebbero arrivati da Nord, Sud ed Est, e la contraerea avrebbe abbattuto in totale nove droni e 18 missili, tra cui, oltre ai sei Kinzhal sparati dagli aerei, nove Kalibr lanciati dalle navi russe sul Mar Nero e tre missili Iskander.





A sinistra i vigili del fuoco impegnati a spegnere gli incendi A destra uno dei missili russi intercettato sui cieli della capitale

Il sindaco di Kiev racconta che, precipitando, i rottami dei missili abbattuti hanno provocato incendi, danneggiato un edificio e mandato in fiamme diverse auto. E, soprattutto, avrebbero ferito almeno tre persone.

Secondo le autorità ucraine, nella sola giornata di lunedì, sette civili sono stati uccisi e 14 feriti. I combattimenti più cruenti si registrano ancora nell'est, soprattutto attorno a Bakhmut, dove le truppe ucraine sostengono che negli ultimi giorni avrebbero riconquistato 20 kmq di territorio nelle periferie nord e sud ma anche che i soldati russi starebbero «avanzando un po'» nella città devastata «distruggendola completamente con l'artiglieria».

La Russia sembra aver preso a bombardare l'Ucraina con più frequenza proprio ora che molti si aspettano una controffensiva dei soldati di Kiev nel prossimo futuro. E Zelensky, non appena tornato da un viaggio in Europa con l'obiettivo di assicurarsi ulteriori forniture militari, ha annunciato di aver subito discusso la situazione con gli alti comandi dell'esercito. La fine del conflitto non sembra purtroppo vicina. Intanto però il presidente sudafricano Ramaphosa sostiene che Putin e Zelensky avrebbero accettato di ricevere una "missione di pace" di sei leader africani, secondo fonti diplomatiche della Dpa il re saudita avrebbe invitato il presidente ucraino al summit di Gedda, e soprattutto l'inviato della Cina, Li Hui, è atteso a Kiev per due giorni prima di andare in Polonia, Francia, Germania e Russia per promuovere il piano di pace di Pechino (accolto con scetticismo dagli Usa). In un'intervista online al giornalista Valery Savchuk ripresa dall'Ansa, il capo dell'intelligence militare di Kiev, Kirilo Budanov, ha affermato che gli 007 ucraini hanno «già raggiunto molti» in Russia, «tra cui personalità pubbliche e dei media», tuttavia non ha rivendicato in maniera esplicita i recenti omicidi e attentati contro alcuni noti personaggi favorevoli alla guerra in Ucraina. —

A Reykjavik i leader europei uniti per inchiodare Putin alle sue responsabilità per l'aggressione

Registro delle distruzioni e dei crimini di guerra Il Consiglio d'Europa contro l'impunità di Mosca

IL CASO

Francesco Olivo
INVIATO A REYKJAVÍK

Sul golfo di Reykjavik una bandiera ucraina sventola tra quelle islandesi. Anche qui, in mezzo all'Atlantico, è impossibile prescindere dalla guerra, non solo per condannare quello che succede oggi, ma anche per immaginare come ripartire domani. I danni dell'invasione russa dell'Ucraina sono, fra le varie cose, anche economici. Il Consiglio d'Europa, organizzazione che riunisce 47 Paesi del continente, nel suo quarto vertice (nato dall'incontro avvenuto a Torino un anno fa) ha deciso di provare a quantificarli. E per farlo ha istituito un registro dei danni, con sede all'Aia, che sarà la base per una futura ricostruzione e anche per chiedere il conto a chi queste distruzioni le ha provocate, la Federazione russa. Uno strumento per quantificare le distruzioni causate da Mosca e i crimini di guerra commessi dai suoi soldati, utile a fornire una base per possibili futuri risarcimenti e per un'azione giudiziaria internazionale contro i responsabili di quelle atrocità, a cominciare dal presidente russo, già oggetto di un mandato di arresto della Corte penale internazionale per la deportazione dei bambini ucraini.



La premier Giorgia Meloni prima del suo discorso al summit dei capi di Stato e di governo del Consiglio d'Europa

«È un elemento giudiziario importante per dare giustizia alle vittime», dice Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea. La premier Giorgia Meloni, parlando davanti agli altri leader, aggiunge: «Confermo l'adesione dell'Italia, perché non ci sia impunità». Il Consiglio d'Europa, da non confondersi con il Consiglio europeo, un anno fa ha espulso la Russia e dedica il suo summit con i capi di Stato e di governo all'Ucraina: i poteri sono limitati, ma la pressione è forte, tanto che a inaugurare il vertice è stato il presidente Volodymyr Zelensky, in collegamento da una Kiev presa di mira nelle ultime ore dagli attacchi russi: «Oggi l'Ucraina - ha detto il presidente - ha affrontato un intenso attacco missilistico russo, anche con missili balistici, ma tutti sono stati abbattuti, si tratta di un risultato storico». Poi Zelensky ha confermato la linea diplomatica già espressa nel corso della sua visita a Roma di sabato scorso: «La nostra formula di pace è l'unico piano di pace realistico». Meloni nel suo discorso al plenum dei leader ha mandato un messaggio: «Al presidente Zelensky voglio dire che l'intera Europa e tutto il mondo libero sono loro debitori perché l'Ucraina con la sua determinazione ha fatto capire al mondo intero quanto possa essere difficile piegare un popolo libero». Il valore simbolico dell'incontro di Reykjavík a quanto pare viene riconosciuto anche dagli hacker, visto che nella mattina di ieri, a poche ore dall'inizio dei lavori, decine di siti internet e provider di istituzioni islandesi sono stati presi di mira da un gruppo di pirati informatici filorussi, secondo le autorità locali.

L'emergenza climatica

IL REPORTAGE

Emilia la grande paura

Allagamenti a Cesena e Riccione, paura a Forlì
C'è chi si salva a nuoto e chi fugge sui tetti
Prorogata la chiusura delle scuole a Bologna

Filippo Fiorini / CESENA

Questa volta il peggio è toccato al Sud della Romagna. In particolare a Cesena, dove nel pomeriggio di ieri i vigili del fuoco evacuavano con l'elicottero le persone rifugiate sui tetti delle case accerchiate dal Savio esondato nei quartieri del centro. Dove una madre con il figlio in braccio è stata salvata a nuoto da un gruppo di vicini e una donna, al telefono coi soccorsi, riferiva di vedere un anziano appeso a una grondaia e chiedeva di aiutarlo.

In mattinata, però, allagamenti e mareggiate avevano già colpito Cesenatico, Rimini, Riccione. In quest'ultima località, una coppia di vigilesse si è tuffata in un sottopassaggio sommerso per salvare due uomini bloccati in un furgoncino e una motovedetta della Guardia costiera

La Protezione civile ha ordinato di lasciare i piani bassi delle case per andare sui tetti

si è arenata sulla spiaggia, spinta in secca da onde imponenti, come decine di altre barche. Mentre l'acqua alta tornava a Faenza, Bologna, Imola e raggiungeva Forlimpopoli, al tramonto, Forlì viveva ore di paura, con lo straripamento del Montone alla confluenza col Rabi, che per il sindaco Gianluca Zattini avrebbe prospettato «una gravissima esondazione» seppure in una zona non densamente popolata.

A 14 giorni di distanza dall'alluvione che ai primi di maggio si è abbattuta su colline, abitati e pianure delle province di Bologna, Ravenna e Modena, nuove piogge, straripamenti e frane piegano da ieri l'Emilia-Romagna, toccano le Marche, non risparmiano i luoghi già colpiti, si accaniscono su altri che erano stati risparmiati, ma per il momento non fanno registrare vittime, mentre nella precedente sciagura i morti erano stati due. Sono caduti 150 millimetri in una decina di ore e i dati climatici di una zona che aveva appena segnato il proprio record di precipitazioni sono stati nuovamente aggiornati al rialzo, con l'aggravante che la massa d'acqua precedente non era ancora stata completamente smaltita.

I provvedimenti di sicurezza della vigilia erano stati presi con telefonate a tappeto della Protezione civile, che annunciava l'allerta meteorologica da Bologna fino al mare. Erano state emesse ordinanze municipali che imponevano la chiusura delle scuole e che in serata venivano rinnovate alla giornata di oggi. Poi, c'erano stati gli inviti alla cittadinanza a non spostarsi, che con l'aggravarsi del quadro sono diventate esortazioni a muoversi verso la parte alta degli edifici e finanche ordini di abbandonare piani terra, seminterrati e cantine, come per esempio ha fatto il comune di Bologna per chi abita a ridosso del fiume Savena: questa città, come Faenza, sta rivivendo un deja-vu degli allagamenti di due settimane fa.

A Riccione, dove l'acqua è arrivata fino in pronto soccorso, Erica Leonardi e Sofia Pompili, due vigilesse, si sono gettate in un sottopassaggio allagato per estrarre da un furgoncino bloccato due uomini colti dall'innalzamento dell'acqua mentre lo attraversavano. Qui come a Rimini e Cesenatico, la spiaggia è stata sommersa dal mare e poi disseminata di oggetti e barche.

A Cesena, i quartieri a destra e sinistra del Savio, a monte del Ponte Vecchio, erano navigabili dal mezzogiorno di ieri: i detriti portati a valle dalla piena, hanno creato un tappo sotto le arcate di quello che viene detto anche Ponte Clemente e, con case e attività sommerse, si interveniva a spalla per portare in salvo i residenti rifugiati nei sottoscala e con l'elicottero per quelli arrivati ai tetti. Un gruppo di persone si è arrangiato a nuoto per aiutare una donna bloccata con il figlio in braccio e l'acqua alla vita, quando questa ha incominciato a gridare per ottenere aiuto.

La signora Miriam Casadei, che vive al margine della zona allagata, ieri si adoperava al telefono per fare arrivare i soccorsi «a un anziano appeso alla grondaia di casa sua», avvistato da un conoscente mentre cercava di sfuggire al fiume. Roberto Bagnoli, del ristorante I Maceri, trascorreva il pomeriggio a un posto di blocco su una strada interdetta, cercando notizie di un locale che sapeva allagato, ma non poteva raggiungere: «Ho fatto mille telefonate, mi danno solo altri numeri da chiamare. So che i macchinari sono andati, ma non posso arrivarci», racconta della propria attività.

Carlo Magnani, agricoltore, qualche chilometro più a monte di questa città sommersa, usava un'espressione ricorrente tra chi in queste ore lotta contro la piena: «Una pioggia così, non si era mai vista». Il meteo, intanto, annuncia nuove piogge per la notte, mentre aiuti all'Emilia-Romagna stanno arrivando da tutta Italia. —

MIRIAM CASADEI
ABITANTE
DI CESENA

Ho visto un anziano appeso alla grondaia e ho cercato di chiamare i soccorsi

ROBERTO BAGNOLI
RISTORATORE
DI CESENA

So di aver perso tutto ma la zona è bloccata e non posso arrivare al ristorante







Sopra l'alluvione a Cesena: una bambina piccola portata in salvo. A sinistra spiagge a Rimini e qui sopra una strada sott'acqua a Riccione. Sotto, allagamenti anche a Bologna



L'emergenza climatica

IL COMMENTO

Troppa acqua in poco tempo ma il cemento dell'uomo ha fatto il resto

Molti degli studi effettuati avevano previsto questi scenari, ma nessuno ha mosso un dito

MARIO TOZZI

Quando in pochi giorni, qualche volta in ore, piove la stessa quantità d'acqua che in passato cadeva in sei mesi, non sembrerebbe si possa aggiungere altro: stavolta è tutta colpa della pioggia, di queste alluvioni più o meno improvvise che colpiscono la penisola.

A guardar bene, non si tratta più di fenomeni inaspettati, almeno dal 1996, quando la prima "bomba d'acqua" (termine assolutamente improprio, ma efficace) investì la Versilia con il suo corredo di dodici vittime,

420
Le parti per milione di anidride carbonica nell'atmosfera misurate dopo il 1950

danni e distruzioni. E, ormai lo abbiamo compreso, si tratta di eventi comunque riconducibili alle azioni dei sapiens, in particolare di quelle attività produttive basate sulla combustione che hanno vomitato in atmosfera talmente tanta anidride carbonica da farci superare le 420 ppm (parti per milione), mentre fino agli anni '50 del XX secolo mai si erano superate le 300 ppm.

I flash flood (termine magari non concesso, ma molto efficace) sono figli dell'estremizzazione del clima che contrassegna l'attuale cambiamento climatico, nel quadro di una recrudescenza delle perturbazioni meteorologiche a carattere violento che gli scienziati avevano ben previsto e scritto nei loro rapporti. Quindi, sì, è colpa della troppa acqua piovuta, ma, in ultima analisi, sempre nostra, che non solo non vogliamo rendercene conto, ma che non mettiamo in piedi un'azione decisiva che è una per intervenire sulle cause.

Da questo punto di vista il futuro meteorologico è già segnato, specialmente in Italia, Paese spaccato in due, con il Nord alluvionato e il Sud siccitoso, ma con ampie possibilità di scambio delle parti.

Ondate di calore ai limiti della sopportazione biologica degli uomini, siccità prolungate, incendi immensi, tempeste più violente, più numerose, più frequenti, fuori dai tradizionali confini geografici e di stagioni: questo lo scenario, solo apparentemente contraddittorio, che viene dipinto dai climatologi, e non perché siano catastrofisti.

La prova provata che gli specialisti hanno ragione sta nel fatto che ci hanno sempre azzeccato e che quanto paventato dai modelli climatici si sta inesorabilmente avverando. La dimostrazione? Le major corporation petrocarbogassifere avevano commissionato studi specialistici, pagando i migliori climatologi del mondo fra gli Anni 70 e 90 del XX secolo. Questi studi sono oggi pubblici e mostrano una straordinaria precisione, per esempio avendo colto in pieno che, proprio in questi anni, si sarebbero superate le 420 ppm di CO_2.

Quindi gli scienziati, anche quando pagati da chi aveva interesse a negare conseguenze catastrofiche, hanno fatto benissimo il loro lavoro (1), la climatologia è scienza vera (2) e le corporation sapevano tutto ma non hanno agito (3). Con buona pace di chi accusa l'IPCC o il WMO di essere al soldo dei poteri forti: più forti dei combustibili fossili, ancora oggi, non c'è nessuno.

Ma il cambiamento climatico non basta. Da noi gli eventi naturali diventano catastrofici per un fattore peggiorativo, ancora dipendente da noi sapiens: il modo in cui abbiamo trattato il territorio. E non si tratta, in questo caso, degli abusi edilizi di Ischia o Giampilieri, ma dell'alluvione di cemento e asfalto con cui abbiamo ricoperto l'intero territorio nazionale, legittimamente, ma senza una minima attenzione a versanti, corsi d'acqua e coste. A vedere le immagini dall'alto della Romagna e delle Marche si rimane sconcertati: i fiumi costretti in un abito da canali artificiali, rinchiusi in argini impossibili, violentati da ponti troppo bassi, tombati sotto paesi e città, occupati in ogni singola golena, sbarrati da dighe e briglie fino quasi a non vedere il loro sbocco naturale.

Se togli spazio a un fiume, quello prima o poi se lo

387
Gli eventi catastrofici che nel 2022 hanno causato oltre 30mila vittime nel mondo

riprende, e a nulla varranno altre opere in un contesto climatico così estremo. Anzi, no, varranno i sistemi che rinaturalizzano il territorio, varranno gli spostamenti, dolorosi, ma obbligati di case e capannoni, varrà una pianificazione "dolce" delle poche opere che occorrono davvero.

Come in Versilia, dove ci sono state altre piogge importanti dopo quel 1996, ma pochi danni, e come nel resto d'Europa, dove si tende a lasciare i fiumi liberi di esondare a monte delle città, nelle pianure alluvionali che, come dice il nome, sono fatte proprio per questo. A patto di non averci costruito sopra. —





Innumerevoli le chiamate ai servizi di soccorso per liberare le persone circondate dall'acqua



LE OPERAZIONI DI AIUTO

Volontari e una maxi idrovora dalla Protezione civile Fvg

Uomini e mezzi dal Friuli Venezia Giulia in aiuto all'Emilia-Romagna, flagellata in queste ore dal maltempo.

Nel pomeriggio di ieri è arrivata a Forlì l'idrovora subito messa a disposizione dalla Protezione civile regionale quando è scattata l'emergenza alluvione in quelle terre. Lo ha fatto sapere l'assessore regionale con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi: «L'idrovora, macchinario all'avanguardia nel suo genere in Italia nel panorama delle strumentazioni ideate per far fronte all'emergenza idrometerologica, è di recente acquisizione da parte della Protezione civile regionale», ha spiegato l'assessore precisando che si tratta di una «macchina altamente performante, capace di pompare anche acqua sporca in tempi rapidissimi, favorendo quindi le operazioni di messa in sicurezza del territorio e delle comunità insediate, in caso di alluvioni e allagamenti massivi».

Già l'altro pomeriggio era partita da Palmanova la colonna mobile regionale, con destinazione Predappio. Altri trenta volontari di Protezione civile delle squadre comunali del Fvg partiranno oggi alle 7.30 dalla sede di Palmanova per raggiungere Forlì e le zone vicine così da aiutare le popolazioni alluvionate. «La situazione che hanno trovato i primi volontari e funzionari della Protezione civile Fvg all'arrivo a Predappio e dintorni ieri mattina è stata caratterizzata da frane e smottamenti sulla viabilità. Tutti sono stati subito impiegati per attività di monitoraggio, per la pulizia e la messa in sicurezza delle zone alluvionate», ha precisato l'assessore. Nel pomeriggio le copiose precipitazioni hanno rotto gli argini di diversi corsi d'acqua con invasione di terreni e l'evacuazione di alcune case a cura dei sindaci della zona. —



Il potente macchinario inviato in Emilia-Romagna

NELL'AREA DI FIUME

Ripresa la produzione nella raffineria di Urinj «Progetto strategico»

Avanti con i lavori di potenziamento dell'impianto Il ministro Filipović: «Sicurezza energetica per la Croazia»

Andrea Marsanich / FIUME

A distanza di sei mesi dalla chiusura, è stata riavviata la produzione nell'unica raffineria ancora in attività in Croazia, quella di Urinj, pochi chilometri a est di Fiume. Il blocco dello stabilimento di proprietà della compagnia croato – ungherese Ina si era reso necessario per consentire parte dei lavori di modernizzazione e ampliamento degli impianti, partiti verso la fine del 2019 e appaltati all'azienda Kinetics Technology. Una volta portato a termine - entro giugno 2024, ha fatto sapere Ina - l'ammodernamento consentirà allo stabilimento di Urinj di aumentare la produzione e di ricavare carburanti puliti da residui pesanti.

L'investimento di 630 milioni di euro è il più rilevante in campo industriale a oggi in atto in Croazia. Il progetto annovera, oltre all'impianto coking per la trasformazione dei residui pesanti e delle frazioni di idrocarburi in derivati più leggeri e anche convenienti sotto il profilo economico (parliamo di benzina, gasolio e gas di petrolio liquefatto), anche la realizzazione di strutture nuove come un porticciolo, il deposito di stoccaggio e impianti per la lavorazione dei derivati pesanti. In questo momento dopo la ripresa della produzione la raffineria può produrre 4,1 milioni di tonnellate annue, mentre a partire dall'anno prossimo si arriverà a quota 4 milioni di tonnellate e mezzo.

Come hanno ribadito il ministro croato dell'Economia e dello sviluppo sostenibile, Davor Filipović, e il direttore generale dell'Ina, Peter Ratatics, entrambi presenti in occasione della ripresa dell'attività dell'impianto, i quattro milioni e mezzo di tonnellate prodotti permetteranno di soddisfare completamente il fabbisogno nazionale, ma anche di esportare in parte la produzione, indirizzandola verso i mercati di Bosnia – Erzegovina, Italia, Slovenia e anche Montenegro. «Siamo di fronte alla conclusione di un progetto – ha riferito inoltre il ministro – che consentirà allo stabilimento di Urinj di avere per decenni una produzione sostenibile, eliminando la nostra dipendenza da mercati sottoposti a sanzioni internazionali. È un progetto chiave, di importanza strategica per le sorti energetiche del Paese. I nuovi impianti permetteranno di produrre il 13% di gasolio in più rispetto a quanto ne veniva raffinato finora».



LA RAFFINERIA
LA STRUTTURA ATTUALMENTE IN VIA DI AMMODERNAMENTO (FOTO NOVILIST.HR)

La produzione di carburante aumenterà del 13% Cantiere concluso entro l'anno prossimo

L'investimento complessivo di 630 milioni di euro è il più rilevante oggi in atto nel Paese

Alla domanda relativa alle misure che l'Ina metterà in atto per evitare incidenti che possano causare inquinamento - come avvenuto in passato - Una Radulović Zekić, direttrice all'Ina del settore Sviluppo sostenibile, sicurezza e tutela ambientale, ha precisato: «Abbiamo posizionato in modo permanente una barriera antinquinamento» affinché non vi siano sversamenti in mare. «Non sappiamo se basterà, ma comunque intendiamo andare a visitare raffinerie dell'area mediterranea situate su terreni carsici per studiare i sistemi di difesa da fuoriuscite in mare». —

Il sindaco della città istriana in missione
Opposizione critica: «Noi non informati»

Patto di gemellaggio fra Pola e Leopoli Feriti ucraini in Istria per le cure

IL CASO

VALMER CUSMA

Dopo l'estate Pola aprirà le porte a un numero per ora imprecisato di soldati e civili ucraini rimasti feriti nelle operazioni belliche così che possano trascorrervi un periodo di convalescenza e riabilitazione, nonché a gruppi di bambini dello stesso Paese, per una vacanza. Sono questi due degli aspetti contemplati dal Patto di gemellaggio che è stato firmato nei giorni scorsi a Leopoli dal sindaco di Pola Filip Zoričić e dall'omologo della città ucraina Andrij Sadov. Nel documento vengono fra l'altro gettate le basi della futura collaborazione tra gli atenei delle due città.

All'arrivo a Leopoli Zoričić ha donato a Sadov una piantina di ulivo simbolo di vita e di tenacia, nonché le magliette del club di calcio polese Istra e del difensore della nazionale Josko Gvardiol. «Il momento più toccante e commovente della mia visita a Leopoli - ha dichiarato Zoricic alla stampa - è stata la partecipazione a un funerale di soldati ucraini caduti nella difesa della patria e l'incontro con i loro familiari. Posso dirmi soddisfatto dei futuri rapporti con la città gemellata di Leopoli», ha concluso Zoričić, ribadendo l'appoggio della Croazia al Paese martoriato dalla guerra.

La missione del sindaco di Pola in Ucraina ha suscitato intanto la ferma critica dell'opposizione cittadina, che ha lo ha accusato di avere voluto agire da solo, senza rispettare la normale procedura. «Del Patto di gemellaggio - ha affermato Elena Puh Belci, a capo del gruppo consiliare della Dieta democratica istriana, il maggior schieramento all'opposizione - a Pola abbiamo saputo tramite la stampa: il sindaco ha completamente ignorato la procedura del gemellaggio, che pure è ben definita dallo Statuto municipale».

Il documento stabilisce che la decisione sul gemellaggio debba ottenere l'approvazione del Consiglio municipale dopo il parere positivo ottenuto dal Comitato per la collaborazione con i Comuni, e le Città, che però non è stato interpellato. «A questo punto - ha aggiunto Puh Belci - ci chiediamo se il patto firmato da Zoričić sia valido; in ogni caso la sua iniziativa rappresenta un passo indietro in fatto di trasparenza». Di uguale tenore la reazione di Dusica Radojčić, consigliera dello schieramento Mozemo! (Possiamo!), che ha parlato di violazione dello Statuto municipale invitando la presidenza del Consiglio comunale a «reagire».—

Gettate le basi per una futura collaborazione fra gli atenei delle due località

Allarme maltempo







Rischio esondazioni ed eserciti in campo Croazia e Bosnia flagellate dalle piogge

Fra le aree più colpite l'entroterra di Zara: danni ingenti
Lubiana lancia l'allerta per i fiumi nell'est del Paese

Stefano Giantin / BELGRADO

Una lotta senza sosta per rinforzare argini e allestire barriere con sacchi di sabbia, per evacuare persone in zone a rischio o aiutarle a salvare mobili e oggetti, una battaglia contro il tempo condotta da vigili del fuoco, protezione civile, soldati, volontari e semplici cittadini. Sono le immagini arrivate ieri da ampie aree della Croazia ma anche dalla Bosnia-Erzegovina, tutte zone interessate negli ultimi giorni da abbondanti precipitazioni che ancora una volta hanno flagellato i Balcani, regione che ancora ben ricorda quelle catastrofiche del 2014.

L'emergenza nella regione non è grave come quella di otto anni fa – che colpì in particolare Serbia e Bosnia causando oltre 80 morti, decine di migliaia di sfollati e due miliardi di euro di danni – ma non viene sottovalutata, anzi, soprattutto perché le previsioni annunciano altre piogge nei prossimi giorni. Fra le aree ora maggiormente colpite, in Croazia, quella attorno a Obrovac, cittadina a una decina di chilometri da Zara, dove in un giorno è piovuto quanto in un anno intero e il fiume Zrmanja, in piena, è stato contenuto solo grazie all'intervento delle autorità e dei volontari, ma i danni sono comunque ingenti, in particolare a svariati esercizi commerciali e a molte abitazioni. Non distante da Obrovac c'è Gracac, dove «la situazione è molto seria»: non era infatti mai capitato che il torrente Otuca straripasse a causa delle piogge eccezionali, quadro aggravato dal mancato deflusso delle acque sotterranee a rendere la situazione più grave, ha detto ieri il ministro degli Interni croato, Davor Božinović, sul posto per osservare le operazioni anti-esondazione e di soccorso alla popolazione.

Pesante la situazione anche più a nord, a Kostajnica, dove sono state allestite in questi giorni «difese anti-esondazioni per la sesta volta in nove mesi», con piogge frequenti che rendono difficile anche «la ricostruzione post-terremoto», ha affermato il direttore generale della compagnia Acque croate, Zoran Djuroković.

Nell'area sono intervenuti anche 150 soldati, mentre altrettanti sono in allerta, ad aiutare a riempire 45mila sacchi di sabbia per contenere le acque del fiume Una, che ieri ha continuato a crescere costantemente. Centinaia gli interventi dei vigili del fuoco, impegnati con oltre 200 mezzi.

Momento difficile anche a Karlovac e Sisak, nella Croazia centrale, località per le quali il Servizio meteo di Zagabria ha lanciato per domani l'allerta per il rischio di esondazioni, avvertendo che il tempo non sarà clemente neppure nei prossimi giorni in ampie parti del Paese. Fanno paura, in particolare, i fiumi Una, Kupa e la Sava, resa ancora più imponente dalle piogge cadute anche in Slovenia, dove ieri il governo ha avvertito la popolazione del rischio tracimazione di corsi d'acqua nella parte orientale del Paese, mentre ieri tratti stradali sono stati chiusi a causa del forte vento.

A essere investita dall'emergenza anche la Bosnia-Erzegovina, in particolare a Bosanska Krupa, dove è stato dichiarato lo stato d'emergenza, ma anche nell'area di Bihac, a Sanski Most e pure a Prijedor.

Secondo numerosi studi, i Balcani – già a rischio per via della conformazione geografica – potrebbero essere interessati da un crescente rischio di alluvioni a causa del riscaldamento climatico: il Regional Cooperation Council ha stimato in un range di 1,7-4 gradi la crescita delle temperature entro la fine del secolo associata a episodi di massicce precipitazioni e al rischio esondazioni dei corsi d'acqua, in un preoccupante contesto di scarsi investimenti in infrastrutture e prevenzione. —

L'EMERGENZA
DOBROVAC, IN CROAZIA; IN ALTO A DESTRA, I DINTORNI DI BIHAC

Sarajevo ha decretato lo stato di emergenza per alcune zone: previste nuove precipitazioni intense

Gli esperti: con il riscaldamento climatico la regione balcanica sempre più esposta a eventi simili

PARTITE MANIFESTAZIONI IN TUTTO IL TERRITORIO

Gli agricoltori serbi in piazza «Servono aiuti dal governo»

Non solo le imponenti proteste di piazza a Belgrado, ogni venerdì, divampate dopo le stragi di inizio maggio. In Serbia, così come osservato di recente in Slovenia, si è aperto infatti un altro fronte. È quello alimentato dalla rabbia di agricoltori e allevatori che ieri hanno dato il la a manifestazioni in tutto il Paese, con il rischio di radicalizzazione dietro l'angolo.

Manifestazioni, a bordo di trattori, sono state organizzate a partire da ieri mattina dopo il fallimento di duri negoziati con il governo che avrebbe fatto orecchie da mercante alle richieste degli addetti del comparto agricolo del Paese balcanico, una delle spine dorsali dell'economia nazionale, messo in seria difficoltà dall'inflazione e dalla crisi energetica. Fra le petizioni dei contadini, contributi più generosi per i terreni agricoli, sussidi per chi gestisce allevamenti, taglio delle accise dell'Iva sul gasolio agricolo, ma anche prezzi garantiti per il latte, la cui produzione in Serbia sarebbe da tempo anti-economica a causa dei costi troppo elevati e dei bassi guadagni per i produttori.

Ma le richieste lunedì sono state respinte dall'esecutivo, dopo un meeting con la premier Ana Brnabić. Ieri dunque le prime risposte degli agricoltori, sul piede di guerra, con cortei di centinaia e centinaia di trattori da Kragujevac a Subotica, da Novi Sad a Kraljevo. E Belgrado che potrebbe essere la prossima meta. «Non ci saranno blocchi», almeno per ora, aveva assicurato alla vigilia della protesta Nedeljko Savić, uno dei rappresentanti delle associazioni di categoria. Ma la tensione ieri è stata molto alta. Blocchi in realtà si sono visti, ad esempio, sulla strada tra Kraljevo e Novi Pazar e sulla Zrenjanin-Novi Sad, mentre la polizia ha impedito che un gruppo di agricoltori di Stara Pazova, in Vojvodina, raggiungesse la capitale per dimostrare davanti al Parlamento. Animi accesi anche nella regione della Sumadja, nella Serbia centrale, a Pozarevac e a Bogatic, dove i produttori di latte sono in trincea, ma anche a Novi Sad, dove i trattori hanno raggiunto la Fiera e hanno promesso di presidiarla fino a che il governo non esaudirà le loro richieste.

Intanto vari partiti di opposizione, quelli che organizzano le proteste contro la violenza del venerdì, hanno promesso sostegno agli agricoltori nella loro battaglia. E sono alte le chance che i contadini, con i loro trattori, possano unirsi alla prossima manifestazione antigovernativa in programma venerdì a Belgrado. —

ST.G.



IN MARCIA
UNA FILA DI TRATTORI IN MOVIMENTO IERI DA NOVI SAD (FOTO DA TWITTER)

Contadini e allevatori lamentano difficoltà causate da inflazione e crisi energetica

ECONOMIA

I RISULTATI DELLA SUB-HOLDING DEL GRUPPO ILLY CHE COMPRENDE I MARCHI EXTRA CAFFÈ

Polo del Gusto, debutto a Trieste il fatturato sale a 110 milioni

Il negozio multimarca sarà presentato ufficialmente in autunno. Nasce una newco del retail (con altro nome). Balzo dei ricavi di Pintaudi e Damman

PIERCARLO FIUMANÒ

Il Polo del Gusto presieduto da Riccardo Illy che racchiude tutte le attività alimentari del Gruppo escluso il caffè e che, di recente, ha ultimato l'acquisizione dell'azienda di succhi biologici Achillea, si prepara a diventare una newco debuttando nel mercato retail (anche in vista di una possibile quotazione): il nuovo marchio sarà presentato in autunno in coincidenza con l'apertura a Trieste del primo negozio multimarca. Intanto ieri è stato approvato il bilancio relativo all'anno 2022 della sub-holding che oggi raggruppa tutto ciò che è esterno al business del caffè, e quindi il cioccolato Domori e Prestat, Agrimontana (trasformazione della frutta), Pintaudi (prodotti da forno) e Damman Frèrs (tè).

Con un fatturato di oltre 110 milioni (dato aggregato), il Polo del Gusto supera per la prima volta il traguardo, raggiunto lo scorso anno, dei 100 milioni. Fra tutte la aziende che hanno aumentato i ricavi spiccano le performance di Dammann Frères e Domori. Cresce la rinomata casa del tè con 40,5 milioni di euro (+8%), mentre Domori chiude sfiorando i 28 milioni di euro (+6%).

Anche grazie alla cessione di Mastrojanni, l'Ebitda consolidato è stato pari a 33 milioni (5,8 milioni nell'anno precedente), mentre il risultato netto consolidato di gruppo è stato pari a 29,3 milioni (erano 829 mila). Tutti positivi i fatturati delle partecipate: oltre a Dammann Frères e Domori (+8% e + 6%), Agrimontana +16%, Prestat +30%, e i biscotti triestini di Pintaudi +52%. Risultati ottenuti -sottolinea una nota della sub-holding presieduta da Riccardo Illy-



Riccardo Illy

I cioccolatini britannici Prestat acquisiti dal Polo del Gusto. Nel riquadro Riccardo Illy

Il presidente Riccardo Illy: anno ricco di risultati nonostante uno scenario difficile

nonostante le difficoltà che hanno messo a dura prova il settore produttivo, e il settore Food&Beverage in particolare: «Dall'epilogo della pandemia alle difficoltà di approvvigionamento, dallo scoppio del conflitto russo ucraino ai rincari del costo dell'energia e delle materie prime, alla scarsa reperibilità di alcuni materiali fondamentali per il settore - carta, cartone, vetro, in primis».

Per quanto riguarda l'assetto del Polo del Gusto, nel 2022 si è chiusa la cessione delle quote di Mastrojanni (azienda toscana produttore di Montalcino) a Francesco Illy, compensata dalla new entry Achillea, azienda piemontese di altagamma nel settore succhi di frutta e soft drinks realizzati da ingredienti esclusivamente biologici. Inoltre, sempre nel 2022, il Polo del Gusto ha conseguito la maggioranza di Pintaudi. La strategia commerciale annunciata dal Polo del Gusto si sviluppa con il lancio di negozi multimarca nelle grandi città: da Trieste, dove è stato rilevato l'Illyshop in via Einaudi, a Roma. Già inaugurato il negozio Domori di Piazza San Carlo a Torino. Riccardo Illy sottolinea che nel 2022 il Polo ha dimostrato «la sua capacità di creare opportunità di sviluppo e creando sinergie tra i marchi».

Domori, dopo l'accordo con Simest per un importante investimento pluriennale, entro il 2024 si trasferirà in un nuovo sito produttivo mentre i lavori della nuova fabbrica di Dammann Frères partiranno a inizio 2024. —

Parla il manager Giacomo Biviano neo-presidente Achillea e Ceo di Pintaudi

«Decisiva la sinergia nella distribuzione con la rete Domori»

L'INTERVISTA


Giacomo Biviano

Il manager triestino Giacomo Biviano è il nuovo presidente di Achillea (succhi di frutta) e Ceo di Pintaudi, il marchio con sede a Trieste, specializzato in prodotti da forno, biscotti e fette biscottate che è una delle punte di diamante del Polo del Gusto presieduto da Riccardo Illy: «Molto importante è la sinergia distributiva con la rete di Domori. Portiamo nelle case degli italiani il meglio dell'industria alimentare».
Biviano, che è anche consigliere di Domori, è stato direttore commerciale di Acque Minerali San Benedetto e in precedenza ha lavorato per quasi vent'anni in illycaffè occupandosi di sviluppo di business commerciale: «Francesco Illy, nonno di Riccardo, oltre al caffè aveva cominciato con il cioccolato e con le confetture di frutta. Questa diversificazione appartiene alla tradizione di famiglia».
Biviano, quali sono le strategie e la presenza commerciale di Achillea?
«L'azienda Montana Achillea, di cui abbiamo appena presentato il piano industriale, è un marchio top premium del settore food&beverage, con sede a Paesana (Cuneo), ed è l'unica specializzata in prodotti a base di frutta 100% biologica - succhi, soft drinks, spalmabili. Ci consente di esplorare territori nuovi nella produzione biologica. La nostra produzione bio si basa su principi di qualità e sostenibilità. Da anni la famiglia Illy intercetta questa richiesta di prodotti selezionati e di qualità».
L'accordo prevede anche che la famiglia Ponti (nota soprattutto per la produzione di aceto) ottenga il 2,5% del Polo. Come si sviluppa questo connubio fra la famiglia Illy e i Ponti?
«Si basa su un grande profondo di stima. La famiglia Ponti voleva rifocalizzare la sua attività in modo esclusivo sugli aceti ed ha pensato di valorizzare Achillea inserendola nel Polo del Gusto con uno scambio azionario».
Lei è anche amministratore delegato di Appennino food spa - azienda bolognese leader nei tartufi..
«Stiamo studiando di abbinarli in offerta ad altri prodotti di alta gamma rispetto ai quali oggi c'è una grandissima richiesta sul mercato. Gli italiani oggi nel consumo quotidiano non si accontentano della bassa qualità».
Pensate a qualche sinergia con il Polo del Gusto?
«Da due mesi con Domori abbiamo lanciato i cioccolatini al tartufo e le tavolette di cioccolato al gusto di tartufo. A proposito di cioccolato il Polo del Gusto ha acquisito anche gli storici marchi del cioccolato britannico Prestat e Rococo Chocolates, i favoriti di re Carlo III. Un grande successo». PCF–

FINCANTIERI

Contratto Vard per altre due navi nell'eolico offshore

TRIESTE

Vard (Fincantieri), fra le prime società al mondo nella realizzazione di navi speciali, ha firmato il contratto per la progettazione e la costruzione di due nuovi *Commissioning Service Operation Vessel* a propulsione ibrido-elettrica per Purus Wind, società britannica specializzata nel trasporto di energia a basse emissioni di carbonio e infrastrutture per l'eolico offshore.

Allo Space Meeting di Venezia il Cluster della Camera di Commercio Venezia Giulia con il presidente Paoletti. Incontro con Federico Zoppas

Il business spaziale vale 1,5 miliardi: nasce il distretto Alpe Adria promosso da 20 aziende

Giorgio Barbieri / VENEZIA

Oltre mille visitatori, 22 aziende provenienti da 15 paesi, oltre un centinaio di buyer provenienti da tutto il mondo, 25 startup europee. Sono i numeri di Space Meetings Veneto, il summit internazionale che ha portato a Venezia i principali operatori internazionali della Space Economy. Un evento che ha visto il debutto del Comitato Promotore del Cluster Aerospaziale e Tecnologico Alpe Adria (CT3A), fortemente voluto dalla Camera di commercio Venezia Giulia, che vede coinvolti una ventina di promotori che si sono impegnati nell'analisi degli studi di fattibilità, ma che ora sono anche disponibili alla creazione di un Cluster in grado di integrare competenze tecnologiche, scientifiche ed industriali presenti in Friuli Venezia Giulia. «Il progetto nasce proprio da diversi stimoli che l'Ente camerale ha ricevuto da parte di imprenditori, che volevano percorrere la strada dell'innovazione tecnologica verso la space economy», ha detto il presidente della Camera di Commercio, Antonio Paoletti.



Lo spazio del Cluster Aerospaziale e Tecnologico Alpe Adria

Lo spazio espositivo ieri è stato inaugurato dal presidente della Regione Veneto Luca Zaia, dal vice ministro delle Imprese e del Made in Italy Valentino Valentini, dal sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, dal presidente di Confindustria Veneto est Leopoldo Destro, e della Rettrice dell'Università di Padova Daniela Mapelli, accolti da Federico Zoppas, presidente della Rete innovativa regionale Air. «In questa tre giorni raduniamo un comparto che nel nostro Paese occupa oltre 7 mila addetti, per un fatturato di circa 2 miliardi di euro», spiega Federico Zoppas, presidente della Rete Innovativa Regionale AIR, «un settore in costante crescita, sempre più rilevante a livello nazionale, che rappresenterà un pilastro per la crescita economica italiana nei prossimi anni, e che non può fare a meno delle nostre università, dei nostri giovani, del know-how specifico del nostro tessuto imprenditoriale». E a dimostrare l'importanza del ruolo degli atenei ieri era presente a Venezia Daniela Mapelli, rettrice dell'Università di Padova, «Univeneto, la fondazione che riunisce i 4 Atenei del Veneto entra a far parte della nuova iniziativa con entusiasmo, consci degli sforzi, del tempo e delle competenze che saranno richieste. D'altra parte, affrontare le sfide future penso sia il migliore tributo alla storia del nostro territorio, dei nostri Atenei e, allo stesso tempo, un dovere nei confronti delle nuove generazioni».

A portare la voce delle imprese è stato invece Leopoldo Destro, presidente di Confindustria Veneto Est: «Già oggi utilizziamo dalle 25 alle 30 volte al giorno tecnologie di origine spaziale. L'industria del nostro territorio vuole essere protagonista di questa frontiera, ne abbiamo le caratteristiche e le potenzialità. E in un ecosistema che vede collaborare attivamente enti pubblici, università, fondazioni, centri di ricerca e imprese, come nella Rir AIR. Sono convinto che questo mix di specializzazioni aerospaziali e di cultura d'impresa, di Accademia che riesce a farsi industria, e di industria che innova e contamina intere filiere, sia davvero la chiave per fare la differenza nella crescita del Veneto».

È stato il presidente della Regione a credere tra i primi nel valore del metting sullo spazio. «In Veneto c'è una filiera che muove circa un miliardo e mezzo di fatturato, occupa più di 5mila addetti in 260 aziende le quali sono già in grado di produrre il 60% dei componenti necessari a costruire un satellite veneto», ha detto Zaia. —

TRIESTE E GORIZIA

Confcooperative inverte la rotta e supera quota 80 mila soci

TRIESTE

A un anno dalla fusione tra le associazioni provinciali di Udine, Trieste e Gorizia, Confcooperative Alpe Adria riunita a Udine in assemblea fornisce numeri positivi, registrando nel 2022 - per la prima volta dopo 12 anni - una decisa inversione di rotta con l'ingresso di 16 nuove cooperative. Nell'ultimo decennio le adesioni erano calate del 30%, ma il trend dello scorso anno fa ben sperare. Oggi l'organizzazione conta quasi 400 cooperative, oltre 82mila soci e circa13mila addetti per 565 milioni di euro di ricavi. «La fusione tra le associazioni provinciali ha rappresentato un successo, si è svolta senza traumi o rallentamenti dell'operatività – ha riferito la presidente Paola Benini, commentando i numeri espressi dal direttore Paolo Tonassi all'assemblea annuale –, conseguendo risultati in termini di efficienza e coesione, e accrescendo la capacità di rispondere ai bisogni delle imprese cooperative.

Per il gruppo tlc numeri in crescita, ma la Borsa li giudica deludenti: –7,44% ieri a Londra

Vodafone annuncia 11mila esuberi

IL CASO

Luigi Grassia

Le comunicazioni digitali non sono più la gallina dalle uova d'oro che conoscevamo: la moltiplicazione degli operatori di settore, la concorrenza accentuata di quelli "low cost" e il riflusso fisiologico della domanda di mercato, dopo il boom della virtualità da pandemia, lockdown e smartworking, hanno colpito tutto il comparto, e non fa eccezione Vodafone, sia a livello globale sia in Italia: ieri il gruppo ha reso noto il bilancio dell'anno fiscale appena concluso (aprile 2022-marzo 2023), con numeri non negativi di per sé, in termini di fatturato e utili, ma giudicati deludenti dalla Borsa e dagli stessi vertici societari, che di conseguenza hanno annunciato il taglio di 11 mila posti di lavoro nei prossimi tre anni.

In Italia era già emerso a marzo che gli esuberi previsti sono mille, e con i sindacati è in corso la trattativa per una gestione non traumatica; in Germania dovrebbero essere 1.300 mentre per la filiale spagnola non si eclude (addirittura) la cessione.

A delineare la strategia del risanamento è stata la top manager italiana Margherita Della Valle, che ha assunto il ruolo di amministratrice delegata pochi mesi fa: «La nostra prestazione non è stata abbastanza buona – ha detto -, Vodafone deve cambiare. Semplificheremo l'organizzazione per riconquistare competitività», e questo comporterà

Bene nel mondo difficoltà in Europa Mille tagli riguardano l'Italia

anche «11.000 riduzioni di ruoli pianificate in tre anni, sia nella sede centrale sia nei mercati locali». Si è anche deciso di puntare sul segmento Business (cioè i servizi alle imprese) che al momento è l'unico a crescere.

Alla Borsa di Londra, dove sono quotate, ieri le azioni di Vodafone hanno perso il 7,44% dopo aver toccato durante le contrattazioni il -10% (e nell'arco di dodici mesi la quotazione è scesa del 30,59%).

Ma quali sono i numeri di bilancio che hanno creato allarme nella giornata di ieri? A livello mondiale nell'anno fiscale che si è appena concluso non sembra che le cose siano andate male, eppure gli operatori di mercato, e gli stessi vertici di Vodafone, vi hanno letto elementi di debolezza. Traducendo tutto in euro, i ricavi totali sono aumentati dello 0,3% a 45,7 miliardi, «guidati dalla crescita in Africa» spiega una nota del gruppo «ma con minori ricavi da servizi in Europa e movimenti sfavorevoli dei tassi di cambio». È lievitato anche l'utile operativo (a 14,3 miliardi) mentre l'utile netto è stato di 12,3 miliardi (non confrontabile con i 2,8 miliardi dell'anno precedente) «riflettendo in gran parte una plusvalenza sulla cessione della società Vantage Towers»; anche grazie a quest'operazione il debito è sceso in misura significativa, da 41,6 a 33,4 miliardi.

Se si focalizza l'attenzione sull'Italia il bilancio è risultato meno soddisfacente di quello globale, come è successo anche negli altri singoli mercati nazionali europei. Vodafone Italia ha concluso l'anno fiscale 2023 con ricavi da servizi per 4,25 miliardi di euro, in calo del 2,9% «a causa della perdurante pressione sui prezzi nel segmento mobile, parzialmente compensata dalla forte domanda di connettività fissa Business e di servizi innovativi per le imprese». I ricavi totali sono diminuiti del 4,2% a 4,8 miliardi di euro. L'indice di redditività Ebitdaal rettificato è sceso a 1,45 miliardi, cioè -14,5%, rispetto all'anno precedente, che però aveva beneficiato degli effetti di un accordo legale una tantum. Anche escludendo tale effetto e l'impatto straordinario dovuto ai prezzi dell'energia, l'Ebitdaal rettificato registra comunque una riduzione del 5,8%. Sono aumentati i ricavi da rete fissa (+3,3%) a 1,27 miliardi, e il secondo marchio "ho. mobile" ha continuato a crescere arrivando a 3 milioni di clienti. I clienti in banda larga fissa sono 3 milioni mentre «i clienti convergenti Consumer sono 1,4 milioni». I servizi ultra-broadband sono disponibili per 23,5 milioni di famiglie e imprese, oltre a circa 3,4 milioni di famiglie e imprese raggiunte dal servizio Fwa5G lanciato in ottobre. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-5-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
Abitare In	5,1	-0,39	4,78	6,12	-11,15	135,7
Acea	13,82	0,88	12,28	14,42	6,97	2.943,2
Acinque	2,06	3	1,92	2,2	-0	406,5
Adidas ag	162,06	-2,73	127,74	170,76	26,12	33.905,6
Adv Micro Devices	93,78	6,97	57,92	93,78	56,3	88.788,9
Aeffe	1,242	-0,64	1,116	1,42	0,32	133,3
Aegon	4,145	-	3,785	5,292	-13,61	654,2
Aeroporto Marconi Bo.	8,54	0,47	7,68	8,54	9,49	308,5
Ageas	41,3	1,42	38,31	45,12	-0,22	97.123,6
Ahold Del	31,195	-	26,8	32,225	14,79	3.718,1
Air France Klm	1,53	1,22	1,2575	1,856	24,39	655,8
Airbus	126,3	2,8	112,4	129,46	13,27	97.589,3
Alerion	29,95	-1,8	26,05	33,1	-6,99	1.624,2
Algowatt	0,604	-0,82	0,48	0,698	20,32	26,8
Alkemy	11,2	0,18	10,72	14,78	1,63	63,7
Allianz	208,5	-1,04	200,55	226,9	3,24	94.638,2
Alphabet cl A	110,08	2,02	81,47	110,08	34,82	32.808,8
Alphabet Classe C	110,28	1,58	82,44	110,28	34,52	38.540,6
Amazon	104,48	2,77	79,3	104,48	34,87	50.346
Amgen	214,8	-0,09	208	254,4	-12,08	156.734,2
Amplifon	34,92	-2,27	25,27	36,01	25,52	7.905,5
Anheuser-Busch	55,57	-1,89	53,9	61,47	-1,16	89.370
Anima Holding	3,626	-0,33	3,562	4,22	-3,1	1.193,6
Antares V	7,06	-1,26	6,04	8,89	-12,08	488
Apple	158,36	-0,14	118,66	159,08	32,16	817.965,5
Aquafil	4,26	-3,51	4,26	6,3	-30,62	182,4
Ariston Holding	9,96	-0,3	8,89	10,65	3,53	1.250
Ascopiave	2,7	-1,1	2,43	2,91	12,73	632,9
ASML Holding	603,9	1,46	515,7	636,5	19,42	261.690,1
Autogrill	6,92	0,22	6,41	7,075	7,09	2.664,4
Autos Meridionali	12,5	6,38	11,35	23,5	8,7	54,7
Avio	9,83	1,24	9,04	10,68	2,72	259,1
Axa	27,775	0,73	25,955	30,2	5,59	58.026,4
Azimut	19,995	-1,26	18,99	23,65	-4,47	2.864,4
A2a	1,683	-1,26	1,2665	1,7045	35,18	5.272,7
B						
B Desio e Brianza	3,37	0,9	3,07	3,65	10,49	452,8
B Ifis	14,22	-1,52	13,44	16,4	6,84	765,2
B M.Paschi Siena	2,213	4,24	1,8142	2,85	14,98	2.787,7
B P di Sondrio	4,154	-1,7	3,804	4,892	9,89	1.883,4
B Profilo	0,212	-0,93	0,1978	0,231	7,07	143,7
B Sistema	1,166	-1,85	1,166	1,85	-23,79	93,8
Banca Generali	30,95	1,21	27,99	34,59	-3,46	3.616,6
Banco Bpm	3,91	-0,2	3,403	4,295	17,28	5.924,4
Banco Santander	3,152	0,22	2,843	3,85	12,37	50.861,2
Basf	47,095	-1,4	44,5	53,82	1,28	43.474,7
Basicnet	5,68	2,16	5,3	5,93	6,97	306,7
Bastogi	0,584	-2,01	0,574	0,636	-7,3	72,2
Bayer	53,65	-0,46	47,1852	59,2097	13,49	41.006,9
BB Biotech	45,3	-3,41	45,3	60,6	-19,82	2.509,6
BBVA	6,308	0,06	5,772	7,435	11,49	42.061
B&C Speakers	14,3	-1,04	12,5	14,85	13,49	157,3
Bca Mediolanum	7,854	0,03	7,792	9,384	0,72	5.835,4
Beewize	0,67	-3,46	0,656	0,806	-7,97	7,5
Beghelli	0,2515	0,8	0,2495	0,3285	-11,13	50,3
Beiersdorf AG	127,1	-	107,05	127,1	18,01	32.029,2
Best Buy Co Us	68	-	55,25	83,99	-8,11	15.297,8
B.F.	3,82	-0,78	3,72	3,95	-0,78	714,6
Bff Bank	8,71	1,4	7,455	9,72	17,54	1.616,8
Bialetti Industrie	0,234	0,43	0,228	0,301	-13,49	36,2
Biesse	12,3	-1,36	12,3	17,43	-3	337,1
Bioera	0,109	0,93	0,094	0,3082	-65,34	1,2
Bmw	99,79	-0,25	78,9296	100,4593	28,38	60.073,1
Bnp Paribas	58,51	0,93	50,63	66,37	9,77	53.366,7
Borgosesia	0,808	-	0,71	0,838	14,12	38,6
Bper Banca	2,711	-0,04	1,9595	2,827	41,31	3.838,4
Brembo	14,35	0,28	10,49	14,92	37,32	4.791,8
Brioschi	0,0692	-0,86	0,0692	0,0836	-6,49	54,5
Brunello Cucinelli	82,4	-1,38	67,2	92,65	19,25	5.603,2
Buzzi Unicem	22,74	0,35	18,295	23,18	26,33	4.380,3
C						
Cairo Communication	1,83	-0,54	1,494	1,91	22,98	246
Caleffi	1,03	-0,48	1,02	1,285	0,98	16,1
Caltagirone	4,02	-	3,11	4,11	28,43	482,9
Caltagirone Editore	0,99	-1,98	0,94	1,075	2,48	123,8
Campari	12,39	0,81	9,558	12,39	30,64	14.392,2
Carel Industries	24,3	-0,41	22,5	27,2	3,4	2.430
Cellularline	2,94	-2	2,92	3,25	-1,01	64,3
Cembre	31,9	1,27	28,2	31,9	3,91	542,3
Cementir Holding	7,72	1,05	6,2	8,25	25,73	1.228,4
Centrale del Latte d'Italia	2,54	-0,78	2,5	2,91	-13,61	35,6
Chl	0,0045	-	0,0045	0,0045	-2,17	6,7
Cia	0,051	-3,77	0,0505	0,066	-17,21	4,7
Cir	0,373	0,81	0,37	0,4535	-14,15	413
Civitanavi S	3,62	-1,36	3,37	3,79	4,62	111,4
Class Editori	0,0792	0,25	0,079	0,088	-5,71	21,9

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Cnh Industrial	12,605	-2,21	12,385	16,27	-15,77	17.198,3
Coinbase Global	53	-2,7	31,13	77,65	60,8	9.201,3
Commerzbank	10	-0,15	8,83	11,895	13,77	12.523,6
Conafi	0,365	-5,44	0,365	0,43	-14,12	13,5
Continental AG	66,32	-	59	78,2	20,93	13.264,4
Covivio	48,1	0,38	47,58	66,6	-13,8	4.559,2
Credem	6,9	-0,29	6,52	8,23	4,07	2.355,1
Credit Agricole	11,762	1,54	9,959	11,798	19,56	26.186,2
Csp International	0,379	1,07	0,359	0,409	7,06	15,1
D						
D'Amico	0,368	0,55	0,3605	0,4995	-1,34	456,7
Danieli & C	23,65	1,5	21,2	25,95	13,7	966,8
Danieli & C Rsp	19,22	1,16	14,54	19,26	34,22	777
Datalogic	7,055	-2,76	7,055	9,84	-15,26	412,3
De'Longhi	21,06	-1,5	20	23,8	0,38	3.181,3
Deutsche Bank	9,654	-0,7	8,7	12,312	-8,92	5.511,1
Deutsche Borse AG	171,35	-0,95	156,4	183,55	5,45	33.070,6
Deutsche Lufthansa AG	9,285	1,34	7,877	10,97	19,45	4.328,2
Deutsche Post AG	41,015	0,2	35,93	44,01	15,52	49.741,1
Deutsche Telekom	21,975	0,43	18,928	22,99	22,08	95.840
Diasorin	105,55	0,48	96,46	130,4	-19,06	5.905,3
Digital Bros	19,1	0,1	19	23,56	-14,81	272,4
Digital Value	64	-1,39	62,9	73,9	-4,05	638,1
doValue	4,48	11,44	4,02	7,88	-37,43	358,4
E						
Edison Rsp	1,388	-0,72	1,352	1,58	2,06	152,1
Eems	0,031	-3,13	0,031	0,06	-41,73	15,9
El En	11,52	0,7	11,39	16,09	-19,16	920,6
Elica	2,71	-1,09	2,62	3,2	-8,75	171,6
Emak	1,056	-4	1,05	1,322	-9,43	173,1
Enav	4,068	0,2	3,746	4,37	2,73	2.203,8
Enel	6,02	0,03	5,171	6,199	19,68	61.203,4
Enervit	3,16	-0,63	3,12	3,52	-3,07	56,2
Engie	14,918	1,46	12,474	15,51	10,88	32.724,8
Eni	13,23	-0,87	12,162	14,826	-0,42	47.250,8
E.On	12,06	0,33	9,444	12,22	29,37	24.132,1
Eprice	0,0112	-5,88	0,0081	0,0155	24,44	4,4
Equita Group	3,96	0,76	3,65	4,06	8,79	202,1
Erg	28,26	1,58	26,12	29,22	-2,42	4.248
Esprinet	6,515	-15,22	6,515	9,24	-3,27	328,5
Essilorluxottica	186,2	0,75	157,35	186,2	10,18	40.602,2
Eukedos	1,165	-2,1	1,115	1,315	-6,43	26,5
Eurocommercial Prop	21,86	4,1	21	21,86	-0	1.166,2
Eurogroup L	5,96	1,19	4,56	5,96	-0	560,3
Eurotech	3,14	8,84	2,875	3,796	9,64	111,5
Evonik Industries AG	19,45	-	18,01	21,36	8	9.063,7
Exprivia	1,282	-	1,274	1,572	-6,7	66,5
F						
Faurecia	19,44	2,75	15,44	23,35	37,34	2.683,4
Ferrari	270,8	0,18	202,5	272,4	35,26	52.514,5
Fidia	1,39	-1,07	1,335	1,535	-7,64	9,6
Fiera Milano	2,715	2,07	2,63	3,17	-6,38	195,3
Fila	7,48	-1,32	6,79	7,8	7,47	321,5
Fincantieri	0,562	-0,35	0,521	0,6535	5,94	955,2
Fine Foods Pharma Ntm	7,49	0,54	7,45	8,45	-10,19	165,2
FinecoBank	12,785	2,08	12,48	16,99	-17,62	7.806,9
Fnm	0,435	1,4	0,429	0,465	2,47	189,2
Fresenius M Care AG	43,68	-	30,26	45,27	44,78	13.379,8
Fresenius SE & Co. KGaA	27,64	-	23,44	29,57	4,74	15.084,2
G						
Gabetti	0,849	-4,61	0,849	1,318	-18,99	51,2
Garofalo Health Care	4,23	4,44	3,64	4,23	14,95	381,5
Gas Plus	2,525	-2,13	2,2	2,58	5,21	113,4
Gefran	9,62	-0,21	9,15	10,5	10,45	138,5
Generalfinance	7,9	-	6,98	8,44	9,72	99,8
Generali	18,77	-0,5	16,775	19,135	12,97	29.267,7
Geox	0,938	-2,09	0,81	1,182	16,81	243,1
Gequity	0,012	5,26	0,011	0,015	-0	1,3
Giglio group	0,624	-1,89	0,56	1,206	-43,78	7,7
Gilead Sciences	73,08	1,11	70,42	82,38	-8,29	95.437,1
Gpi	11,4	-0,18	11,4	14,66	-21,16	329,5
Greenthesis	0,92	-0,43	0,878	0,993	-1,6	142,8
Gvs	5,505	2,51	4,142	6,39	35,93	963,4
H						
Heidelberger Cement AG	69,2	-	55,32	70,9	28,96	12.975
Henkel KGaA Vz	78,12	1,72	64,68	78,12	20,41	13.918,1
Hera	3,028	0,07	2,383	3,028	20,21	4.510,3
I						
I Grandi Viaggi	0,82	-	0,79	0,936	5,13	39,2
Iberdrola	11,92	-	10,625	11,92	8,86	76.259,7
Igd	2,6	-0,57	2,55	3,48	-16,53	286,9
Il Sole 24 Ore	0,481	-0,62	0,477	0,54	1,26	27,1
Illimity Bank	6,36	-1,7	5,885	7,82	-7,83	532
Immsi	0,558	-2,28	0,407	0,649	36,1	190
Indel B	24,1	-	23,1	25,8	-3,98	140,8

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
Inditex	30,99	-	24,8	32,04	24,96	96.585
Industrie De Nora	19,08	3,41	14,5	19,78	33,05	977
Infineon Technologies AG	34,145	1,52	28,615	37,87	25,1	39.563,4
Ing Groep	11,73	0,34	10,43	13,38	3,62	24.179,1
Intel	27,32	1,3	23,455	30,38	11,62	128.376,7
Intercos	15,9	3,79	12,42	16,62	25,2	1.530,5
Interpump	50,82	0,43	42,72	52,95	20,54	5.533,2
Intesa Sanpaolo	2,41	-0,43	2,123	2,5925	15,98	44.061,5
Inwit	12,09	0,5	9,492	12,61	28,43	11.608,8
Irce	2,4	-0,83	1,98	2,6	20,6	67,5
Iren	1,973	1,75	1,507	1,973	34,4	2.566,7
It Way	1,25	-2,8	1,25	1,656	-23,03	13,3
Italgas	5,97	0,76	5,155	6,03	15,03	4.840,1
Italian Exhibition	2,51	0,4	2,36	2,6	2,03	77,5
Italmobiliare	25,05	-0,2	23,55	26,25	-1,96	1.064,6
Iveco	7,266	-0,9	5,74	9,488	30,73	1.970,7
Ivs Group	3,92	3,16	3,5	3,92	6,81	357,2
J						
Juventus FC	0,286	0,56	0,2826	0,368	-9,55	722,9
K						
Kering	547,7	-0,09	481,9	602,8	14,77	69.314,4
KME Group	0,972	-0,1	0,544	0,987	77,7	298,5
KME Group Rsp	1,43	-	0,774	1,43	78,75	21,8
K+S AG	16,765	2,73	16,27	23,03	-10,08	19.425,4
L						
Landi Renzo	0,528	2,33	0,516	0,63	-4	118,8
Lazio S.S.	1,075	-	1,015	1,14	4,88	72,8
Leonardo	11,125	0,63	8,046	11,78	38,03	6.431,9
Levi Strauss & Co	18,8	-	18,8	18,8	-0	1.821,5
Lottomatica	8,5	0,59	7,986	8,591	-0	2.138,9
Luve	28,55	1,06	25,55	32,15	1,42	634,8
Lventure Group	0,341	-2,29	0,32	0,38	-5,28	18,3
LVMH	878,5	-0,44	692,7	900,2	28,89	430.410
LYFT	7,888	-	7,7	16,1	-17,43	2.681,6
M						
Maire Tecnimont	3,362	-0,77	3,1	4,18	8,38	1.104,9
Marr	15,08	-2,2	11,04	15,42	32,28	1.003,2
Mediobanca	9,828	0,84	8,85	10,41	9,39	8.346,5
Mercedes-Benz Group	67,68	-0,47	63,82	75,72	10,21	65.282,6
Merck KGaA	162,4	-0,61	159,3	201	-11,01	20.988,9
Meta Platforms	219,3	-0,02	114,58	219,35	96,47	519.814
Met.extra Group	3,56	-0,56	3,2	4,25	-13,17	2,1
MFE A	0,4566	-0,61	0,368	0,4648	26,34	797,8
MFE B	0,685	0,59	0,573	0,73	21,99	809,1
Micron Technology	59,1	1,06	47,5	59,1	27,21	67.571
Microsoft	288,3	1,18	209,5	288,3	29,69	2.224.359,3
Mittel	1,38	-0,72	1,0885	1,6421	26,78	112,3
Moderna	116,1	-1,76	116,1	183,86	-28,56	46.179,9
Moncler	65,18	-0,64	50,4	68,56	31,68	17.900,2
Mondadori	1,94	-0,41	1,73	2,04	7,3	507,2
Mondo TV	0,45	2,27	0,3435	0,714	5,26	24,4
Monrif	0,0614	-	0,0564	0,0708	8,1	12,7
Munich RE	327	-	302,2	340,9	7,14	67.494
Mutuionline	27,2	-	22,6	30,58	3,34	1.088
N						
Nb Aurora	12,636	-	12,196	12,636	3,61	307,7
Neodecortech	3,16	0,64	3,07	3,8	-3,36	44,9
Netflix	306,4	-1,67	274,5	348,35	13,02	132.288,1
Netweek	0,039	-1,02	0,0374	0,042	1,56	5,5
Newlat Food	5,49	-0,18	4,44	5,74	26,35	241,2
Nexi	7,628	-1,29	7,03	8,702	3,56	10.005,2
Next Re	3,34	-	3,28	3,5	-3,19	36,8
Nokia Corporation	3,72	-1,68	3,7105	4,6805	-14,37	14.139,5
Nvidia	271,15	2,94	134,54	271,15	101,63	162.690
O						
Olidata	0,356	1,14	0,154	0,448	131,17	40,9
Openjobmetis	9,76	-1,61	8,26	10,3	17,73	130,5
Orange	11,608	-	9,412	11,802	24,39	30.347,4
Orsero	13,02	8,32	11,98	15,94	-2,25	230,2
Ovs	2,642	-2,72	2,16	2,766	25,45	768,6
P						
Pharmanutra	57,3	0,7	50	64,2	-8,03	554,7
Philips	19,036	-0,34	14,572	19,754	35,82	18.510,8
Philogen	14,8	-0,34	13,66	16,7	5,26	432,8
Piaggio	3,646	0,89	2,84	4,1	30,03	1.293
Pierrel	0,1375	-1,79	0,121	0,1904	-22,75	31,5
Pininfarina	0,798	-0,99	0,798	0,916	-4,77	62,8
Piovan	10,2	-0,49	8	10,55	26,24	546,7
Piquadro	1,855	0,82	1,65	2,04	-4,38	92,8
Pirelli & C	4,831	0,04	4,089	5,02	20,65	4.831
Plc	1,385	2,21	1,295	1,6	-13,44	36
Poste Italiane	9,63	-0,62	9,012	10,315	5,52	12.577,8
ProSiebenSat.1 Media SE	8,11	1,25	7,58	10,07	0,22	1.774,4
Prysmian	35,16	-1,79	33,87	39,72	1,44	9.428
Puma	50,42	-1,14	50,42	66,56	-6,63	760,4

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
R						
Rai Way	5,65	0,36	5,245	5,88	4,44	1.536,8
Ratti	2,98	4,2	2,78	3,2	-2,3	81,5
Rcs Mediagroup	0,775	-1,15	0,676	0,812	15,5	404,4
Recordati	45,62	-0,61	38	45,9	17,73	9.540,3
Renault	32,685	6,12	30,8	43,755	4,51	9.313,2
Reply	104,6	0,29	102,9	127,3	-2,24	3.913,2
Repsol	13,375	1,48	12,515	15,5	-10,68	21.348,8
Restart	0,253	-0,39	0,251	0,331	-18,12	8,1
Revo Insurance	8,4	-	7,8	8,6	-3	206,8
Risanamento	0,102	-	0,1012	0,1268	-8,77	183,7
Robinhood Markets	8,83	-	8,83	10,2	-13,43	6.568,5
Rwe	42,74	0,26	37,5	43,26	3,24	22.370,3
S						
S. Ferragamo	15,59	0,26	15,52	18,83	-5,46	2.631,4
Sabaf	15,7	-0,38	15,44	17,8	-5,88	181,1
Saes Getters	28	-1,41	23,3	33,6	18,64	410,8
Saes Getters Rsp	27,5	-2,14	15,6	28,7	73,5	202,9
Safilo Group	1,361	-0,07	1,27	1,626	-10,58	563,1
Saipem	1,259	-1,29	1,1405	1,5345	11,66	2.512,4
Saipem Rcv	77	-	77	77	-0	0,1
Salcef Group	22,35	2,29	17,22	22,35	28,3	1.394,6
Sanlorenzo	39,55	0,89	36,6	43,8	7,04	1.377,2
Sanofi	99,66	-0,2	84,78	104,9	10,1	131.105,3
Sap	120,82	1,24	96,38	123,42	25,36	148.096,7
Saras	1,235	-2,1	1,097	1,655	7,48	1.174,5
SECO	4,41	-3,29	4,41	5,82	-17,57	577,1
Seri Industrial	4,575	-1,72	4,575	6,72	-12,69	247
Servizi Italia	1,38	0,73	1,18	1,39	16,46	43,9
Sesa	109,1	-0,18	108,1	136,4	-5,95	1.690,5
Siemens	149,92	0,16	130,02	151,98	15,39	137.057,4
Siemens Energy	23,61	3,24	17,13	23,61	33,84	0,4
Singularity Future Techn	1	-	1	1	-0	22
Sit	4,94	-1,2	4,66	6,44	-19,54	124
Snam	5,1	-0,23	4,569	5,154	12,66	17.140,4
Snowflake	156	-	116,26	162,26	17,72	49.077,6
Societe Generale	22,1	-0,5	19,664	28,07	-5,96	12.834,1
Softlab	1,795	-2,45	1,795	2,24	-20,22	9
Sogefi	1,154	-	0,918	1,23	24,09	138,6
Sol	26,25	0,38	17,88	27,85	48,31	2.380,9
Sol Wrld Wt 07.25	0,6354	-7,9	0,255	1,21	114,66	2.380,9
Somec	27,7	-0,36	26,6	33,6	-14,77	191,1
Starbucks	97,5	-	90,71	103,2	4,24	140.780,3
Stellantis	14,692	-1,14	13,648	17,668	10,77	47.420,7
STMicroelectronics	39,485	1,86	33,44	48,95	19,63	35.982
T						
Tamburi	8,79	-	7,14	8,8	20,25	1.620,7
Technogym	8,585	-1,04	7,2	8,83	20,07	1.728,4
Technoprobe	6,67	4,87	6,02	7,144	-0,45	4.008,7
Telecom Italia	0,2623	-2,24	0,2188	0,3187	21,27	4.020,9
Telecom Italia Rsp	0,2564	-2,51	0,2097	0,3122	23,09	1.545,5
Telefonica	3,938	0,56	3,436	4,107	15,48	18.528,3
Tenaris	12,13	-0,7	12,1	17,345	-25,51	14.319,9
Terna	8,062	0,15	6,964	8,1	16,84	16.204,6
Tesla	154,8	1,07	102,12	202,65	35,98	25.834,1
Tesmec	0,1496	-0,27	0,1454	0,179	6,7	90,7
Tessellis	0,4965	0,81	0,4925	0,7718	-29,59	89,8
The Italian Sea Group	8,42	3,95	5,63	8,88	48,5	446,3
Thyssenkrupp AG	6,37	0,13	5,8	7,674	11,95	3.605
Tinexta	18,2	-0,22	17,94	26,12	-20,18	859,2
Tod's	39,2	1,08	30,7	39,96	29,46	1.297,3
Toscana Aeroporti	12,8	0,79	11,35	13,2	10,82	238,2
Trevi	0,269	-2	0,269	0,518	-15,67	84
Triboo	0,986	-0,8	0,923	1,166	-6,98	28,3
Tripadvisor	14,41	-2,64	14,1	23,9	-13,91	1.815
Txt e-solutions	19,44	0,31	12,86	20,55	51,4	252,8
U						
Unicredit	18,866	0,51	13,446	19,784	42,15	36.614,7
Unieuro	10,19	-1,16	10,09	12,65	-17,09	210,9
Unipol	5,13	-0,35	4,44	5,198	12,55	3.680,6
UnipolSai	2,44	-0,81	2,166	2,492	5,99	6.904,5
V						
Valsoia	9,46	-0,42	9,44	9,9	-1,66	101,9
Vianini	1,35	-	0,945	1,37	35	40,6
Virgin Galactic Hold	3,74	-	3,085	5,5	9,36	967,1
Vivendi	9,722	-	8,95	9,964	8,17	11.376,7
Volkswagen AG Vz.	116,7	-2,34	116,7	142,68	-0,09	24.064,2
Vonovia SE	18,465	-0,54	15,8	28,04	-17,82	8.604,7
W						
Webuild	1,960	-0,86	1,375	2,106	42,55	1962
Webuild Rsp	5,650	0,00	5,250	5,900	-3,42	9
Z						
Zignago Vetro	16,02	0,88	14,26	18,8	13,62	1.430
Zucchi	2,3	-0,43	2,26	2,64	-10,16	9,1

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	756.22	0.01
Bruxelles (Ind. Gen.)	50194.25	-1.05
Parigi (Cac 40)	7406.01	-0.16
Francoforte (Dax)	15897.93	-0.12
Ftse 100 - Londra	7751.08	-0.34
Ibex 35 - Madrid	9191.40	-0.11
Nikkei - Tokyo	29842.99	0.73
Swiss Mkt - Zurigo	11519.87	-0.50

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0881	1,0876	1,0000
Yen Giapponese	147,8900	148,1500	135,9153
Dollaro Canadese	1,4652	1,4684	1,3466
Dollaro Australiano	1,6307	1,6261	1,4987
Franco Svizzero	0,9732	0,9747	0,8944
Sterlina Inglese	0,8694	0,8694	0,7990
Corona Svedese	11,2765	11,2905	10,3634
Corona Norvegese	11,6130	11,5830	10,6727
Corona Ceca	23,6750	23,5740	21,7580
Fiorino Ungherese	369,2000	369,3000	339,3059
Zloty Polacco	4,4865	4,5078	4,1232
Dollaro Neozelandese	1,7428	1,7494	1,6017
Rand Sudafricano	20,7496	20,7496	19,0695
Dollaro Hong Kong	8,5293	8,5250	7,8387
Dollaro Singapore	1,4545	1,4548	1,3367

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
a31.05.2023	15	99,894	2,968
14.06.2023	29	99,796	2,761
14.07.2023	59	99,512	3,139
31.07.2023	76	99,359	3,184
14.08.2023	90	99,227	3,233
14.09.2023	121	98,980	3,161
19.09.2023	126	98,806	3,291
13.10.2023	150	98,684	3,289
14.11.2023	182	98,396	3,306
14.12.2023	212	98,197	3,192
12.01.2024	241	97,862	3,337
14.02.2024	274	97,514	3,422
14.03.2024	303	97,252	3,426
12.04.2024	332	97,044	3,369
14.05.2024	364	96,667	3,477

EURIBOR 15-5-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	3.145	0.018
1 Mese	3.15	-0.012
3 Mesi	3.358	0.01
6 Mesi	3.663	0.025
12 Mesi	3.805	0.006

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/5/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1985,5	58,7941
Argento	23,68	0,7017
Platino	1062,4	31,5013
Palladio	1497	44,6086

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/5/2023	Domanda	Offerta
Marengo	337,72	358,4
Sterlina	425,86	451,93
4 Ducati	800,99	850,03
20 $ Liberty	1.768,61	1.875,79
Krugerrand	1.809,5	1.920,29
50 Pesos	2.181,66	2.315,24

Le idee



Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a una manifestazione per la festa della Liberazione del 25 Aprile: da tempo è aperto il dibattito su presidenzialismo e semipresidenzialismo

LE GRANDI RIFORME NASCONDONO PIÙ DI UN'INSIDIA

GIOVANNI BELLAROSA

Il dibattito sulle riforme presenta diversi aspetti: la difficoltà intrinseca del tema, la varietà delle soluzioni in campo, la stessa terminologia in uso che non aiuta a distinguere i contenuti, la sovrapposizione tra motivazioni tecnico giuridiche e di schieramento politico che talora condizionano gli stessi cultori della materia. In questi frangenti dominati da molteplici cause di preoccupazione, dall' inflazione, al debito pubblico, al lavoro, quello della Costituzione può sembrare un tema minore.

Un aspetto però è incontestabile: la forma di governo di ogni Paese è condizione ineludibile della sua organizzazione e ne condiziona non solamente l'assetto istituzionale ma, del pari, l'efficacia del suo operare. Sottovalutare il tema ovvero rinviarlo *sine die* è quindi da irresponsabili se, come inequivocabilmente avviene in Italia, gli organi dello Stato non funzionano al meglio delle possibilità.

L'esigenza di migliorare le performance per confrontarsi con le altre nazioni, competere sul piano economico e rispondere alle crescenti necessità interne è dunque un tema non secondario ed è da apprezzare il fatto che il Governo, in una prospettiva di lunga durata, se lo sia posto. A fronte di ciò, va considerato un altro aspetto. Il sistema parlamentare ha garantito la democrazia, la crescita del sistema produttivo e di quello sociale, la conquista di una posizione di vertice tra gli stati d'Europa e dell'occidente. Questo non può essere messo in pericolo da eventuali maldestri tentativi di riforma costituzionale per cui, se rischio ci fosse, ben venga ogni rinvio.

E' proprio qui che si dovrà misurare, da un lato, la capacità dell'esecutivo e della maggioranza di portare avanti una riforma utile al Paese, non demagogica e ancor meno velleitaria e, dall'altro, l'impegno della opposizione di consentire un esito che migliori le capacità dello Stato nell'interesse di tutti, indistintamente.

> Nel momento di adottarle, richiedono un lavoro accurato per definire le competenze di ciascuno e i relativi poteri, non in senso assoluto ma in posizione di equilibrio con altri vertici

Ammesso quindi che questi primi nodi si sciolgano e si possa procedere attraverso una intesa alla quale aderiscano anche componenti estranee alla maggioranza, si tratta, prima di tutto, di capire quali siano le soluzioni migliori per il consolidamento della democrazia e nel contempo per rendere più efficiente l'azione di governo.

Le opzioni rappresentate sono molteplici: presidenzialismo, semipresidenzialismo, premierato e/o il Sindaco d'Italia, cancellierato. Ogni nome racchiude una scelta che va dall'elezione diretta del Capo dello Stato (avversata dai maggiori partiti di opposizione), a quella del Presidente del Consiglio, alla quale si affiancano quella del "sindaco degli italiani" (che porterebbe il sostegno del terzo polo), e quella del sistema tedesco che si caratterizza per la c.d. sfiducia costruttiva (è consentito revocare la fiducia solo in presenza di una maggioranza alternativa) ed il potere del premier sui ministri.

Nessuna di queste categorie garantisce in assoluto l'esito auspicato della governabilità. Ad esempio Il sistema tra i più considerati, quello alla francese (il potere esecutivo è suddiviso tra il Presidente della Repubblica eletto dal popolo ed il Capo del governo da lui nominato il quale riceve la fiducia del Parlamento) sta dimostrando infatti i suoi limiti proprio per le profonde difficoltà politiche e l'indebolimento del Presidente Macron, pur direttamente eletto dal popolo. Ma a prescindere dagli esempi concreti, il tema di fondo riguarda l'essenziale ricerca dell'equilibrio tra i vertici, cioè i pesi e contrappesi tra Parlamento, Presidente della Repubblica e Governo, a garanzia di ciascuno e dell'insieme.

Riforme così profonde sono dunque piuttosto facili da annunciare e proporre ma, nel momento di adottarle, richiedono un lavoro particolarmente accurato per definire le competenze di ciascuno ed i relativi poteri, intesi non già in senso assoluto bensì in posizione di equilibrio con gli altri vertici, evitando però veti paralizzanti che vanificherebbero la governabilità.

E' proprio sull'intesa nel definire questo ordine che si presenta il momento più delicato per ogni democrazia. —

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Egle Musioli ved. Galli

Lo annuncia il figlio ALESSANDRO con CRISTINA.

La saluteremo venerdì 19 alle ore 11.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2023

ANTONIO, MICHELE e PAOLO partecipano al dolore di ALESSANDRO.

Trieste, 17 maggio 2023

---

†

Maria Palin Sommer "Mina"

Dignano d'Istria
1 Aprile 1931

Monfalcone
14 Maggio 2023

Danno l'annuncio della scomparsa i figli ANDREA, ENRICO e ROSSELLA e il gattino DUKE.

Potremo darle un ultimo saluto il prossimo Venerdì 19 maggio alle ore 10.30 presso la Chiesetta del Cimitero di Monfalcone.

Monfalcone,
17 maggio 2023

---

†

Con immenso dolore annunciamo la scomparsa di

Guido Zanella

Un grande uomo che resterà per sempre nei nostri cuori.

DONATELLA con SERGIO e ANDREA e tutti quelli che gli volevano bene.

Lo saluteremo sabato 20 maggio, dalle ore 10.00, presso il cimitero Evangelico di Trieste, dove verranno celebrate le Esequie alle 11.00.

Trieste, 17 maggio 2023

E' mancato

Tullio Zoratto

Lo annunciano la moglie MARTA, la figlia GIOVANNA e il genero DANIELE.

Lo saluteremo venerdì 19, alle ore 10.00, in via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2023

Ciao

Tullio

l'amico di una vita.

CLARA e CLAUDIO.

Trieste, 17 maggio 2023

---

†

Si è spenta

Teresina Moratti ved. Lorenzini

Lo annuncia il figlio STEFANO, la nuora e i nipoti.
Il funerale si terrà venerdì 10 maggio, alle ore 11.20, in via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2023

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anita Tolloi

Mamma, nonna e sorella insuperabile.
La saluteremo sabato 20 alle 9.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2023

Dopo una lunga malattia, è mancato ai nostri affetti mio marito

Giuliano Rabusin

Ne danno il triste annuncio la moglie LUDMILA e la famiglia tutta.

I funerali si terranno venerdì 19 maggio alle ore 9.40 in Via Costalunga.

Trieste, 17 maggio 2023

TRIESTE

Il dibattito

L'ALABARDA

L'incubo spazzato dal gol di Tavernelli



Un campionato di sofferenza, vissuto per qualche settimana anche all'ultimo posto in classifica, con la coda dei play-out e lo spettro della retrocessione in serie D. Ma la Triestina ha poi trovato il suo lieto fine in questa tribolata stagione: un lieto fine scritto dal supergol di Tavernelli, al minuto 92 della sfida contro il Sangiuliano sul campo di Seregno. La rete che in un sol colpo ha significato la vittoria per 2-1 e la salvezza dopo il pareggio a reti inviolate della gara d'andata allo stadio Nereo Rocco. Con un altro pari l'Alabarda avrebbe dovuto dire addio alla C. L'incubo invece è svanito, lasciando una nuova pagina bianca tutta da scrivere.

LA PALLACANESTRO TRIESTE

L'elite persa per quoziente canestri



Una partenza in tono minore, poi ecco la nuova proprietà americana con i suoi dollari e i suoi ambiziosi progetti, ed anche le vittorie che - a un certo punto - fanno pensare a un'ipotetica prospettiva da play-off. Infine, le sconfitte, le rivali che pian piano scalano posizioni e Trieste che si fa inghiottire dalle sabbie mobili della zona retrocessione (nel frattempo perde Corey Davis, squalificato perché positivo a un metabolita della cocaina). Fino all'epilogo, amaro, amarissimo: la Pallacanestro viene travolta sul parquet di Brindisi e, complici i risultati degli altri campi (e la penalizzazione ridotta a Varese), retrocede in serie A2 per quoziente canestri. Una beffa. Ma la società non ci sta e prepara le contromosse.

PROPRIETARI

Stardust e americani oggi. E i triestini?



Triestina di proprietà Stardust, Pallacanestro Trieste di proprietà Usa. Prima, Unione di proprietà di un triestino sì ma emigrato a far fortuna in Australia. Prima dell'era Allianz, nel basket la parentesi napoletana Alma, chiusasi nel peggiore dei modi. Nel passato, tra le proprietà più longeve, i Fantinel (friulano) e gli Stefanel (Ponte di Piave), uniti in rima e nelle contestazioni al momento dell'addio. Cosa c'è in comune tra queste situazioni? Il fatto che raramente le due principali realtà sportive cittadine hanno avuto proprietà e finanziatori triestini. Eccezioni, invece, la pallamano e il fenomeno pallanuoto.



Il paradosso di Trieste: è fra le città più sportive ma al vertice si soffre

La Triestina salva in extremis, la doppia retrocessione nel basket, il campionato della pallamano senza lieto fine. L'eccezione della pallanuoto. Cosa serve oggi?

Roberto Degrassi

Sembra un paradosso: Trieste è tra le città più sportive d'Italia, da anni non scende dal podio ma di soddisfazioni da parte delle realtà di vertice ne raccoglie poche. Quest'anno è andata grama. Nel calcio la Triestina centra la salvezza nei minuti di recupero dei play-out a Seregno contro il Sangiuliano City. Nel basket le due formazioni principali sono unite dalla retrocessione: la Pallacanestro Trieste lascia l'elite dei canestri nostrani e scende in A2 (ma si può sempre confidare nel ricorso allo studio da parte della proprietà) mentre in campo femminile Futurosa dopo un solo anno ritorna nella serie cadetta.

Nella pallamano è iniziato un complesso processo di ricostruzione dopo un anno che aveva lasciato macerie e la A2. Nelle finali non è stata ottenuta la promozione che avrebbe restituito Trieste al palcoscenico che l'aveva vista collezionare scudetti con il "prof" Lo Duca prima in panchina e poi dietro la scrivania. Si conferma una piacevole eccezione la pallanuoto, in questa stagione in particolare grazie alle orchette. La squadra maschile raggiunge la semifinale dell'Eurocup ma peggiora il piazzamento in campionato mentre le ragazze si qualificano per la semifinale scudetto. Nella pallavolo aria di promozione in B per il Cus Trieste ma i campionati di vertice sono ancora lontani.

In un'annata così c'è un altro paradosso. Lo sport triestino ciclicamente si trova ad affrontare il più terribile degli ostacoli per un club: l'incertezza societaria. Non bisogna andare troppo in là con i ricordi per riesumare stagioni alabardate o cestistiche condotte tra punti interrogativi, crisi societarie e mercati forzatamente in austerità. Stavolta, invece, nelle realtà di vertice proprietà e programmi ci sarebbero. La gestione Stardust subentrata alla guida della Triestina dopo la morte di Mario Biasin di milioni ne ha investiti parecchi, sia nell'allestimento della squadra la scorsa estate sia nel mercato di riparazione. Al timone della Pallacanestro Trieste è sbarcata una proprietà statunitense, la Csgi (Cotogna Sports Group Italia) dichiarando: «Vogliamo l'Eurolega in cinque anni». Ma intanto la rincorsa all'Europa il prossimo anno partirà da un gradino sotto, in A2.

Una stagione così, discontinua nei risultati, ha visto di conseguenza anche una discontinua risposta da parte del pubblico. Grande entusiasmo all'inizio da parte dei tifosi della Triestina grazie alla campagna prezzi favorevole varata dalla nuova proprietà, poi una disaffezione dovuta a un rendimento che ha visto precipitare la squadra all'ultimo posto, poi di nuovo un riavvicinamento per

AL FISCHIO FINALE
IN ALTO L'ESULTANZA DEI GIOCATORI DELLA TRIESTINA A SEREGNO

> Per Pallacanestro e Unione, però, rispetto ad altri momenti di crisi le proprietà che investono ci sono

> Dietro ai sodalizi in primo piano, ce ne sono tanti altri che rappresentano la "base" e resistono fra varie difficoltà

NOTIZIE IN BREVE

Messa a Villa Revoltella

Nel rispetto delle disposizioni testamentarie del barone, oggi, San Pasquale Baylon, alle 18 nella chiesa di Villa Revoltella ci sarà la tradizionale messa.



Nuovo laboratorio

Sarà inaugurato oggi alle 10.30 il nuovo laboratorio "OptImaTo" (Optimal Imaging and Tomography) guidato da Pierre Thibault negli spazi di Elettra Sincrotrone.



Fotovoltaico all'ex cava

«Auspico che il Comune riprenda in mano il progetto del parco fotovoltaico nell'ex cava Faccanoni» dice Giorgio Cecco, coordinatore regionale di FareAmbiente.

Il dibattito



spingere gli alabardati alla rincorsa della salvezza e infine l'esodo a Seregno per trascinare la squadra al successo che vale la permanenza in C.

Per il basket invece un avvio tiepido, con la riconferma della fiducia da parte degli abbonati storici, anche a causa dell'incertezza sul futuro del club e di un roster che non faceva sognare. Poi, con il passare delle giornate, il sereno portato dalla nuova proprietà e promozioni indovinate, l'Allianz Dome è tornato a riempirsi fino agli oltre 6 mila dell'ultima sfida con Verona. La morale? Sia nel calcio che nel basket c'è uno zoccolo duro di tifo che non abbandona mai la nave ma c'è anche una larga fetta di sportivi che si avvicina quando viene riconquistata con i risultati o con le iniziative promozionali. Non c'è nulla di scontato. Come, in fondo, ovunque.

Di sicuro la Trieste sportiva ha voglia di rialzare la testa, di ritrovare una Triestina lontana dalle secche del fondo classifica nella terza serie e di riabbracciare il basket nell'elite. Ha voglia di esserci e di contare. Come riuscirci? Quali sono i problemi da affrontare? Quali sono le difficoltà nel fare sport a Trieste?

Dietro alle realtà di vertice c'è poi un altro mondo, più lontano dalle luci della ribalta, fatto di piccole società che devono confrontarsi con il nodo degli impianti, delle tasse gara, della frustrazione di chi manda avanti club sportivi solamente reggendosi sul volontariato. Sono la "base" che fa di Trieste una delle città più sportive d'Italia. Ma dietro ai galloni attribuiti dalle statistiche i problemi non mancano. Il dibattito è aperto. —

LE STRUTTURE

Le concessioni e lo stop di Chiarbola



Non è sempre fatto di rose e fiori il rapporto tra le istituzioni e le società sportive più rappresentative. Per la Triestina di Mauro Milanese l'argomento della concessione del Ferrini e dei rapporti con il Comune ha rappresentato un tasto doloroso. La proprietà Usa della Pallacanestro Trieste ha già mostrato disappunto per i primi approcci con il Municipio in merito alla richiesta (da parte del club biancorosso) di proroga della concessione dell'Allianz Dome di Valmaura. Non è stato un anno semplice per la Pallamano Trieste anche a causa dell'indisponibilità del Palasport di Chiarbola. Per fortuna il San Vito ha concesso Calvola.

I GRANDI EVENTI

Il finale del Giro "scippato" da Roma



Trieste ha ospitato diversi grandi eventi sportivi nel recente passato ma spesso grazie allo spirito d'iniziativa di singoli. L'idea di proporre Trieste come una delle sedi per gli Europei Under 21 di calcio venne a Mauro Milanese che intravvide in quella manifestazione una possibilità per ottenere fondi per il riammodernamento del Rocco. La prestigiosa amichevole di basket della scorsa estate tra l'Italia e la Slovenia di Doncic è figlia di un'idea di Boris Vitez, poi portata avanti dalle rispettive Federazioni. Trieste avrebbe dovuto ospitare l'ultima tappa del Giro d'Italia 2023, conclusione logica visto che il giorno prima si correrà la cronoscalata del Lussari. Ma alla fine la geopolitica ha escluso Trieste assegnando il gran finale a Roma.

NEGLI SPORT INDIVIDUALI

I ritiri di Stibilj prima e poi di Batki



Negli sport individuali Trieste ha dovuto salutare il ritiro nel giro di pochi anni delle sue due indiscusse regine, Silvia Stibilj (dominatrice del pattinaggio artistico) e Noemi Batki (plurimedagliata nei tuffi dalla piattaforma). Difficile individuare un volto da copertina. Negli sport di squadra Pozzecco è il ct dell'Italbasket (dove gioca Tonut), Pobega è nel Milan e Mezzarobba e Mladossich sono nel Settebello. A livello individuale Elisa Cosetti ha vinto un bronzo agli Europei nei tuffi dalle grandi altezze e il "triestino" sudafricano Weir ha colto l'oro continentale nel peso ma l'immagine più bella la regalano i campioni paralimpici Matteo Parenzan e Giorgia Marchi.

Le voci della politica locale nell'analisi della situazione generale
Il sindaco non fa drammi: «Torneranno le stagioni esaltanti»

La richiesta di impianti, i pochi finanziatori locali e l'onda della pandemia: «Ecco i punti più critici»

LA POLITICA

LAURA TONERO

«Lo sport è fatto di luci e ombre, di periodi in cui si festeggia e di altri in cui si soffre, indipendentemente da chi amministra la città». Roberto Dipiazza negli anni ha condiviso vittorie e delusioni sportive delle squadre triestine. «Da primo cittadino – ricorda – ho vissuto la promozione della Triestina in serie B, il periodo del grande Amilcare Berti, e poi momenti, come questo, di grande ansia perché la squadra rischiava di scivolare in D. Così nella pallacanestro, con stagioni esaltanti e altre, come l'attuale, difficili». Ricordando come «la Pallacanestro Trieste in passato pagò anche un fallimento», il sindaco valuta negli anni «siano state fatte alcune scelte che non ho condiviso, come la cacciata di coach Eugenio Dalmasson che ci aveva fatto vivere stagioni straordinarie, ma se questo è un momento no, sono certo torneranno le stagioni esaltanti».

Riflettendo sul presente, Dipiazza comunque ritiene non il sia il caso di drammatizzare: «Basta guardare alle grandi squadre di calcio – indica –, ai risultati inaspettati di alcune e alle grandi crisi di altre malgrado importanti investimenti: è lo sport».

Il consigliere regionale e comunale del Pd Francesco Russo, pur riconoscendo «come sui campi di calcio siano stati fatti degli investimenti da parte dell'amministrazione comunale», per le altre discipline valuta però ci sia «l'assenza di una programmazione, con un patrimonio di impianti insufficiente, che non offre gli spazi per lo sport di massa, aperto a tutti, e non agevola la vita di certe società». Avanzando un esempio, Russo cita alcune realtà della pallavolo «che in questi giorni sono state promosse, ma sono costrette a giocare in palestre senza pubblico, perché l'impianto non è omologato per ospitare gli spettatori, e per questo motivo non sanno se potranno affrontare la nuova categoria».

Non la pensa così l'assessore comunale allo Sport Giorgio Rossi, che ricorda «come dai dati del "Sole 24 Ore" risultiamo ai vertici nazionali per numero e qualità degli impianti». Guardando agli ultimi anni, Rossi reputa «la pandemia abbia fatto perdere iscritti alle società sportive, e dunque risorse economiche». Ma per raggiungere alcuni risultati, l'assessore ritiene «le squadre, in generale, dovrebbero uscire da quella dimensione del volontariato, da una gestione per certi aspetti familiare, investendo di più su veri professionisti che si occupino, ad esempio, della selezione dei giocatori, della preparazione atletica, altrimenti non si alzerà il livello».

Chi è molto schietto sul tema è l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro, da sempre appassionato di sport: «Mancano i grandi imprenditori, che prendano a cuore una squadra e investendo la facciano crescere. Qui ci sono state e ci sono figure che hanno deciso di investire su Trieste parte di quello che guadagnano, e porto ad esempio Enrico Samer e la sua famiglia, e altri che invece dalla città solo ricevono e in cambio lasciano le briciole». —



ROBERTO DIPIAZZA
SINDACO DI TRIESTE
RIELETTO NELL'OTTOBRE 2021

«Anche le grandi realtà calcistiche spendono e poi non fanno risultati»



FRANCESCO RUSSO
CONSIGLIERE REGIONALE
E COMUNALE DEL PD

«Alcune squadre giocano in palestre non omologate per il pubblico»



GIORGIO ROSSI
ASSESSORE COMUNALE
CON DELEGA ALLO SPORT

«Per alzare il livello bisogna uscire dalla dimensione del volontariato»



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE
ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«Mancano i grandi imprenditori: solo da Samer impegno nell'attività sportiva»

SPAZIOCASA IMMOBILIARE

Quando **VENDI** e **AFFITTI** casa

040.**369950**
040.**369960**
info@spaziocasatrieste.it
via Roma 10/b
Trieste
www.spaziocasatrieste.it

AFFITTI



€ 480 mens. - arredato PIRANO (via) in palazzina signorile appartamento di cucinotto con saloncino camera matrimoniale bagno e terrazzino CL: G EPGL: 206.84 kWh/mq



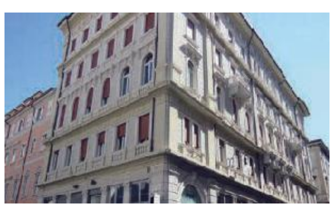
€ 480 mens. - semiarredato SAN VITO (via) appartamento di cucina abitabile 2 comode stanze e bagno CL: F EPGL: 243,53 kWh/mq



€ 540 mens. - arredato VALDIRIVO (via) appartamento seminuovo in palazzetto d'epoca rinnovato di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 124.68 kWh/mq



€ 550 mens. - arredato CAVANA (piazza) in palazzo d'epoca mansardina graziosa perfetta di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: F EPGL: 272.1 kWh/mq



€ 580 mens.- arredato SAN SPIRIDIONE in palazzo signorile appartamento come nuovo di angolo cottura con saloncino zona giorno/notte e bagno CL: E EPGL: 128.00 kWh/mq



€ 600 mens.- arredato IPPODROMO (viale) appartamento da prima entrata in palazzo recente e signorile di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno ripostiglio e due terrazzi (APE in fase di rilascio)



€ 730 mens. - arredato PASCOLI (via) appartamento di ampia metratura, fornito di ascensore e di riscaldamento autonomo di atrio, cucina abitabile con dispensa, saloncino, 2 camere, biservizi e due terrazzini. (APE in fase di rilascio).



€ 620 mens. - arredato SCOMPARINI (via) appartamento comodo in palazzo signorile di atrio cucina abitabile con terrazzino soggiorno 2 camere bagno ripostiglio e poggiolo CL: G EPGL: 223.43 kWh/mq



€ 630 mens. - arredato DIAZ (via) appartamento semi-nuovo in palazzo d'epoca di atrio cucinotto con saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino CL: E EPGL: 88.03 kWh/mq



€ 780 mens. - arredato MUZIO (via) appartamento luminoso in piccola palazzina di atrio cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e terrazzo (APE in fase di rilascio)



€ 850 mens. - semiarredato GORTAN (via) appartamento ampio in palazzo signorile di atrio cucina abitabile salone doppio 2 camere matrimoniali biservizi ripostiglio e terrazzo CL: E EPGL: 165.65 kWh/mq



€ 950 mens. - arredato MAZZINI (zona) in palazzo lussuoso appartamento come nuovo di angolo cottura con saloncino due stanze da letto e bagno CL: E EPGL: 141.5 kWh/mq



€ 1.000 mens. - arredato DONOTA (via) appartamento seminuovo panoramico in palazzetto d'epoca di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno (Affitto ad uso transitorio o foresteria) (APE in fase di rilascio)



€ 750 mens. - arredato SERVOLA (zona) appartamento termoautonomo di atrio, cucina abitabile, soggiorno, tre camere da letto, ripostiglio bagno, terrazza e parcheggio condominiale. (APE in fase di rilascio)

VENDITE



€ 175.000 PALESTRINA (via) appartamento ora ambulatorio-studio in palazzina recente e signorile di ingresso quattro comode stanze e servizio (APE in fase di rilascio)



€ 175.000 PETRONIO (via) appartamento ampio in palazzo d'epoca signorile di atrio cucina salone 2 camere cameretta e doppi servizi (APE in fase di rilascio)



€ 125.000 CATTARUZZA (via) in una piccola palazzina recente di atrio cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino e cantina con riscaldamento autonomo (APE in fase di rilascio)



€ 175.000 TRENTO (via) in un palazzo signorile con facciate rinnovate 2 unità immobiliari attigue (la vendita avviene in blocco) le 2 unità sono composte di atrio cucina 3 stanze bagno ripostiglio e cantina (APE in fase di rilascio)



REVOLTELLA (via) - in una palazzina con ampio e curato giardino condominiale, panoramico e luminoso appartamento, da ristrutturare internamente, dotato di riscaldamento autonomo. Posto al terzo ed ultimo piano, composto di atrio, cucina abitabile, salone due stanze, bagno, due terrazzi e cantina. (APE in fase di rilascio).



€ 118.000 CONTI - ottimo appartamento termoautonomo al secondo piano in stabile con ascensore di saloncino con angolo cottura, stanza matrimoniale, bagno. CL. E EPGL: 153.31 kWh/mq



€ 130.000 XXX OTTOBRE (via) appartamento validissimo in piccolo palazzo d'epoca di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno CL: D EPGL: 124.68 kWh/mq



€ 135.000 LIMITANEA (via) appartamento panoramico in palazzo recente e signorile di atrio cucina saloncino 3 camere bagno e 2 terrazzi (APE in fase di rilascio)



€ 115.000 VELTRO (via) appartamento in palazzina recente (facciate in rinnovo) di atrio cucinotto con saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzino (APE in fase di rilascio)



€ 175.000 SAN FRANCESCO (via) ambulatorio- studio-ufficio ampio metraggio in palazzo recente di ingresso 4 ampie camere e bagno (APE in fase di rilascio)



€ 142.000 RISORTA (via) appartamento al piano alto in palazzo recente di ingresso cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e terrazzi CL: G EPGL: 198.9 kWh/mq



€ 155.000 BARBARIGA (via) appartamento in ottimo stato in palazzo signorile di cucina con terrazzino saloncino 2 stanze bagno ripostiglio e altro terrazzo (APE in fase di rilascio)



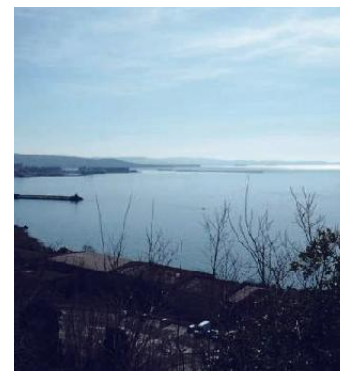
€ 170.000 BORGO TERESIANO appartamento seminuovo (ora locato) in palazzetto d'epoca di angolo cottura con saloncino stanza matrimoniale e bagno con posto auto in autorimessa CL: E EPGL: 173.30 kWh/mq



€ 148.000 S. LORENZO SELVA (via) proponiamo in una piccola e recente palazzina luminoso appartamento di atrio cucina abitabile saloncino 3 camere da letto bagno ripostiglio terrazzo cantina e parcheggio condominiale (APE in fase di rilascio)



SAN VITO - stupendo appartamento di ampia metratura immerso nel verde e dotato di ascensore e di riscaldamento centrale, con ampio e curato giardino condominiale. Si compone di atrio, salone doppio (di due stanze), cucina abitabile, tre stanze, due bagni, un poggiolo, un terrazzo, cantina e box. (APE in fase di rilascio).



GRETTA - Spaziosa villa con affaccio sul mare e sulla città. Disposta su due piani, più il piano interrato: atrio, disimpegni, cucina abitabile, sala da pranzo, salone grande-doppio, quattro stanze, servizi e wc, quattro terrazzi, due vani taverna, cantina, spazio scoperto e area di parcheggio. (APE in fase di rilascio).



€ 90.000 NAVALI (via) appartamento in palazzina rinnovata (con facciate nuove) di cucinotto con tinello 2 stanze bagno e terrazza verandata CL: E EPGL: 225.5 kWh/mq



€ 76.000 VALMAURA (via) appartamento al piano alto di atrio cucina vano unico comprendente zona giorno/notte bagno e cantina (adatto ad uso investimento e affittanza) (APE in fase di rilascio)



€ 125.000 SAN GIACOMO appartamento seminuovo (ora locato) in palazzetto rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno. CL: F EPGL: 190.8 kWh/mq

VENDITE BOX E LOCALI

€ 28.000 CAGNI (piazzale) box di piccole dimensioni con possibilità di soppalco con luce ed acqua in autorimessa con accesso automatizzato

€ 35.000 CARPINETO (via) box auto comodo adatto anche per autoveicoli grandi in recente complesso residenziale

€ 20.000 ISTRIA (via) locale di piccole dimensioni con ingresso fronte strada ideale per deposito-magazzino-laboratorio (APE in fase di rilascio)

€ 45.000 COLOGNA (via) comodissimo locale-magazzino-deposito dotato di 3 aperture fronte strada con facilità di carico/scarico (APE in fase di rilascio)

€ 175.000 PALESTRINA (via) ambulatorio- studio-ufficio ampio metraggio in palazzo recente di ingresso 4 ampie camere e bagno (APE in fase di rilascio)

IN AFFITTO CERCHIAMO

PER NOSTRI REFERENZIATI CLIENTI APPARTAMENTI - MONOVANI VUOTI E ARREDATI IN ZONE CENTRALI

IN ACQUISTO CERCHIAMO

APPARTAMENTI - VILLINI - CASETTE (ANCHE DA RISTRUTTURARE) IN ZONE RESIDENZIALI O PERIFERICHE

PER TUTTE LE ALTRE PROPOSTE VISITATE IL NOSTRO SITO WEB WWW.SPAZIOCASATRIESTE.IT

Il progetto contestato

L'UFFICIO MINISTERIALE

«Meglio un tram fino a Campo Marzio»



La Soprintendenza speciale tocca anche la questione delle alternative progettuali e critica il fatto che sia stata scartata a priori «la soluzione che dal punto di vista dell'impatto sulle aree tutelate appare la meno invasiva»: una linea tranviaria da Bovedo (nella foto il parcheggio) a Campo Marzio «coerente con l'originaria e tradizionale modalità di trasporto su rotaia in Porto vecchio, da realizzare a doppio binario» a beneficio «sia dei residenti che dei turisti»

L'AGENZIA REGIONALE

«Stime sottodimensionate per il vento»



Uno dei fattori alla base del parere negativo dell'Arpa è il vento. Il Comune prevede in media non più di 43 giorni l'anno di chiusura della cabinovia (raffiche superiori ai 75 chilometri orari), ma le rilevazioni Arpa per il periodo 2003-2022 in corrispondenza del molo Bandiera delineano uno scenario meno ottimistico con queste medie annue: 21 giorni con velocità superiore ai 90 chilometri orari, 56 giorni con velocità superiore ai 72 orari, 114 giorni oltre i 54 orari.

IL SERVIZIO VALUTAZIONI AMBIENTALI

«Sospesa la procedura sull'incidenza»



Il Servizio valutazioni ambientali della Regione ha sospeso la procedura di Vinca (Valutazione di incidenza) e ha deciso di effettuare un accertamento separato per stabilire se il progetto abbia i requisiti per rientrare nelle deroghe di legge. I requisiti sono che la cabinovia determini «conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente» e benefici per «salute dell'uomo» e «sicurezza pubblica». La prossima settimana la decisiva Conferenza dei servizi.

Altro intoppo dopo il parere non favorevole dell'Arpa: criticato l'impatto su ambiente e paesaggio. Starc: «Il Comune non rispetta i cittadini»

La Soprintendenza speciale per il Pnrr boccia la cabinovia «Effetti negativi certi»



La conferenza stampa del comitato contrario al progetto della cabinovia. Foto Silvano

IL CASO

PIERO TALLANDINI

Dopo la bocciatura da parte dell'Arpa e la sospensione in Regione dell'iter per la Valutazione di incidenza arriva anche il parere non favorevole della Soprintendenza Speciale per il Pnrr del Ministero della Cultura. Secondo il Comitato No ovovia quelli di Arpa e Soprintendenza sono «due documenti fondamentali che potrebbero chiudere la partita prima ancora del Tar». Il sodalizio che si batte contro la realizzazione della cabinovia è entrato nel merito degli ultimi due pareri negativi sul progetto, stigmatizzando anche il fatto che l'amministrazione comunale non ne abbia parlato pubblicamente.

La Soprintendenza rileva «il rapporto più che mai incerto tra benefici ambientali introdotti dall'opera e i certi effetti negativi diretti e indiretti che produrrà sull'ambiente e sul contesto paesaggistico circostante» e ritiene che non sia possibile «l'emissione di un parere positivo». Quanto all'Arpa, l'agenzia giudica che «non siano stati forniti elementi sufficienti ad attestare conseguenze positive di primaria importanza per l'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'opera».

«Le analisi tecniche prodotte dal nostro comitato scientifico hanno trovato di nuovo conferma nei documenti degli enti chiamati a pronunciarsi sul progetto – ha sottolineato il coordinatore William Starc –, smentendo le prese di posizione del Comune e dimostrando improprie le parole offensive del sindaco nei nostri confronti. Restiamo in attesa del pronunciamento del Tar sui ricorsi (cinque in tutto quelli presentati), ma riteniamo inaccettabile il comportamento non solo di chi porta la responsabilità politica per la situazione che si è venuta a creare, ma pure del responsabile del procedimento. Ostinandosi a propagandare notizie prive di fondamento sulla sostenibilità ambientale, trasportistica e finanziaria dell'opera, l'amministrazione manca di rispetto ai cittadini, che meritano un'informazione corretta e completa e piena trasparenza». Starc ha poi ricordato la questione del cambio di destinazione d'uso delle comunelle («si va verso un contenzioso») e ha alluso a divergenze di opinione in seno all'amministrazione comunale: «Nei giorni scorsi in un convegno per la prima volta l'assessore Giorgio Rossi ha detto di essere contrario alla cabinovia». «E vedremo – ha aggiunto ancora Starc – se il nuovo assessore all'urbanistica (il forzista Michele Babuder) dimostrerà una sensibilità diversa». «Abbiamo dimostrato – ha rimarcato poi Maurizio Fermeglia, ex rettore dell'Università – l'inconsistenza delle ragioni addotte negli elaborati comunali, sia sui benefici della presunta riduzione del traffico che sul contenimento delle emissioni. Altro elemento rilevante è la localizzazione della stazione a Opicina sopra una dolina, ipotesi non consentita dalle norme».

«I pareri negativi di Soprintendenza e Arpa spazzano via la retorica del Comune sulle ragioni dei cittadini contrari, bollate come fake news e propaganda – ha attaccato il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza –. Si ritrovano moltissimi degli aspetti messi in luce dal Comitato fin dall'inizio dell'iter ed emergono le enormi responsabilità politiche della giunta. L'Arpa evidenzia che già nel 2020 e nel 2021 aveva richiesto uno studio di impatto, mentre la Soprintendenza sottolinea che non è mai stata presa in considerazione l'ipotesi alternativa del tram da Barcola a Campo Marzio, esattamente la nostra proposta».

«Confermiamo la disponibilità delle nostre parlamentari – ha ribadito il l capogruppo del Pd Giovanni Barbo – a sostenere un reindirizzo dei fondi del Pnrr. Non ci sono cavilli o deroghe che tengano di fronte al rischio di proseguire su un percorso minato da ostacoli di carattere normativo, prima ancora che politico». —

L'INIZIATIVA OSPITATA DALL'ORDINE DEGLI ARCHITETTI IN VIA GENOVA

Capire il passato degli edifici per utilizzare il colore migliore

IL CONVEGNO

FRANCESCO D. SEVERI

Capire il passato della città dal punto di vista architettonico, al fine di trovare le migliori soluzioni per il futuro sul piano dei materiali e delle colorazioni da utilizzare negli interventi di restauro degli edifici. Ecco il tema centrale di "Città e colore - vent'anni di piano colore a Trieste", l'incontro promosso dall'Ordine degli architetti di Trieste in occasione della nascita ufficiale dell'associazione Ar.T.E., costola proprio dell'Ordine nata con l'intento di affrontare la grande stagione della transizione ecologica.

Ad aprire il convegno Graziella Bloccari, presidente dell'ordine, e Francesco Pavanello, che in virtù di presidente commenta così la nascita dell'associazione. «Ar.T.E. nasce per ragionare sulla gestione del territorio e avanzare proposte, a partire dagli spazi abbandonati al fine di trasformarli in luoghi vivi all'insegna della sostenibilità che sarà il tema centrale dei prossimi anni». Nello specifico, l'incontro ha visto la partecipazione - davanti ad un nutrito pubblico di addetti ai lavori e studenti di architettura - di numerosi professionisti chiamati ad illustrare i loro interventi di restauro su altrettanti palazzi del centro storico cittadino. A partire da Raffaele Baldini, architetto a capo dei lavori su palazzo Vianello di via XXX Ottobre, che partito con l'idea di dover effettuare una semplice operazione di restyling nell'era del bonus facciate, si è trovato invece a dover organizzare un autentico intervento di messa in sicurezza viste le gravi carenze strutturali dell'edificio e a programmare un piano di manutenzione per il futuro. Poi gli interventi di Lorenzo Gasperini, che ha curato il restyling di casa de Leitenburg in via Giulia e di Paolo Vrabec che ha diretto i lavori su casa Righetti in via Galilei. Ma c'è anche chi ha dovuto effettuare un vero e proprio lavoro di indagine a ritroso, come l'architetto Dario Nait che, per restaurare il palazzetto Ruzzier di via Battisti nel 2007, ha analizzato gli altri edifici costruiti da Arduino Berlam per arrivare al senso architettonico originario dell'edificio. Restando nella medesima zona, Enrico Torlo - curatore del recupero di palazzo Giberti Viviani in viale XX Settembre - ha evidenziato le similitudini tra il suddetto palazzo e gli altri costruiti da Giuseppe Sommaruga, come Palazzo Castiglioni a Milano. Prima dell'intervento dell'architetto Roberto Dambrosi che si è occupato di ridare all'edificio della Casa della Musica in Cittavecchia il suo particolare colore azzurro. —



SALA GREMITA IN VIA GENOVA
LA SEDE DELL'ORDINE OSPITA L'INCONTRO SU "CITTÀ E COLORE"

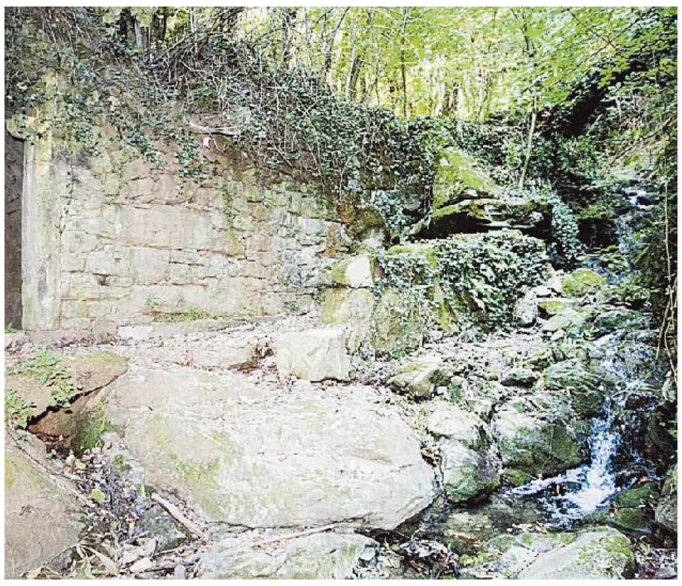
Gli interventi di Baldini, Gasperini, Vrabec, Nait, Torlo e Dambrosi

STANZIATI DAL COMUNE 200 MILA EURO PER LE PRIORITÀ

Rischio idrogeologico nei rioni Programmati undici interventi

Interessati Roiano, Barcola, Gretta, San Giovanni, via Baiardi e via Costalunga
Inerti, legnami e piogge danneggiano briglie e salti lungo gli alvei dei torrenti

Massimo Greco


Il rio Rosani è uno dei corsi d'acqua interessato ai lavori


MICHELE BABUDER
ASSESSORE ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO

Pulizie, ripristini, piccole canalizzazioni e caditoie per scongiurare i pericoli

Undici siti interessati dal passaggio di torrenti all'aperto: dopo quanto accaduto in piazza Repubblica, attivato da alcuni anni l'iter per la messa in sicurezza del Chiave con la collaborazione della Regione Fvg, il Comune alza la guardia sui pericoli di carattere idrogeologico che interessano soprattutto le aree periferiche.

L'elenco delle 11 priorità da risanare è contenuto nella relazione firmata dal dirigente Strade & infrastrutture Gustavo Zandanel, che accompagna una delle prime delibere varate dal neo-assessore all'Urbanistica Michele Babuder, il quale non a caso ha dato la precedenza a questo rischio ambientale. Sì della giunta a uno stanziamento di 200.000 euro.

Gli interventi in programma riguardano rio Rosani a Roiano, rio Corgnoleto a Montebello, rio Orsenigo in via Baiardi, rio Castisino a Barcola, rio Montorsino a Roiano, rio Conti su strada del Friuli, rio Carbonara a Gretta, rio Bovedo sopra strada del Friuli; via Damiano Chiesa ai civici 34-44 a San Giovanni; via Moncolano a Barcola; rio Primario in via Costalunga.

La coazione - denuncia Zandanel - di immondizie abbandonate e di precipitazioni, che hanno portato lungo i torrenti inerti e legnami, ha riempito briglie e salti posti lungo gli alvei, determinando situazioni di allerta. Alcuni manufatti - precisa il manager municipale - sono pericolanti, addirittura crollati, talvolta l'acqua piovana, che affluisce all'alveo, trova ostacoli creando così pozze e smottamenti.

Il Comune ha competenza sulle tratte scoperte dei torrenti, che, se e quando tombati, rientrano nel perimetro AcegasApsAmga. Zandanel e il suo staff hanno optato per un intervento di radicale pulizia dell'alveo e, laddove necessario, di ripristino di muri e briglie. Per favorire lo smaltimento regolare dell'acqua si provvederà inoltre a piccole canalizzazioni e a caditoie "a perdere". Non solo: parte delle risorse è destinabile a sistemazioni di carattere stradale nelle aree prossime agli alvei torrentizi o lungo la viabilità di accesso.

«Lavori necessari e gara quanto prima», ha commentato Zandanel. Gli 11 impegni saranno affrontati nel corso di 365 giorni. Indispensabile ricorrere all'appalto - ha rilevato Babuder in sede di delibera - stante le ridotte possibilità operative del servizio tecnico preposto.

Infine buone notizie dalla Regione Fvg, perché le opere realizzate sul Farneto, a prevenzione del rischio idrogeologico, sono a buon punto, tanto da essere completate e collaudate nella prima decade di giugno. Ingente l'impegno finanziario che raggiunge i 2 milioni: anche questo capitolo rientra nell'evitare che l'azione riqualificativa in atto sul Chiave non vada vanificata dalle negligenze nella gestione idrica a monte della città. —

DOPO GLI ALLAGAMENTI

Valmaura e piazza Repubblica Lavori chiusi

L'AcegasApsAmga ha dichiarato conclusi i lavori in piazzale Valmaura e in piazza della Repubblica, dove si erano verificate le rotture di due condotte idriche.

Il guasto più serio era avvenuto in piazza della Repubblica, due domeniche fa, con lo scoppio improvviso di una tubazione portante che aveva causato un vero e proprio allagamento e il sollevamento dell'asfalto. Per far fronte all'incidente, era stato necessario uno scavo e la sostituzione completa della conduttura interessata. In questi giorni anche la viabilità dei mezzi pubblici aveva subìto conseguenze.

Meno impattante il danno di domenica pomeriggio, alla condotta di piazzale Valmaura, ma che comunque aveva richiesto l'intervento immediato dei tecnici della multiutility e la temporanea chiusura delle forniture alle utenze collegate. Entrambi gli scavi sono stati ricoperti e asfaltati. —

G.S.

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Appartamento Ater occupato abusivamente Due i denunciati

Occupazione abusiva di un alloggio, quattro furti di energia elettrica con allacciamenti altrettanto abusivi, la scoperta di materiale militare e armi da taglio e due persone denunciate. È il risultato di un'operazione della Polizia locale di Trieste messa a segno la scorsa settimana in collaborazione con l'Ater e il supporto dell'AcegasApsAmga.


L'intervento della Polizia locale

I controlli sono stati avviati in diversi stabili Ater e in uno in particolare, in via Lorenzetti in Ponziana.

Gli agenti della municipale, al termine dell'attività investigativa, ha denunciato due persone che occupavano abusivamente un appartamento, con contestuale allaccio abusivo e quindi furto di energia elettrica. La situazione più problematica, comunque, è stata rilevata nel complesso di case Ater di via Grego, dove sono stati riscontrati tre furti di energia elettrica. In questo caso non è stato possibile risalire ai responsabili, ma le verifiche continueranno. In altri stabili Ater sono stati rinvenuti materiale militare e armi da taglio. Si tratta di interventi realizzati nell'ambito di un'attività di contrasto al fenomeno dell'abusivismo. A guidare le operazioni sul campo è stato il nucleo di Polizia giudiziaria della Polizia locale.

«L'operazione, che ha consentito di ristabilire la legalità e di restituire i diritti alla cittadinanza danneggiata dalle occupazioni abusive – spiega l'assessore comunale alle Politiche della Sicurezza Maurizio De Blasio –, dimostra sia la grande professionalità della Polizia locale, sia l'attenzione che le istituzioni dedicano al contrasto dell'illegalità e del degrado nella nostra città».

Il presidente di Ater Trieste Riccardo Novacco ha parlato di «situazioni che, in determinati contesti, risultano spesso problematiche. C'è un grande lavoro di squadra che abbiamo avviato insieme e che risulta fondamentale per la tutela non solo degli inquilini Ater ma di tutti i cittadini». —

G.S.

Dalle materie fiscali a quelle scolastiche

Consulenze e ripetizioni: la sede politica di Azione diventa "sportello" gratuito



Daniela Rossetti, referente territoriale di Calenda. Andrea Lasorte

L'INIZIATIVA

LORENZO DEGRASSI

La politica al servizio del cittadino. È questo lo spirito che ha spinto la sezione locale di Azione guidata da Daniela Rossetti a proporre una serie di servizi a disposizione delle esigenze della cittadinanza. Consulenza previdenziale e assicurativa, supporto agli studenti in difficoltà con materie umanistiche o scientifiche, persino un angolo dedicato al bookcrossing. Sono questi i servizi offerti nella sede del partito di Calenda di via Gatteri 14. «Abbiamo sempre detto che questa sede sarebbe dovuta diventare un luogo di socialità e di supporto ai cittadini – spiega Rossetti – ed è per questo che abbiamo pensato di proporre, oltre a incontri su tematiche di stretta attualità, anche momenti nei quali poter mettere a disposizione le nostre competenze in maniera completamente gratuita». Ed ecco che nei pomeriggi di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 17.30 alle 19 e di mercoledì dalle 18.30 alle 20 sarà possibile ottenere consulenze di tipo previdenziale e assicurativo, o ricevere ripetizioni per superiori e università in materie come latino, storia, filosofia, matematica e inglese. I professionisti che si metteranno a disposizione sono Gaetano Delcaro per le consulenze contributive, Mariangela Bordati per quelle assicurative, il dottorando Alessandro Rubin per le ripetizioni di matematica e fisica, mentre Carlo Turchetto e Marna Marinaz si occuperanno di quelle letterarie e dell'inglese. —

Il rinnovo degli organi del sindacato giornalisti

Assostampa Fvg: eletto il nuovo direttivo

IL VOTO

Si sono svolte domenica e lunedì fra Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone le elezioni per i nuovi organi dell'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia, articolazione territoriale della Fnsi, la Federazione nazionale della Stampa italiana, sindacato unitario dei giornalisti italiani.

Sono stati eletti in 22: 14 consiglieri per il direttivo 2023-27 (11 professionali e tre collaboratori), quattro fiduciari provinciali professionali e altrettanti vicefiduciari collaboratori, tutti candidati o indicati dalla lista "Uniti nell'Assostampa". Hanno votato complessivamente 142 giornalisti (120 professionali e 22 collaboratori). Nel nuovo Consiglio direttivo sono stati eletti fra i giornalisti professionali Nicola Filipovič Grcic (74 voti), Antonio Caiazza (72), Alessandro Martegani (70), Fabiana Martini (68), Carlo Muscatello (68), Pietro Rauber (62), Ivan Žerjal (60), Maurizio Bekar (58), Francesco Cardella (58), Ingrid Stratti (57) e Marco Ceci (49). Fra i giornalisti collaboratori sono state elette Erica Culiat (18 voti), Emily Menguzzato (16) e Marina Tuni (12). Come fiduciari professionali sono stati eletti Ciro Esposito (67 voti) per Trieste, Oscar D'Agostino (13) per Udine, Matteo Femia (11) per Gorizia e Alessandra Betto (5) per Pordenone. Come vicefiduciari per i collaboratori sono stati eletti Lorenzo Mansutti (11 voti) per Trieste, Luca D'Agostino (3) per Udine, Marco Bisiach (1) per Gorizia e Antonio Panciera di Zoppola Gambara (1) per Pordenone. Le nuove cariche all'interno del neoeletto Consiglio direttivo verranno definite nella prima riunione che si terrà prossimamente al Circolo della Stampa.

In occasione delle elezioni Assostampa del 14 e 15 maggio sono stati inoltre eletti nel Collegio dei probiviri Furio Baldassi (60 voti), Pierluigi Sabatti (58), Rosanna Ferfoglia (52), Ugo Salvini (52), Miloš Malinić (44), Matteo Contessa (43) e Corrado Barbacini (23) per i professionali e Claudia Cernigoi (34 voti) e Roberto Cannalire (33) per i collaboratori. Sono stati infine eletti nel Collegio dei revisori dei conti Pietro Trebiciani (74 voti) e Sandro Sguazzin (47) per i professionali e Andrea Di Matteo (59) per i collaboratori. —

IL MALTEMPO

Bora a 116 orari e pioggia: danni Meteo difficile tutta la settimana

Un'ottantina gli interventi dei Vigili del fuoco. Rami abbattuti dal vento anche a Muggia e Aurisina

Gianpaolo Sarti

Bora, pioggia e temperature basse. La primavera travestita da autunno consegna un bollettino meteo sempre più sconfortante. Dopo gli acquazzoni di questi giorni, ieri si è aggiunto pure il vento con raffiche che hanno toccato punte di 116 chilometri orari. Era dal 1994 che non si vedeva qualcosa del genere.

E con le raffiche non sono mancati i danni: un'ottantina gli interventi dei Vigili del fuoco, in ogni angolo della città, altipiano compreso, per alberi e rami precipitati in mezzo alla strada, infissi pericolanti, antenne da mettere in sicurezza e cornicioni disarcionati. Per fronteggiare le segnalazioni, il Comando ha chiamato in servizio il personale non in turno e ha chiesto il supporto dei colleghi di Udine e Capodistria.

Scene a cui si assiste, di norma, in autunno e in inverno. Non di certo a maggio quando si pensa al costume da indossare, più che al piumino da riprendere dall'armadio.

Raffiche sopra i 100, dunque, per buona parte della giornata. Per sgomberare le carreggiate dalle ramaglie è stato anche necessario chiudere le strade così da consentire ai pompieri di operare. E ciò, inevitabilmente, ha impattato sul traffico, soprattutto di mattina. Con un centro città, peraltro, già alle prese con un camion incastrato in Corso Cavour e con i conseguenti ingorghi nelle vie circostanti.

Criticità anche a Muggia, dove in località Farnei un grosso ramo è caduto in strada. Chiusa pure via Pisciolon per un albero a rischio crollo. Le raffiche hanno dato filo da torcere anche ad Aurisina: le raffiche hanno abbattuto vari arbusti, riversandoli sulle carreggiate e, in alcuni casi, anche sulle abitazioni. Sono stati sospesi i collegamenti del Delfino verde.

Nel corso del pomeriggio la bora si è calmata, ma il maltempo – con annesso il vento – non intende mollare la presa. «Dal punto di vista termico – spiega Arturo Pucillo, previsore dell'Arpa – nella seconda parte della settimana le temperature torneranno a salire. Resterà però un po' di bora, seppur con meno intensità». Pioggia ancora oggi, poi tregua fino a venerdì. Probabile che il maltempo riprenda vigore anche il prossimo fine settimana, ma il quadro meteo al momento non è ancora definito. —






Le raffiche di bora sui tavolini del Caffè degli Specchi in piazza Unità, il Molo Audace (M. Silvano) e un ramo abbattuto sulla strada a Muggia

Sul mezzo attrezzato viaggerà un team formato da due dottori e un mediatore culturale
L'associazione dal 2012 ha già assistito oltre 10 mila persone provenienti da oltre 30 Paesi

Nasce l'ambulatorio mobile per i medici volontari di Donk

LA DOTAZIONE

EMILY MENGUZZATO

Dal 2012 DonK Humanitarian Medicine - associazione di volontariato che offre assistenza sanitaria gratuita a tutte le persone, italiane e straniere, cui non è garantito l'accesso alle cure mediche - ha già assistito a Trieste oltre 10 mila persone provenienti da più di 30paesi.

Ora i medici volontari Donk potranno raggiungere i più fragili direttamente "sulla strada" grazie Donky, un ambulatorio mobile. Il nuovo progetto è stato presentato ieri negli spazi del Seminario vescovile e a breve entrerà in funzione per aiutare chi, nel territorio di Trieste, non ha ancora la possibilità, appunto, di rivolgersi al Servizio sanitario nazionale. Infatti, nonostante la sanità pubblica offra assistenza gratuita a indigenti e richiedenti asilo in condizioni di urgenza, esistono ancora dei vuoti temporali in cui queste persone non hanno accesso alle cure mediche di base.

Il camper, un furgone attrezzato, permetterà di svolgere visite di medicina generale e alcuni esami specialistici, come ecografia ed elettrocardiografia. Il mezzo è stato acquistato grazie al contributo della Fondazione CRTrieste e del Rotary Club Trieste Nord, e trasporterà un team formato da due medici e un mediatore culturale, in convenzione con l'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina.

«Quello di Donky è un progetto nato prima della pandemia, in un periodo di sovraffollamento degli ambulatori e di pressione sui servizi territoriali d'emergenza, per assicurare il diritto alla salute con dignità, visitando le persone in posti consoni. Ora questo bisogno è aumentato. Attendiamo di concludere il dialogo con Prefettura e Comune per renderlo operativo», ha spiegato Stefano Bardari, cardiologo e presidente di Donk.

«La Fondazione CRTrieste è da sempre attenta a sostenere le associazioni di Trieste e provincia che si occupano di aiutare, da diversi punti di vista, chi si trova in difficoltà», ha sottolineato Loredana Catalfamo, membro del Consiglio d'amministrazione della Fondazione CRTrieste.

Presente all'evento anche Fedra Florit, presidente del Rotary Club Trieste Nord: «Una così importante iniziativa deve essere sostenuta con tutti i mezzi necessari e possibili sia sotto il profilo economico che, anche, con un convinto plauso per un l'impegno profuso in favore della società».

La stessa Donk, attraverso eventi e campagne di informazione, promuove una cultura di pace e rispetto dei diritti umani, in Italia e all'estero. E proprio per questo sabato 20 maggio dalle 10.30 a Palazzo Gopcevich prenderà il via la prima edizione di "Salute! Festival del Volontariato e della Medicina umanitaria", iniziativa a ingresso libero per condividere con la comunità locale e con gli operatori provenienti dal territorio nazionale l'esperienza di chi ogni giorno si mette a disposizione per portare sollievo e cura.—





LE IMMAGINI

Il sostegno di Rotary Nord e Fondazione CRTrieste

A lato gli interni dell'ambulatorio mobile "Donky", sopra – sempre all'interno del mezzo – il cardiologo Stefano Bardari, presidente di Donk, con Fedra Florit, presidente del Rotary Club Trieste Nord, e Loredana Catalfamo, componente del Cda della Fondazione CRTrieste, il cui sostegno è stato decisivo. Massimo Silvano



La protesta in via Sai contro la chiusura del consultorio. Foto di Massimo Silvano

Una quarantina di persone ha manifestato per difendere le strutture socio-sanitarie

Consultori familiari, la protesta in via Sai «No alla chiusura»

IL FLASH MOB

La bora soffia a cento chilometri l'ora: Freya Behrens, mano nella mano con i due figli, risale il viale che portava all'ex Opp, fino al Consultorio familiare di via Sai. Una quarantina di persone, perlopiù donne, levano cartelli con scritto «No alla chiusura dei consultori» per protestare contro lo «smantellamento» delle sedi di San Giovanni e San Giacomo.

Negli anni Freya si è rivolta al Consultorio più volte, durante la gravidanza e nei mesi dopo il parto: le visite erano sempre gratuite, «senza non so come avrei fatto». Il flashmob di ieri è stato organizzato dalle donne di Verdi Sinistra e Psi, molte le realtà presenti: Casa internazionale delle donne, Non una di meno, Luna e l'altra, Stella Polare, Rc, Spi Cgil, At, Donne del Pd. Madri, figlie, militanti femministe, politiche: c'erano la consigliera pentastellata Alessandra Richetti e la consigliera regionale Giulia Massolino per il Patto.

Il Consultorio è «sede di attività di supporto alla genitorialità, alle donne, osservatorio sui giovani e punto di ascolto - ricordano le organizzatrici della protesta Tiziana Cimolino e Serena Orel - conquista di anni di battaglie di movimenti delle donne per il diritto alla salute sessuale e riproduttiva». Lotte con cui le donne hanno portato «il punto di vista di genere e la soggettività femminile nei servizi»: Claudia Cernigoi ricorda quando nel '78 con il Movimento delle donne occupò l'aula del Consiglio comunale, chiedendo fosse applicata la legge 405/75 sull'istituzione dei Consultori. Un modello fondato «sull'integrazione tra sociale e sanitario» cui le donne triestine «non vogliono rinunciare, per questo torneremo a manifestare ogni settimana». Assemblea il 22 maggio, a 45 anni dalla legge 194 sull'aborto.—

F.C.

L'acquisto della strumentazione d'avanguardia è stato reso possibile dai 150 mila euro dono di Agmen. In dotazione a quattro centri in Italia

Terapie cellulari contro i tumori: al Burlo ecco CliniMacs Prodigy

LA SINERGIA

FRANCESCO CODAGNONE

Il Burlo Garofolo sarà tra i primi ospedali italiani a trattare i bambini oncologici con terapie a base di cellule "Car-T". L'ospedale triestino scrive una nuova pagina della lotta al tumore al fianco di Agmen, l'Associazione genitori malati emopatici neoplastici, che con una donazione di 150 mila euro ha permesso l'acquisto della CliniMacs Prodigy, strumentazione all'avanguardia in grado di generare terapie cellulari spesso risolutive per il trattamento di tumori ematologici e neuroblastomi e nella produzione di linfociti T.

Le «terapie cellulari – spiega Gianna Zamaro, direttrice Salute, politiche sociali e disabilità della Regione – offrono, allo stato attuale, le più innovative opportunità di trattamento in ambito oncoematologico». Il Burlo è tra i quattro centri italiani a disporre dell'apparecchiatura "Prodigy" per generare i linfociti T virus-specifici e così «escludere l'impiego di farmaci potenzialmente tossici e non sempre efficaci», spiega Natalia Maximova, responsabile del Centro trapianto di midollo e terapia cellulare: si tratta di cellule che agiscono direttamente sul sistema immunitario, aiutandolo a riconoscere e distruggere le cellule tumorali. Le potenzialità sono enormi: lo scorso marzo, ricorda la direttrice sanitaria del Burlo Paola Toscani, «questa terapia è stata utilizzata per un trapianto su un bambino di sei mesi affetto da una rara forma di immunodeficienza congenita». Un approccio rivoluzionario che vede in prima fila l'impegno di Agmen, «importante esempio di volontariato e associazionismo a disposizione del prossimo», ha ricordato il governatore Massimiliano Fedriga, ieri mattina alla conferenza stampa che ha visto presenti anche il vicepresidente Fvg con delega alla Salute Riccardo Riccardi, il direttore generale del Burlo Stefano Dorbolò, il direttore di Oncoematologia Marco Rabusin e il referente del progetto Massimiliano du Ban: nei suoi 40 anni di attività, Agmen ha raccolto 8 milioni di euro a sostegno dei piccoli pazienti oncologici, finanziando nel 2001 la realizzazione del reparto di Oncoematologia e trapianti del nosocomio infantile.—



Foto di gruppo alla presentazione della donazione da parte di Agmen

IL LUTTO

Il Villaggio del Pescatore piange "el cogo"

Addio a Renato Filipaz, anima del borgo. Il ricordo di Stradi del Gruppo speleo ''Flondar'' di cui faceva parte

Ugo Salvini / DUINO AURISINA



Renato Filipaz, classe 1933, originario di Cittanova, all'opera ai fornelli, la sua più grande vocazione

Una grave perdita ha scosso, in questi giorni, la comunità del Villaggio del Pescatore. È venuto a mancare Renato Filipaz, da tutti conosciuto come "el cogo" per la sua abilità in cucina, apprezzato soprattutto perché era sempre disponibile a mettersi ai fornelli, in qualunque contesto, purché la cosa fosse a vantaggio degli amici e dei frequentatori della frazione del Comune di Duino Aurisina.

A ricordarlo in modo particolare è il presidente del Gruppo speleologico "Flondar" Rinaldo Stradi, con cui Filipaz ha collaborato a lungo.

«Renato è stato soprattutto un grande amico, capace di lasciare una profonda traccia nella nostra comunità. È sempre stato attivo, anche con l'avanzare dell'età», spiega lo stesso Stradi: «Lo si poteva vedere presente a tutte le manifestazioni, sempre col mestolo del comando in mano, per contribuire alla migliore riuscita di cene, rinfreschi e sagre. La sua frase più frequente in cucina era "poche ciacole". Ne rammento la generosità nell'impegnarsi a favore della riuscita di diverse manifestazioni, anche molto partecipate, su tutte il Triangolo dell'Amicizia e l'inaugurazione del sentiero Schmidt. Il primo evento fu un convegno tra Italia, Austria e Slovenia con 200 persone da sfamare. Nel secondo caso arrivarono in paese 150 austriaci stanchi per la lunga camminata, bisognosi di rifocillarsi. Ma con Renato tutto filava sempre liscio, perché sapeva il fatto suo».

Nato a Cittanova d'Istria nel novembre del 1933, Filipaz raggiunse il Villaggio del Pescatore nei primi anni Cinquanta, come tanti altri conterranei. All'epoca il Villaggio era in costruzione, c'erano poche case in mezzo a un deserto di pietre e sabbia, in una zona ben diversa dal centro turistico e diportistico attuale. Deciso e volenteroso, Filipaz assieme alla moglie Loreta non si perse d'animo e, dopo aver fatto il pescatore, mestiere che aveva iniziato proprio a Cittanova, fu assunto dalla Cartiera.

«Ma la sua passione era la cucina – riprende Stradi – e lo si poteva notare soprattutto in quelle situazioni in cui era la comunità a ritrovarsi. Per questo lo abbiamo sempre considerato una colonna portante del Villaggio. Renato – aggiunge il presidente del Gruppo "Flondar" – per anni si è occupato inoltre di bagnare i pini della riva e si è dedicato agli ulivi che, anche grazie a lui, sono cresciuti davanti alla chiesa. L'ha sempre fatto senza mai voltarsi indietro, animato solo dal piacere di essere parte attiva della comunità». Rimasto vedovo una quindicina di anni fa - un colpo molto forte per lui, anche perché dal matrimonio non erano nati figli - Renato Filipaz aveva saputo risollevarsi trovando proprio nella risposta della comunità l'abbraccio più autentico. Per anni aveva gestito e amministrato l'oratorio parrocchiale, preparando spesso la sua favolosa Jota e il Brulè, in particolare durante le feste natalizie.

«Renato – conclude Stradi – è stato un nostro socio storico nel Gruppo speleologico e lo ringraziamo pure di questo, oltre che per tutte quelle mattine passate nella sede della società Laguna giocare a carte, sempre di buon umore, specialmente in occasione delle sfide a briscola fra Cittanova e "Il resto del Mondo"».—

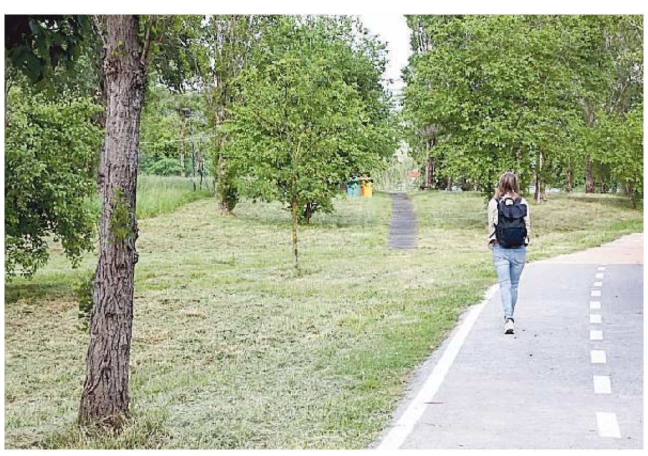
LA CONSIGLIERA DEM

Sicurezza stradale a Basovizza: mozione di Repini

Utilizzare i fondi messi a disposizione dal ministero dei Trasporti per il miglioramento della sicurezza stradale a Basovizza. Va in questa direzione la mozione della consigliera comunale Valentina Repini (Pd). «La proposta – spiega – nasce dalle richieste dei residenti che da tempo stanno denunciando una situazione di pericolo a causa del transito di mezzi pesanti e della velocità sempre più elevata delle vetture». La mozione tiene conto del Piano nazionale per la sicurezza stradale 2030. «Il Comune di Trieste è destinatario di 342.761 euro da impegnare nella sicurezza stradale dei pedoni – conclude Repini – perciò mi auguro maggiore attenzione da parte dell'amministrazione». (u.sa.)

Botta e risposta sulle cause dell'attesa

Sfalcio del verde in ritardo nel Parco dell'Ospo: polemica Polidori-Bussani



Il verde curato dopo l'intervento. Andrea Lasorte

LO SCONTRO

LUIGI PUTIGNANO

Sono stati compiuti, dopo le polemiche montate soprattutto sui social, gli sfalci nel Parco dell'Ospo. «La questione del ritardo non è da addebitarsi alla questione climatica - la spiegazione addotta dal sindaco Paolo Polidori - ma al fatto che su tutta l'area occorreva fare obbligatoriamente le caratterizzazioni, ossia dei carotaggi per analizzare la composizione del sottosuolo. Ciò ha richiesto del tempo e la sospensione di ogni attività, sfalcio compreso. Ora che la caratterizzazione è stata effettuata ho finalmente potuto dare l'ok allo sfalcio, eseguito da una cooperativa nell'ambito del progetto di cittadinanza attiva».

«Il mancato sfalcio non c'entra nulla con le caratterizzazioni, cosa confermata anche dall'assessore Elisabetta Steffè durante le ultime commissioni», ribatte Francesco Bussani (Pd): «A mia domanda specifica ha risposto che non si era intervenuti perché erano finite le risorse. Come mai ora si sostiene un'altra tesi? Con buona pace del sindaco sarebbe meglio che, per evitare simili contraddizioni, di queste cose in futuro parli solo Steffè. Ben venga la cittadinanza attiva, ma una migliore programmazione sarebbe stata più utile per non trovarsi in questa situazione».—

L'APPUNTAMENTO DI STASERA

Confronto tra i cittadini su Punta Olmi e galleria

MUGGIA

Punta Olmi e raddoppio galleria: oggi alle 18, alla pizzeria Alla Tappa in via di Santa Barbara, si terrà un incontro con la cittadinanza organizzato da Decrescita Felice Muggia, Comitato Noghere No Laminatoio e Fiab Muggia.

«Le due iniziative, se realizzate, cambieranno il volto di Muggia – sostiene Jacopo Rothenaisler di Fiab e Decrescita Felice – e i cittadini per esprimere il gradimento o meno devono conoscere. Lo scopo dell'incontro è quello di fare informazione». Gli fa eco Sergio Filippi, capogruppo in Consiglio comunale del Comitato Noghere No Laminatoio: «Vogliamo portare e discutere – spiega il consigliere di minoranza – quello che sappiamo, anche per sentire le opinioni dei cittadini, per sentire le loro preoccupazioni rispetto ai due progetti». Durante l'incontro, spiega la nota di annuncio a riguardo, verranno presentati progetti e documenti.—

LU.PU.

INIZIATIVA DEI CARABINIERI DELLA STAZIONE DI DOLINA

A Draga primo incontro contro le truffe online

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Inizia oggi, con il primo appuntamento in programma alle 18 alla locanda Mario di Draga Sant'Elia, il ciclo di incontri con la popolazione, promossi dai Carabinieri della Stazione di Dolina, d'intesa con il Comune di San Dorligo della Valle, per illustrare le modalità con le quali difendersi dalle truffe su internet e non solo. Si tratta di una modalità già utilizzata dalle forze dell'ordine e che ha sempre dato buoni risultati, perché la prevenzione è la migliore arma di difesa dei cittadini.

Gli altri appuntamenti sono programmati per venerdì 19, sempre alle 18, nella sede del circolo culturale "Vodnik" di Dolina, e venerdì 26, stesso orario, al Centro visite della Val Rosandra di Bagnoli della Rosandra. L'iniziativa è organizzata proprio in conseguenza dell'aumento delle truffe online.—

U.SA.

Per il lavoro sull'inquinamento marino

I bambini della "Loreti" primi fra cento scuole al Premio Celommi 2023



I bambini della ''Loreti'' alle finali di Roseto degli Abruzzi

IL RICONOSCIMENTO

L'Istituto comprensivo "Lucio" di Muggia si è aggiudicato il primo premio alla 12.ma edizione del Concorso artistico nazionale Premio Celommi 2023, che si è conclusa a Roseto degli Abruzzi e che ha visto vincitori i giovanissimi studenti delle classi 2A e 4A della primaria "Loreti" di Aquilinia. Sono stati in tutto tremila gli studenti partecipanti, per oltre duemila opere pervenute da 100 istituti scolastici di 17 regioni. "Energia e Clima": questo il tema che ha promosso la riflessione sulla salvaguardia della vita sulla Terra. Così la preside Anna Falcetta: «I nostri bimbi hanno scelto il tema dell'inquinamento marino e con la tecnica dell'agamograph hanno realizzato un disegno tridimensionale, che cambia aspetto a seconda del punto di osservazione delle pieghe del foglio». «Con questa tecnica - aggiungono le insegnanti Irene Favet e Irene Sambo, che hanno guidato i ragazzi - sono state prodotte più immagini. Nella prima l'ambiente marino è rappresentato pulito e sano, nella seconda appare inquinato da rifiuti e liquidi di scarico. Dal dispiegamento del foglio si ricava una terza immagine, frutto della commistione tra le prime due, che lascia emergere quanto i rifiuti umani interferiscano in maniera nociva sull'ecosistema marino».—

LU.PU.

L'EVENTO

Mib, incontro sulle chance della transizione energetica per le Pmi



Al Mib, School of Management, ieri in programma l'incontro "La transizione energetica nella strategia aziendale: un'opportunità per le Pmi - Le aziende e le soluzioni innovative per la transizione energetica", organizzato insieme all'Associazione italiana donne imprenditrici e dirigenti d'azienda (Aidda) e l'Associazione italiana di elettrotecnica, elettronica, automazione, informatica e telecomunicazioni Fvg (foto Silvano).
La transizione energetica rappresenta una sfida cruciale per il futuro sostenibile del pianeta e le piccole e medie imprese possono giocare un ruolo fondamentale in questo processo - spiegano gli organizzatori. Per le piccole e medie imprese (Pmi) la transizione energetica rappresenta un'opportunità per diventare più competitive, ridurre i costi e migliorare l'immagine dell'azienda. Inoltre, l'adozione di soluzioni innovative e sostenibili può aprire nuovi mercati e opportunità di business, nonché facilitare la fidelizzazione dei clienti. L'evento era rivolto alle piccole e medie imprese della regione Friuli Venezia Giulia per fornire spunti utili su soluzioni innovative nel percorso verso la transizione energetica. Pmi che hanno già intrapreso il percorso e grandi aziende che da anni investono in questa direzione hanno presentato processi e soluzioni.

LO DICO AL PICCOLO

Piove dentro il gasometro



Prosegue il degrado dell'ex-gasometro del Broletto:qualche giorno fa ho notato che la lanterna sopra la cupola ha perso almeno tre settori triangolari di copertura, quindi piove all'interno e la bora continuerà lo scoperchiamento dalla prima occasione.

Livio Stefani

LE LETTERE

Via Mazzini
Crudeltà contro animali

Con la presente segnalazione racconto dell'ignobile comportamento di certi cittadini.
Abito in via Mazzini, al quarto e ultimo piano di uno stabile dove posso beneficiare di una terrazza che mi permette di offrire cibo (sementi) ai colombi che vengono giornalmente a trovarmi. Da tempo avevo deciso di servire i volatili una volta al giorno e ciò al mattino presto affinché la zona fosse libera della loro presenza nel corso della giornata.
Tuttavia devo riferire di tre episodi, esempio di inutile crudeltà.
In precedenza mi avevano fatto trovare sulla terrazza in questione due colombi impossibilitati a volare perché legati con uno spago alle zampette l'uno con l'altro. Successivamente è stata la volta di un colombo legato ad una zampa con un metro di corda, appeso a una grondaia. Mercoledì mattina (10 maggio scorso), ho trovato due colombi legati con un sottile filo metallizzato e con un grosso nodo di difficile scioglimento, annodato strettamente alle zampe che, a forza di strattoni, aveva provocato il taglio di una parte dell'arto. Era una scena pietosa che testimonia la cattiveria di certi individui che, fra l'altro, non si curano nemmeno delle responsabilità penali causate dall'episodio che ha registrato anche il decesso di uno dei due.
A questo punto non trovo le parole adatte per descrivere la crudeltà messa in atto che, spero, si rifletta sugli autori con terribili e insopportabili sofferenze ed è ciò che chiedo al buon Dio, pur non essendo credente affinché, se esiste, provveda nel modo più doloroso per i responsabili di queste malvagità. Interesserò l'autorità giudiziaria per maltrattamenti e morte di povere bestiole senza colpa se non quella di avere fame.

Edoardo Jablanscek

Guerra in Ucraina
Evitare proposte utopistiche

Anch'io, come Salvatore Porro, ripudio la guerra ma, evidentemente, il presidente russo Putin non è della stessa idea e pertanto all'Ucraina a mio avviso per difendersi servono le armi: tante, efficienti.
Anch'io sono cattolico ma meno "assillante" di Porro che, se vuole, può andare in Russia, Ucraina a organizzare processioni ecumeniche per fare cessare la guerra. È inutile che dica: se mi trovassi in Russia e Ucraina organizzerei processioni. Ripeto: ci vada invece di predicare da casa sua a Trieste calmo e tranquillo.
Porro dice che la piena applicazione delle norme internazionali è pienamente efficace. È evidente che "dovrebbe essere così" ma dove sono applicate tali norme? In Siria, in Israele/Gaza/Cisgiordania, in Afghanistan, in Iran, nella RdC, nel Sud Sudan, nei vari Stati del Sahel, nel Nicaragua, ad Haiti e così via?
Le varie missioni Onu, lunghissime nel tempo e costosissime in denaro, vedi Monua, Unavem e altre hanno mai portato la giustizia e la pace? Quasi mai.
Tornando all'Ucraina, il signor Porro sa che la Crimea è stata donata all'Ucraina dal "grande demòcrata" Nikita Kruscév nel 1954? Se, disgraziatamente, la Russia vincesse la guerra contro l'Ucraina, lei Porro, pensa che le tre repubbliche baltiche, quelle caucasiche e i vari "stan" (terra di) sarebbero felici e contenti d'attendere quello che prevedo il loro turno per essere massacrati e ripresi dal caro Vladimir per riformare la vecchia Urss?

Paolo Urbani

Danni allo Stadio Friuli
Udinese Calcio accondiscendente?

Ai margini della partita Udinese-Napoli ci sono stati dei danni alla struttura dello Stadio Friuli causati da alcuni tifosi della squadra campione d'Italia.
Bagni distrutti, rete strappata, porta danneggiata e addirittura zolle del terreno strappate e messe in vendita.
Forse mi è sfuggito (o forse ci sono stati dei contatti privati tra le due società non resi pubblici) ma non ho sentito o letto nessuna presa di posizione ufficiale da parte dell'Udinese Calcio nei confronti del Napoli Calcio per condannare e chiedere i danni causati allo stadio Friuli da parte di alcuni sostenitori della squadra partenopea.
Mi auguro che fatti del genere non si ripetano e che i responsabili di tali danni paghino e non sia la società Udinese Calcio a sobbarcarsi i costi.

Giovanni Paoloni

Società
Kiev chiede solo armi ma è già privilegiata

C'è stato un lunghissimo periodo della Storia dove i mendicanti cercavano di saziare la fame confidando nella carità del prossimo. Si erano costituiti pure in "Ordini" ma qui parliamo di personaggi di elevato merito sociale quali San Francesco, Domenico di Guzman e loro seguaci.
I tempi sono molto cambiati da allora.
Oggi c'è chi va in giro per il mondo mendicando non cibo, non giustizia sociale ma armi: sì, quelle che servono per fare la guerra, per uccidere il maggiore numero di nemici possibile. Certo, tutto questo in nome di libertà e giustizia!
Gettando uno sguardo sul mondo ci rendiamo conto che sono tanti i popoli a chiedere quelli stessi valori ma senza essere presi in considerazione.
Viene da pensare che più che di giustizia e libertà si tratti di volgarissimi interessi economici camuffati da alti ideali. .. non è la prima volta ma la memoria popolare è molto volatile e soltanto le conseguenze svegliano le assopite coscienze, come bene si sa.
Oggi la parola pace viene sostituita da armi.
Voci ben ammaestrate confermano ogni giorno una vera verità!

Stelio Cerneca

Precisazione Tim
Cavo riparato in via Capodistria

Con riferimento alla lettera "Problemi in via Capodistria" pubblicata lo scorso 12 maggio, Tim rende noto di aver completato l'intervento di riparazione che ha comportato la sostituzione di una lunga tratta di cavo ad elevata potenzialità, ripristinando tutti i servizi telefonici. A riguardo, si precisa che i tempi di intervento sono sempre commisurati alla gravità del danno e all'espletamento delle complesse attività correlate alla riparazione del guasto.

Ufficio stampa Tim

Il sindaco
Troppe carenze gestionali

Mi chiedo chi siano i triestini che lodano questo sindaco. Dipiazza è incapace di riparare Galleria Foraggi, non dico

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

17 MAGGIO 1973

- Il MSI ha aperto la campagna elettorale con un comizio del segretario nazionale on. Almirante, che ha parlato soprattutto dell'autorizzazione a procedere per denuncia di fascismo.

- Debellato il contrabbando, ora mancano le sigarette. Scioperi e "ponti" impediscono al Monopolio di soddisfare l'aumentato consumo "legale".

- Un'altra coda del lungo inverno, con la temperatura scesa in poche ore di dodici gradi fino a sette sopra lo zero, accompagnata da raffiche di bora a 80.

- Marciapiedi difficili intorno al palazzo delle Poste, questa volta in via Galatti, dove ieri, per ben de volte sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per abbattere delle malte pericolanti.

- L'ass. ai servizi industriali, Abate, ha informato che l'Acegat sta predisponendo dei chioschi d'attesa alle fermate più esposte alle intemperie, a cominciare da largo Pestalozzi.

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 16/5/2023

BARI	21	41	15	81	42
CAGLIARI	48	3	57	53	65
FIRENZE	88	68	31	82	17
GENOVA	14	37	6	81	52
MILANO	13	5	61	69	77
NAPOLI	83	45	74	23	52
PALERMO	3	19	41	81	66
ROMA	24	39	3	48	80
TORINO	71	15	35	42	70
VENEZIA	38	52	69	29	43
NAZIONALE	44	66	76	21	13

10eLotto COMBINAZIONE VINCENTE

3	15	37	45	68
5	19	38	48	71
13	21	39	52	83
14	24	41	57	88

Numero Oro 21 — Doppio Oro 41

SuperEnalotto

20 - 42 - 52 - 67 - 72 - 77

Jolly 82 — Superstar 3

JACKPOT 32.100.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	53.599,62 €
Ai 660	4	413,24 €
Ai 23.729	3	29,99 €
Ai 366.380	2	5,57 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 11	4	41.324,00 €
Ai 164	3	2.999,00 €
Ai 2.148	2	100,00 €
Ai 15.436	1	10,00 €
Ai 35.126	0	5,00 €

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA
Splendidamente hai raggiunto il traguardo dei 100. Ti vogliamo bene. Alessandra, Gabriella, famiglie e amici



MAURO
E i primi 60 chilometri sono arrivati! Auguri dalla tua biker e i tuoi cari

IL RITO

Un matrimonio celtico a Basovizza



Matrimonio celtico a Basovizza, lo scorso sabato 13 maggio: l'associazione Tao di Trieste, infatti, ha ospitato nella sua bella location nella natura di Trebiciano un evento unico nel suo genere, un rito nuziale di origine celtica, seguendo i desideri manifestati da una coppia locale.
Gli sposi e i numerosi invitati per l'occasione indossavano costumi caratteristici del periodo.

nei tempi annunciati, ma nemmeno in quelli ri-ri e ri annunciati con scuse risibili; è incapace di far ripartire il tram di Opicina da tempo immemorabile senza nemmeno le scuse risibili.

È incapace di fare alcunché in strada del Friuli che crolla poco a poco (i lavori di ripristino durano anni). Non tappa i buchi di strade e marciapiedi ma invita noi cittadini a parcheggiare nel Silos perché lui e gli altri possano parcheggiare sotto il Palazzo municipale. Dipiazza & Co vogliono spopolare il centro di Trieste a favore di B&B, enoteche, ristorantucoli improvvisati che ammanniscono porcherie carissime senza contare le debordanti pizzerie di noti proprietari calabro-campani. Crolli a Pis'cianzi e Ponziana, via Mazzini ridotta a fiume: questi sono solo pochi esempi di quello che Dipiazza e la classe politica locale stanno facendo a Trieste. Cioè niente. Mi chiedo: dove ci farà finire con la follia dell'ovovia?

Antonio Giaretta

Benessere
Due priorità per la regione

Quando c'è un principio di diritto non gradito a chi lo deve applicare, l'unico modo per non farlo attuare è creare lungaggini burocratiche. Se c'è infatti un problema, il tempismo costituisce spesso metà della soluzione.

Trieste adesso ha due questioni a mio parere che non possono attendere: il primo è la futura chiusura di due Consultori su quattro; il secondo, assolutamente non meno urgente, è la raccolta di 5.000 firme promossa dall'Associazione Luca Coscioni per la proposta di legge regionale sull'eutanasia legale (http://infvg.liberisubito.it).

Come detto dall'Asugi, due dei quattro Consultori stanno per chiudere, anzi ci sarà un "accorpamento", con l'intento pure di migliorare il servizio concentrandolo nei Distretti di Roiano e Valmaura, luoghi in cui il solo parcheggio è un problema, che a breve si presenterà moltiplicato, per cui figuriamoci le attese.

Il tempismo che i quattro Consultori ora garantiscono è vitale.

Si pensi per esempio all'interruzione volontaria della gravidanza, piuttosto che ai percorsi di contraccezione per i minorenni, argomenti che riguardano la salute pubblica, cioè anche quella di chi non è donna o non è minorenne; diventa quindi una questione di tutti se le lungaggini creano danni, spesso a catena, quanto meno sotto forma di sofferenza.

Altra lotta contro il tempo si fa nel caso in cui si versi in condizioni fisiche o psichiche intollerabili e si chieda l'accertamento di tali condizioni al Comitato etico territorialmente competente, al fine di accedere al suicidio assistito, come previsto dalla sentenza della Corte costituzionale n. 242/19, nota come sentenza "Cappato", che appunto ha reso costituzionale una morte assistita consapevole e dignitosa, colmando una lacuna legislativa inaccettabile. Un malato terminale non ha mesi o anni di tempo da poter investire per attendere la pronuncia di un Comitato etico, né che l'Asl si procuri il farmaco; i tempi che si sono visti sinora non rispettano la dignità del paziente né dei familiari e delle persone care a lui legate..

A Trieste e in tutta la regione si è aperta la raccolta firme che ha lo scopo di far promuovere una legge regionale che definisca ruoli, tempi e procedure per accedere al cosiddetto suicidio assistito.

Evitiamo traumatiche trasferte all'estero, che non tutti si possono neppure permettere, evitiamo l'ipocrisia: io sono favorevole a firmare.

Giovanna de' Manzano

IL CALENDARIO

Il santo Pasquale Baylon (francescano)
Il giorno è il 137°, ne restano 228
Il sole sorge alle 5.33 tramonta alle 20.30
La luna sorge alle 4.23 e cala alle 18.14
Il proverbio Quando il vino s'è fatto aceto, non serve cambiare il rubinetto

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Campo S.Giacomo 1, 040 639749; piazza S. Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Via Mascagni 2, 040820002; Capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; p.le Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re, 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;

Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: p.le Valmaura 11, 040 812308.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
14 maggio	5	73
15 maggio	9	67
16 maggio	5	73
17 maggio	3	67
18 maggio	2	71
19 maggio	3	87

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

Dalla bilancia di Santorio ai vaccini e all'Lsd: quando medici e ricercatori sperimentano su se stessi



FABIO PAGAN

Nato nel 1561 da famiglia friulana nell'odierna Capodistria (allora Giustinopoli), Santorio Santorio fu un medico umanista che assorbì la rivoluzione scientifica a cavallo tra Cinquecento e Seicento. Mise da parte il principio di autorità di Ippocrate, Galeno e Aristotele facendo dell'osservazione e dell'esperimento il perno della sua attività di medico e professore tra Padova e Venezia. A lui, qui a Trieste, era intitolato quel nosocomio per le malattie polmonari poi andato in disuso e acquisito dalla Sissa, che nel 2010 ne farà la sua nuova sede.

La fama di Santorio è legata soprattutto alle ricerche sui cambiamenti di peso del nostro corpo: "Si era costruito una enorme sedia, o meglio un sedile, un trono, sospeso sul pavimento. Incastrato dentro una cabina di legno aperta, a sua volta appesa a una molla, era fronteggiato da un tavolo fisso a terra su cui mettere le vivande: di fatto funzionava come una grande bilancia. Santorio si è pesato prima e dopo mangiato e prima e dopo essere stato in bagno, per migliaia di volte, in un periodo di trent'anni. E ha pesato amici, colleghi, studenti, lo stesso Galileo Galilei".

Silvia Bencivelli racconta in un libro le storie segrete di una scienza spericolata

Così scrive Silvia Bencivelli, che proprio alla Sissa compì la transizione da medico a giornalista scientifica grazie al Master in comunicazione della scienza. Le righe di cui sopra sono estratte dal suo ultimo libro, pubblicato per i tipi di Bollati Boringhieri e in vendita da venerdì: "Eroica, folle e visionaria. Storie di medicina spericolata".

La medicina spericolata è quella delle pratiche di autosperimentazione, degli esperimenti sul proprio corpo compiuti da medici e ricercatori per confermare o smentire un'ipotesi di lavoro o magari da semplici travet di laboratorio, convinti di avere in mano un'idea utile all'umanità. Molti degli autoesperimenti qui descritti sono crudi e perfino degradanti. Alcuni hanno consentito di far compiere un passo avanti nella conoscenza, altri hanno portato a risultati ambigui o tragici.

Qualche esempio: Max von Pettenkofer, che bevve d'un fiato un bicchiere con una coltura di vibrioni del colera ottenuta dalle feci d'un malato; la controversa vicenda di Daniel Zagury, che iniettò a sé e ad altri un vaccino sperimentale contro l'Hiv; gli infusi di cicuta, stramonio, giusquiano, piante velenosissime che il viennese Anton Storck assumeva in dosi crescenti; Albert Hofmann, che sintetizzò l'Lsd e ne sperimentò per primo gli effetti psichedelici diventando un mito della generazione hippie; il giovane medico Leonid Rogozov, che nel 1961 si auto-operò di appendicite in una base sovietica in Antartide.

È una sorta di storia alternativa della medicina, quella che Silvia Bencivelli racconta con levità – nonostante certi risvolti da brivido – in 250 documentatissime pagine, ricche di retroscena personali, scientifici e sociali. E che cerca di rispondere a un interrogativo etico: "Se non è una cosa che farei su di me, come potrò proporla al resto del mondo?". —

ELARGIZIONI

In memoria di Giovanni Palci da parte di Marina e Michele 50 euro pro AGMEN 50 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Giuseppe Surace 50 pro Comunità di Sant Egidio

In memoria di Noachig Giorgio da parte della famiglia Larizza Bernardini 20 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria del caro amico Rocco Liberale da parte di Roby e Anita 200 pro AMAR FVG ONLUS

In memoria di Mariucci Dandri da parte dei nipoti Adriana, Claudio, Franco e familiari 100 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

LA PROIEZIONE

Docufilm sulla Nakba palestinese



Oggi alle 18.15 al Bar Libreria Knulp in via Madonna del mare 7/a si svolgerà un'iniziativa per il 75° anniversario della Nakba ("Catastrofe") palestinese, l'esodo forzato o indotto del popolo palestinese nel 1948: docufilm e dibattito in teleconferenza.

ALBUM

Il circolo culturale di Sales ospita due cori

Organizzato dal Circolo culturale Rdeča zvezda di Sales, in collaborazione con la Parrocchia di San Michele Arcangelo e il patrocinio del Comune di Sgonico, si è svolto nella chiesetta dell'Altipiano un concerto che ha visto ospiti i cori di Fermignano e di Atri. Dopo l'esibizione del coro ospitante, Rdeča zvezda, e i saluti del vice presidente del Circolo David Pupulin, del parrocco Carlo Bončina e del sindaco di Sgonico Monica Hrovatin, hanno cantato i cori ospiti. Il coro di Fermignano ha anche visitato il Santuario di Monte Grisa, dove ha intonato canzoni sacre.



CULTURE

Il romanzo

La sceneggiatrice che da anni vive e lavora a Roma esordisce nella narrativa con "Mentite spoglie"
Venerdì la presentazione del libro di racconti nella sua città natale all'Antico Caffè San Marco

Laura Daniele: «A Trieste ritorno per raccontare le false apparenze della vita»

L'INTERVISTA

Sara Del Sal

Si intitola **"Mentite spoglie - Racconti false apparenze"** e sarà in libreria da domani il libro della scrittrice e sceneggiatrice **Laura Daniele**, che lo presenterà venerdì alle 18.30, all'Antico Caffé e Libreria San Marco nella sua città natale. Pubblicato da **Kinetès edizioni (pagg. 200, euro 15)**, il libro è una raccolta di 12 racconti in grado di sorprendere. In un mondo in cui c'é la tendenza a dare molto per scontato, in cui basta un'immagine o un video su un social network per far credere a molti di conoscere una persona, l'autrice, con estrema semplicità e quasi in punta di piedi, dimostra racconto dopo racconto, come di scontato nell'essere umano non ci sia pressoché nulla, nè negli altri e talvolta nemmeno in noi stessi.



Le "false apparenze" si rivelano una dopo l'altra con la loro disarmante verità. Istantanee di vite graffiate, che lasciano intravedere una buona dose di cinismo e un pizzico di cattiveria insita nell'uomo.

Il risultato è appassionante, in grado di catturare l'attenzione e di soddisfare, al contempo, la componente voyeuristica del lettore, che non potrà che avere la sensazione di avere incontrato, almeno una volta nella vita, delle persone simili a quelle narrate dalla scrittrice.

Come è nata l'idea di questo lavoro?

«Scrivo da tantissimi anni - risponde Laura Daniele -. Ho frequentato la scuola per la sceneggiatura dopo la laurea e i racconti sono da sempre la mia valvola di sfogo che uso quando sento delle storie che mi appassionano. Talvolta mi vengono raccontate dagli amici, in altri casi sono situazioni che capitano a me a cui do una forma narrativa, ma possono essere anche delle notizie di cronaca che sento o degli spunti che trovo dai film, perché mi piace tantissimo andare al cinema. A volte, invece, mi metto davanti al computer, parto con una frase e vado avanti. Non so nemmeno dove mi porterà, perché a me le storie nascono anche un po' da sole».

I protagonisti dei suoi racconti condividono un lato connotato dalla perfidia: è questo che li rende così veri?

«Sono sempre stata interessata da uomini o donne che dentro di loro nascondono mondi di conflitti irrisolti, di sofferenze, che a volte possono sfociare in vere e proprie fobie che sono preda di lati oscuri di quelle zone d'ombra che ognuno di noi possiede. Io cerco di accettare le mie e di ironizzarci sopra tutto sommato un po' di autoironia aiuta sempre nella vita».

Quando scrive?

«Ogni giorno, appena posso. I miei racconti non nascono di getto, vengono sviluppati attraverso scritture e riscritture in cui gli stessi personaggi possono acquisire forme diverse».

Quando ha lasciato Trieste?

«Avevo ventidue anni, ero iscritta all'università e ho deciso di lasciarla. Ho concluso il mio percorso di studi a Firenze e poi sono approdata a Roma, che è diventata la mia città. Rimango comunque molto affezionata a Trieste, ci torno almeno due volte l'anno anche perché ho ancora molti amici e sono legata ai luoghi. Con gli anni, maturando, sto rivalutando molto la città che criticavo da giovane e dalla quale sono fuggita. È cambiata molto in questo tempo».

Lei è anche una sceneggiatrice.


Laura Daniele

«Si, anche se non ho firmato molte sceneggiature. Ho scritto la sceneggiatura del cortometraggio "Paint", presentato allo ShorTS International Film Festival di Trieste nel 2017 e altre cose più piccole. Lavoro spesso sui cortometraggi. Trovo affascinante come in una storia breve ci siano così tanti spunti da mettere in evidenza. Di base c'è un'unica idea che deve però essere realmente brillante per portare a compimento una narrazione che si conclude in un tempo davvero limitato».

Se fosse costretta a scegliere tra le due, manterrebbe nella sua vita la scrittura o la sceneggiatura?

«Penso che continuerei a scrivere. Ho due romanzi, un'altra raccolta di racconti che tengo nel cassetto, in attesa di proporli a qualcuno. Farei anche sceneggiature, se mi venisse chiesto, ma le opere letterarie sono la forma a me più congeniale. D'altronde io sono molto riservata e quando si scrivono le sceneggiature di solito si è almeno in due e io non amo condividere le mie cose oppure venire a patti con gli altri. Quando scrivo invece sono io e conduco le cose come voglio».

Come ha scoperto la vocazione per la scrittura?

«Avevo due genitori che leggevano tantissimo. Non mi hanno mai sforzato ma mi hanno saputo passare la passione per i libri. Ho sempre letto un po' di tutto, dai classici ai romanzi contemporanei. Andavo nelle bancarelle con i libri scontati e prendevo quelli che mi interessavano, senza che qualcuno mi indirizzasse. A scuola, mentre per molti era un peso, per me era sempre una curiosità incontrare storie nuove. All'università ho scelto la facoltà di "Lingue e letterature straniere" ed è stato bellissimo potermi dedicare ai grandi romanzi inglesi».

C'è un argomento che le sta a cuore?

«La questione femminile. Si parla tanto ultimamente della rivalsa delle donne e penso che ogni donna dovrebbe cercare di scavare dentro se stessa e trovare anche quel pizzico di crudeltà o di spirito di ribellione rispetto a una società che le ha sempre messe in ombra e le ha costrette a rivendicare le proprie posizioni lavorative o sentimentali. È stato sempre difficile per le donne emergere anche come autrici, pittrici, artiste. Io non ce l'ho con gli uomini, sia chiaro, però, se ci guardiamo intorno, la donna ha ancora parecchia strada da fare».

Trieste è una città in cui le donne sono forse più libere?

«Si, è sempre stato un posto in cui sono cresciute donne molto indipendenti. Le donne triestine si sono sempre distinte, e io stessa con una scelta che mi ha portata lontano, ne sono un esempio». —



FESTIVAL

Un Carnevale senza confini rilancia il Forum Tomizza

Rossana Paliaga / TRIESTE

Trieste, Capodistria, Materada e Umago sono i luoghi dello scrittore Fulvio Tomizza e del Forum internazionale che da 24 edizioni porta il suo nome nel segno dei dialoghi altoadriatici senza confini. Dal oggi a sabato il Club Culturale Capodistria, la Biblioteca Civica Umago e lo Slovenski klub di Trieste, ovvero i tre partner nell'organizzazione (rappresentanti di altrettanti paesi) inviteranno a festeggiare un »Carnevale senza confini«. Il titolo del forum affronta il tema del carnevale interpretandolo come valvola di sfogo sociale dopo le limitazioni imposte dalla pandemia e traendo ispirazione dalle parole del filosofo, critico letterario e storico dell'arte Mihail Bahtin che scrisse:"I grandi sconvolgimenti, anche in campo scientifico, sono sempre seguiti da una certa carnevalizzazione della coscienza."

Filosofi, sociologi, artisti e giornalisti rifletteranno su questi temi e in particolar modo sull'abbattimento dei confini in relazione al recente ingresso della Croazia nell'area Schengen. L'ampliamento dell'eurozona e le sue conseguenze nella percezione dei rapporti internazionali a livello culturale verranno trattati nell'ambito di conferenze, convegni, mostre, presentazioni di libri.


A Trieste ripartono oggi gli incontri del Forum Tomizza

A Trieste la partenza è prevista oggi alle 18 alla Stazione Rogers, dove lo Slovenski klub invita a un convegno a ingresso libero sul tema conduttore del Forum, al quale prenderanno parte la critica cinematografica Mila Lazić, il poeta, saggista e traduttore Gianluca Paciucci, il regista Igor Pison, le giornaliste Rosanna Turcinovich Giuricin e Martina Vocci. Quest'ultima ha firmato la regia del documentario "Le storie in movimento. Fulvio Tomizza e i contemporanei", realizzato grazie a un bando della Regione Friuli Venezia Giulia dall'associazione culturale Cizerouno e che ieri ha aperto la sezione capodistriana del Forum con un interessante approfondimento sull'incontro tra la letteratura di Tomizza e gli studenti dell'istituto Deledda-Fabiani di Trieste.

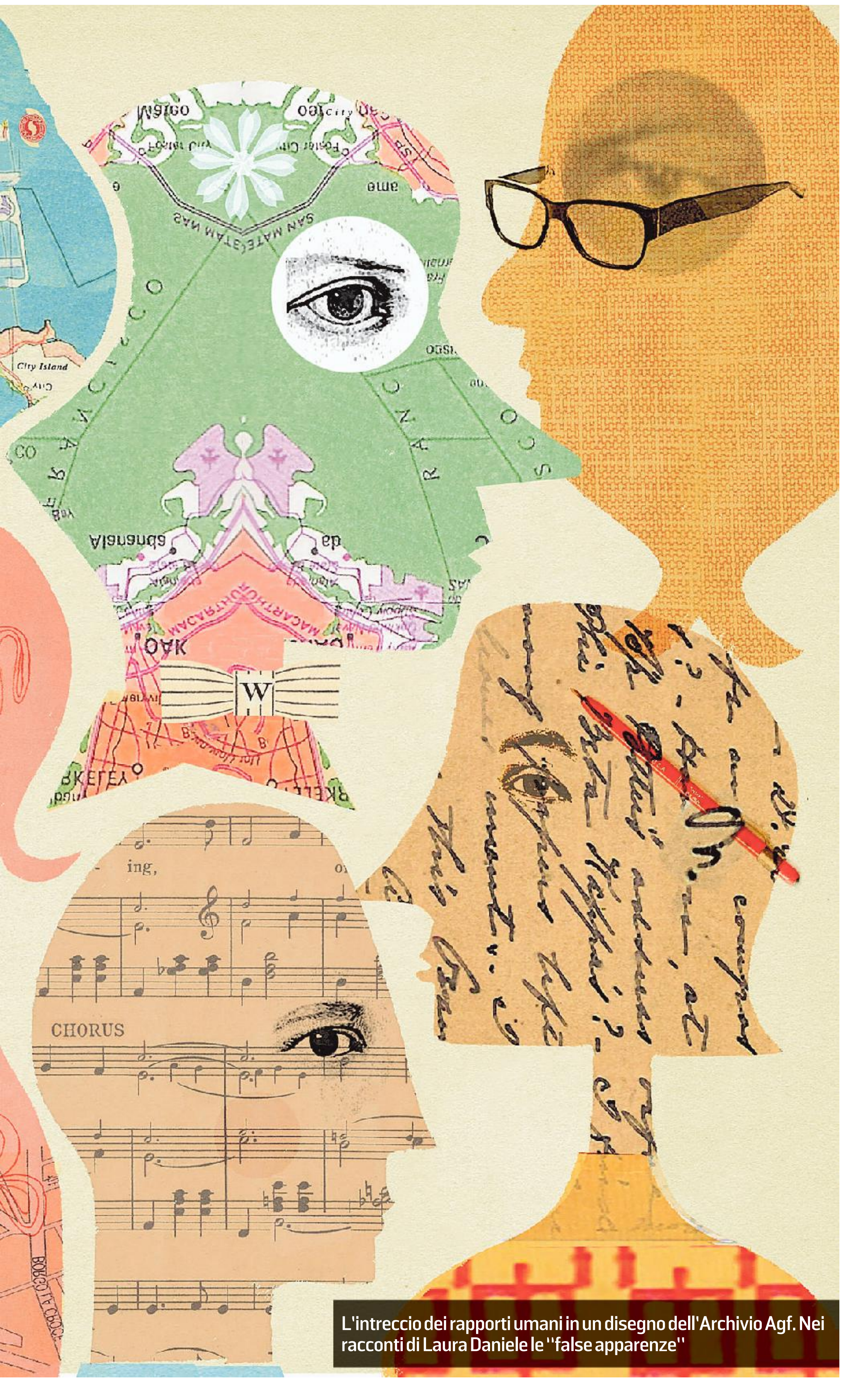
Al centro del programma ci saranno i convegni trilingui che nei tre paesi partner del progetto verranno introdotti da altrettante lezioni magistrali dei moderatori: a Trieste lo scrittore istriano Milan Rakovac (tra i fondatori del Forum), domani al Palazzo pretorio di Capodistria il giornalista e conduttore televisivo Marcel Štefančič, venerdì nella sede della Comunità degli italiani di Umago il regista cinemato-

FATTI & PERSONE

La cantautrice americana LP al No Borders Festival



Anche LP sarà tra i protagonisti del No Borders Music Festival, la rassegna musicale senza confini e immersa nella natura tra Italia, Austria e Slovenia. La cantautrice statunitense, con origini italiane, salirà sul palco del festival per un concerto acustico in calendario il 20 luglio alle 14 ai laghi di Fusine. Artista senza limiti di genere con un'identità forte, LP si fa riconoscere - sottolineano gli organizzatori - per il suo stile e la voce unici e riesce a relazionarsi costantemente, senza filtri e pregiudizi, con il pubblico. Per la cantante multiplatino con oltre tre miliardi di stream, più di un milione di visualizzazioni al giorno e oltre sette milioni di ascoltatori mensili in tutto il mondo, sarà la prima volta al No Borders Music Festival. Nel giugno 2014 LP ha pubblicato il suo album di debutto Forever for Now, ma è con il lavoro successivo nel 2016, Lost on You, che si fa conoscere posizionandosi al primo posto nelle classifiche di 18 paesi. —



L'intreccio dei rapporti umani in un disegno dell'Archivio Agf. Nei racconti di Laura Daniele le "false apparenze"

grafico Goran Vojnović. Tra gli ospiti ci saranno la filosofa di fama internazionale Renata Saleci e il giornalista bosniaco Ahmed Burić.

Tra gli eventi di punta del Forum Tomizza vanno menzionati due eventi in programma venerdì a Umago, dove alle 10 verranno consegnati i premi del concorso letterario internazionale Lapis Histriae. I migliori racconti tra i 239 pervenuti, scritti in italiano o nelle lingue dell'ex Jugoslavia, verranno pubblicati il prossimo anno in un'antologia. Verrà inoltre presentata la traduzione croata del romanzo di Tomizza "Dove tornare" (Kamo se vratiti), secondo una consuetudine del Forum che promuove la diffusione delle opere dell'autore che rappresenta. —

RASSEGNA

Da Keppel a Neuwirth gli scrittori austriaci tornano a invadere Trieste

Tra venerdì e sabato incontri e presentazioni di libri in lingua tedesca che hanno come protagonista la città



Il giovane scrittore austriaco Alexander Keppel fra gli ospiti a Trieste

IL PROGRAMMA

Elsa Nemec

Sempre più stretto appare il legame di Trieste con i "cugini" d'oltralpe, che un tempo ne detenevano il governo e che oggi la corteggiano come una amante ritrosa. Così, quasi in contemporanea, l'ex città portuale dell'impero asburgico ospiterà a fine settimana due eventi che prevedono la partecipazione di un nutrito gruppo di interessanti scrittori e artisti austriaci. Si tratta della Seconda Rassegna della Letteratura Austriaca Contemporanea su Trieste e il Litorale, che si terrà venerdì e sabato alle 18, alla libreria Ubik nel Tergesteo, piazza della Borsa. La manifestazione, organizzata dal Club Touristi Triestini e dal Circolo della Stampa di Trieste, si svolgerà in italiano e tedesco con traduzioni simultanee nelle due lingue a cura di Paola Alzetta e prevede la partecipazione di nomi già noti al pubblico triestino, come il giallista Günter Neuwirth, che venerdì alle 18 parlerà del suo ultimo romanzo ambientato a Trieste nel 1907: "Sturm über Triest" con protagonista il fenomenale ispettore Zabini. Dopo Neuwirth interviene Kurt F. Strasser, letterato, scrittore, filosofo che vive a Salisburgo, ma che ha insegnato all'Università di Trieste, città che seguita a frequentare abitualmente, autore di "Über die Grenzen nach Triest. Wanderungen zwischen Karnischen Alpen und Adriatischem Meer" (1999), e, ancora, Wolfgang Salomon, viennese, classe 1967, una personalità nel mondo della ristorazione. Protagonisti anche Christian Klinger, il simpatico e dinamico autore del giallo storico "Ein Giro in Triest" (in uscita c'è "Die Geister von Triest"), e Christine Casapicola, autrice di numerosi libri sulla storia del Litorale. Grande attesa per il giovane scrittore berlinese Alexander Keppel, classe 1982, del quale è appena uscito il romanzo "Der Zweite Kontinent", ambientato in un'utopica Trieste in cui il futuro diventa il passato e nel 1968 è l'Austria a regnare dal suo porto sul mondo. Keppel ha studiato design della comunicazione e belle arti a Potsdam e Poznan, dal 2015 vive a Vienna. Racconterà il suo fantasy alla Ubik, sabato alle 18, e, dopo di lui, interverranno Beppo Beyerl, autore di numerosi libri su Vienna, la Bassa Austria e la Mitteleuropa e che vanta di dividersi fra tre patrie: Vienna, la Boemia/Cechia meridionale e il Carso; Beyerl parlerà del suo libro "Julius Kugy, Triest Triglav" e del romanzo "Mord im Lainzer Tiergarten" ambientato a Trieste e a Pirano del primo dopoguerra. Chiuderà la rassegna Hans Kitzmüller, germanista, traduttore e autore di alcune monografie sulla cultura tedesca a Gorizia, tra cui "Nora Gregor. L'imperfezione della bellezza" (2005), il romanzo "Viaggio alle Incoronate" e il diario di un viaggio in barca a vela lungo le coste della Dalmazia: "Arcipelago del vento".

L'altro evento è il quinto incontro del ciclo "TedEsco al San Marco" previsto sempre sabato alle 18.30, che vedrà la partecipazione degli autori del baedeker cult "Triest für Fortgeschrittene": Erich Bernard, interior designer e Ceo dello studio Bwm Architects di Vienna, e Georges Desrues, fotoreporter freelance per diverse testate austriache ed internazionali. Nato a Parigi e cresciuto a Vienna, Desrues da cinque anni vive a Trieste, ed è in uscita il suo "Istrien und Rijeka". La prevista partecipazione del regista Martin Kušej, direttore del Burgtheater è stata invece annullata per motivi personali. Bernard e Desrues hanno avuto la possibilità di trasformare le proprie passioni in lavoro, di aver visto il mondo, ed entrambi hanno scelto Trieste come luogo del cuore e, poiché sentono questa città come la loro seconda patria, vi hanno anche acquistato casa e investito in progetti come il Caffè Sacher e il Palazzo Compartimentale. In questo incontro racconteranno perché, tra tutti i luoghi possibili, la loro scelta elettiva è caduta proprio su Trieste. L'evento, organizzato da CulturArtefetto Tedesco Trieste in collaborazione col Antico Caffè San Marco, è in tedesco, livello consigliato B1, prenotazioni al numero 340 89 67 862. —

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Trieste, gli Asburgo e il 97° Reggimento

Oggi, alle 17.30, nella Sala Alessi del Circolo della stampa (Corso Italia 13) verrà presentato il nuovo saggio di Roberto Todero "Trieste, gli Asburgo e il 97° Reggimento I.e R.". Introduce il presidente Luciano Santin. Dopo Dalla Galizia all'Isonzo del 2006 e I fanti del Litorale Austriaco al fronte orientale del 2014 Roberto Todero torna con un nuovo saggio sul complesso tema della identità e della esperienza della guerra vissuta dai sudditi del Litorale Austriaco. Nel libro, con la prefazione di Paolo Rumiz, l'autore analizza l'operato di Conrad von Hötzendorf, comandante della brigata Trieste a cavallo del novecento, racconta quali fossero i metodi di impiegati per l'addestramento, riporta le notizie dei giornali dell'epoca.

Alle 20
Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 all "Double Tree by Hilton" avrà come tema: "Sotto le Stelle del Rossetti". Relatore: Francesco Mario Granbassi, presidente del Rossetti, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Alle 17
Gli artigiani paleolitici

Oggi, alle 17, nella sala conferenze del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste (Via dei Tominz, 4) si terrà la conferenza di Clarissa Dominici "Guardare oltre le apparenze: quello che mastici e collanti antichi possono dirci sugli artigiani paleolitici". In quest'occasione si parlerà di un tema archeologico poco conosciuto che riguarda le conoscenze tecnologiche dei gruppi umani di cacciatori-raccoglitori del Paleolitico e del Mesolitico. Ingresso libero.

Alle 18
San Pasquale Baylon Messa a Villa Revoltella

Nel rispetto delle disposizioni testamentarie del barone Pasquale Revoltella, mercoledì 17 maggio, ricorrenza di San Pasquale Baylon, alle ore 18.00, nella Chiesa di Villa Revoltella a Trieste, sarà celebrata la tradizionale santa messa. Nell'occasione sarà presente il vescovo di Trieste, monsignor Enrico Trevisi.

Domani
Ilona Fried alla Biblioteca Crise

Domani, alle 16.45, alla Biblioteca Statale Stelio Crise (Largo Papa Giovanni XXIII 6, II piano), per i Giovedì Minervali, si terrà l'incontro con Ilona Fried. Introduzione alla conferenza di Elvio Guagnini. Ilona Fried è una studiosa di letteratura delll'Università Eötvös Loránd di Budapest. Durate la conferenza verrà presentato il suo volume, di recente pubblicazione, dal titolo "Una città alla ricerca di sé stessa. Trieste,1860-1954 (Egy város keresi önmagát. Trieszt,1860-1954)" edito da Garbo, Budapest, nel 2022.



"All'ombra del fico" di Goran Vojnovic

Oggi, alle 17.30, nella sala di lettura della Libreria Minerva (via San Nicolò 20), si terrà la presentazione del libro ''All'ombra del fico''. Il giornalista Dušan Jelincic e la traduttrice Patrizia Raveggi incontrano Goran Vojnovic per parlare del nuovo romanzo da poco edito da Keller editore.

TRIESTE - ALLE 20.30

"Ti do i miei occhi" di Iciar Bollain



Oggi, alle 20.30, nella sede dell'associazione Tina Modotti di Trieste (via Ponziana 14, primo piano della Casa del popolo) verrà proiettato il film ''Ti do i miei occhi'' di Iciar Bollain (Spagna, 2003, 116'). Si tratta di un'opera sulla violenza maschile contro le donne, sulla violenza maschile all'interno della coppia e in famiglia, sulla violenza cui assistono figli e figlie. E sulla possibilità di liberazione. Il film della regista spagnola Iciar Bollain è uscito nel 2003, ma purtroppo riguarda ancora il nostro presente.

TRIESTE - ALLE 20.30

Music by Serbian Composers al Tartini



''Music by Serbian Composers''. Oggi, alle 20.30 in Sala Tartini del Conservatorio di Trieste (via Ghega 12), si terrà il concerto dedicato alla musica serba contemporanea. L'arpista Ljiljana Nestorovska (nella foto) si esibirà in trio con le arpiste Ivana Pavlović e Milena Stanišić. E da Belgrado arrivano la pianista Neda Hofman-Sretenović, il Trio Pokret composto da Miloš Nikolić clarinetto, Madlen Stokić Vasiljević violino e Maja Mihić pianoforte. L'ingresso è libero, previa prenotazione al numero 040.6724911, oppure su infoline conts.it.

LA RASSEGNA

Intra: «Ci vuole il jazz, per non mettere pantofole al cervello»

Il pianista e il Quartetto d'archi Rêverie chiudono stasera con ''Ossimoro'' le tre serate di SatieRose al Teatro Miela

Roberto Canziani / TRIESTE

«Non trovo una gran differenza tra la musica che faccio io e gli altri generi». Lo dice con un sorriso Enrico Intra, maestro italiano del jazz internazionale. Questa sera (ore 20.30, Teatro Miela), il suo concerto intitolato "Ossimoro per Satie" concluderà, fronteggiando il Quartetto d'archi Rêverie, la tre giorni di SatieRose. Ogni anno, da tre decenni, la manifestazione festeggia l'anniversario della nascita di Erik Satie, il bizzarro compositore francese.

«Esiste un grande universo del suono, che è la musica, e contiene tanti diversi modi di fare musica» spiega Intra, pianista, autore, direttore d'orchestra, da due giorni ospite a Trieste. "«l jazz è semplicemente un modo di pronunciarla. È una lingua che raccoglie i generi, li elabora, li trasforma. Poi li sputa fuori, restituendo forti emozioni, a chi esegue e a chi ascolta».

ENRICO INTRA
OLTRE SETTANT'ANNI DI CARRIERA PER IL MAESTRO ITALIANO DEL JAZZ

Con una felice espressione - «nulla è lontano» - l'artista che in oltre settant'anni di carriera ha attraversato l'intero universo musicale (ne compirà 88, il 3 luglio) cancella le distanze tra mondi: quello di Debussy, quello di Satie, quello dei più grandi strumentisti jazz che in gran parte gli sono stati amici e colleghi, come il sassofonista Gerry Mulligan.

« I pensieri degli altri mi arricchiscono. È certo vero che, nella propria vita, uno può decidere di leggere un solo libro, di vedere un solo quadro. Ma gli scrittori sono infiniti e i pittori pure. Io ho sempre cercato di conoscere il più possibile. Mi affascinava sentire ciò che diceva Luigi Pestalozza, ineguagliabile storico della musica: quando parlava, ogni volta era un fiume. Mi arricchivano gli incontri con Strehler e Grassi, a Milano, quando collaboravo con il Piccolo Teatro. Ma ascolto volentieri anche ciò che la gente dice mentre viaggia sui mezzi pubblici, al supermercato, nei bar... La loro musica è dappertutto».

Lei non si è risparmiato nulla. Dal jazz alla musica nazional-popolare: direzioni d'orchestra a Sanremo, pezzi per una giovane Giuni Russo e poi Zanicchi, Malgioglio. Perfino i Caroselli, come il suo indimenticabile compagno d'avventura, il chitarrista Franco Cerri, "l'uomo in ammollo".

«E perché no? Era una forma di comunicazione molto popolare, ci mettevamo la faccia, eravamo 'quelli del jazz'. Così la nostra musica passava attraverso i media, quel suono si diffondeva».

Jazz e improvvisazione sono parole pronunciate a volte con diffidenza.



«Il jazz è stato comunicato male. Musica americana, si è scritto spesso. In realtà è il frutto di ciò che gli europei, gli ebrei, gli africani hanno portato in quel continente. Da un punto di vista geografico è statunitense, di fatto è invece la fusione di tante diverse culture. Quanto a improvvisazione, è chiaro che, detta così, comporta sfumature negative. Un medico improvvisato, un giornalista improvvisato... persino un musicista improvvisato. Preferisco dire che sono un musicista estemporaneo. Quest'altra parola mette in evidenza la capacità di inventare all'istante, di cogliere l'atmosfera, le sensazioni intorno. Il pubblico si trova

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org

- **Plan 75** 17.00, 21.00 (v.o.s/t)
- **L'amore secondo Dalva** (v.o.s/t) 19.00

GIOTTO MULTISALA
www. triestecinema. it

- **Book Club - Il capitolo successivo** 16.00, 17.50, 19.45, 21.40
  Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen.
- **Il sol dell'avvenire** 16.30, 18.10, 19.50, 21.30
  Di Nanni Moretti, in concorso a Cannes 2023.
- **La quattordicesima domenica del tempo ordinario** 16.15, 18.00, 19.45, 21.30
  Di Pupi Avati con Edwige Fenech.

NAZIONALE MULTISALA
www. triestecinema. it

- **I guardiani della galassia vol. 3** 16.15, 18.45, 20.15, 21.15
- **Borromini e Bernini. Sfida alla perfezione** 16.30, 18.15. 20.00
- **Tutti su - Buon compleanno Claudio** 16.30, 21.00
- **Amira** 16.10
  Di Mohamed Diab, dal Festival di Venezia.
- **Super Mario Bros** 16.45, 18.20
- **Ritorno a Seoul** 17.50, 19.45, 21.45
- **Beau ha paura** 21.00 in originale con s.t.
- **Mon crime - La colpevole sono io** 18.45
- **The first slam dunk** 21.45
- **Love again** 18.00
- **Maurice, un topolino al museo** 16.40

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

- **Tutti su! Buon compleanno Claudio Baglioni** 17.30, 20.30
- **Marvel - Guardiani della galassia - Vol. 3** 16.30, 17.15, 18.30 (Laser), 20.00, 21.00
- **Book Club - Il capitolo successivo** 16.00 (Laser), 20.45
- **Love again** 21.30
- **The First Slam Dunk** 17.00, 20.15
- **Muti** 18.15
- **Super Mario Bros - Il film** 16.15, 18.45
- **La casa - Il risveglio del male** 22.00 (Laser)

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Ingresso 5€

- **Guardiani della galassia vol. 3** 17.30, 20.15, 21.00
- **Love again** 17.45
- **Book Club - Il capitolo successivo** 17.15, 19.10
- **The First Slam Dunk** 21.00
- **Borromini e Bernini. Sfida alla perfezione** 17.30, 20.20
  La grande arte al Kinemax - ingresso unico 8€
- **La quattordicesima domenica del tempo ordinario** 17.30
- **Tutti su! Buon compleanno Claudio** 20.30

GORIZIA

KINEMAX

Ingresso 5€

- **Guardiani della galassia vol. 3** 17.30, 20.30
- **Borromini e Bernini. Sfida alla perfezione** 17.30, 20.20
  La grande arte al Kinemax - ingresso unico 8€
- **Book Club - Il capitolo successivo** 17.40
- **Plan 75** 20.20

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
INFO: www.teatroverdi-trieste.com
numero verde 800-898 868 - Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00 e 18.00-19.00

CONCERTO VIVA VERDI – Messa di Requiem di Giuseppe Verdi. Oggi mercoledì 17 maggio 2023 ore 19.00 Concerto straordinario per l'acquisizione e la valorizzazione della casa-museo del compositore a Sant'Agata di Villanova sull'Arda. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietti a partire da 15 euro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI – SALA BARTOLI 18.30 incontro **Trieste città dei dinosauri** con Deborah Arbulla, paleontologa del Museo Civico di Storia Naturale; ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI – SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 **Dinosaur Word Live** di Derek Bond; traduzione e adattamento Stefano Curti; ideatore dinosauri Max Humphries; regia Laura Cubitt; con Romina Colbasso; 1h 10'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO
Domani ore 20.30 SGHIRIBIZ - DOVE EL PUBLICO COMANDA! di Flavio Furian e Maxino.

TEATRO MIELA

SATIEROSE 2023 - Oggi, dalle 20.30: **OSSIMORO PER SATIE Enrico Intra pianoforte + quartetto d'archi Rêverie.** Un eccezionale omaggio a Satie, un'improvvisazione per pianoforte con un quartetto d'archi in un raffinato e trascinante flusso di note. Ingresso: € 15,00, riduzione under 26 e over 65 € 12,00, soci e riduzioni convenzionate € 10,00. Prevendita c/o biglietteria del teatro (tel. 0403477672).

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it.

Per i 40 anni del Teatro Comunale, SINFONIE DI EMOZIONI. Le 9 Sinfonie di Beethoven nella trascrizione di Theodor Kirchner per 2 pianoforti a 8 mani:

Oggi alle 20.45 NONA SINFONIA: LUCA SCHIEPPATI, Paolo Ehrenheim, Naomi Tistarelli , Sonia Candellone

INGRESSO LIBERO. Informazioni presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00).

TRIESTE – ALLE 18

"Non esisto" di Alberto Schiavone



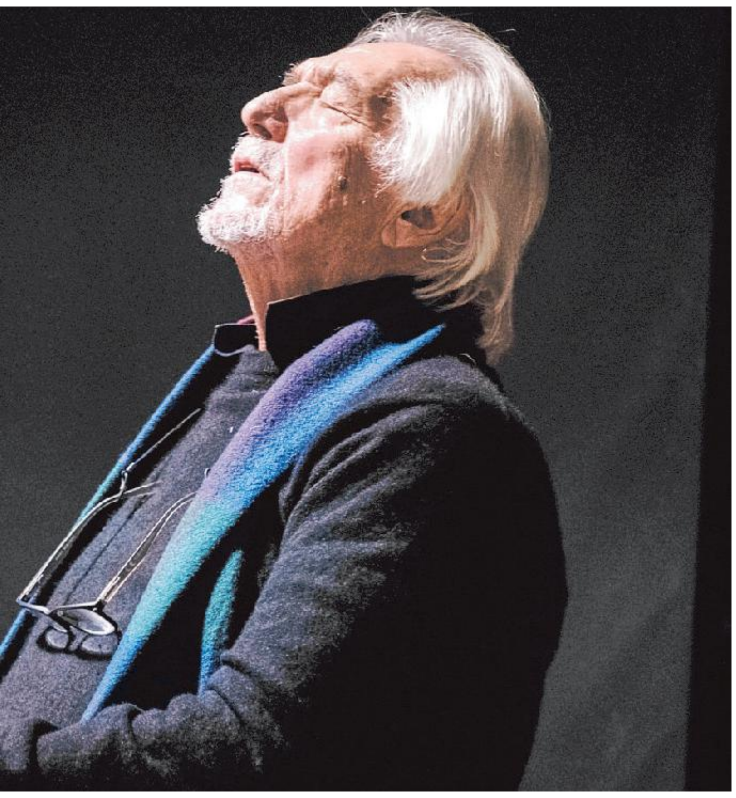
Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat (viale XX Settembre 20) Alberto Schiavone presenta il uso libro "Non esisto" (Edizioni Clichy, 2023) , Una donna esce da un cancello. È quello del carcere, dove ha passato lunghi anni della sua vita. Lì dentro c'è stata una storia, e fuori ad attendere Maria ce ne deve essere per forza un'altra. Alberto Schiavone è nato a Torino nel 1980. Ha pubblicato "La libreria dell'armadillo" (Rizzoli, 2012) e Dolcissima abitudine (Guanda 2019). Attualmente vive a Milano e lavora per l'editore Feltrinelli.

TRIESTE – ALLE

"I figli di Noè" di Monika Bulaj



Oggi, alle 20.30 a Trieste, nella Casa del Popolo (via Masaccio 24), nell'ambito della rassegna "Caucaso: confine d'Europa, ponte per l'Asia", il Circolo Cinematografico Charlie Chaplin presenterà il film "Figli di Noè" realizzato dalla fotoreporter Monika Bulaj nel 2006. I figli di Noè del film sono gli abitanti dell'alto Caucaso dove per più di un anno, con ripetuti viaggi compiuti in tutte le stagioni, la Bulaj si è recata a incontrare, studiare, osservare, fotografare, ma anche per vivere con quelle lontane genti.



davanti a un artista che crea, in quell'esatto momento».

L'improvvisazione è di casa al Miela, palcoscenico famigliare per Paolo Rossi.

«Esatto. Paolo, che io definisco appunto 'jazzista della parola'. Ci ho lavorato e ho riconosciuto in lui lo stile del mio amico Walter Chiari: arrivava sempre all'ultimo istante, magari in ritardo, ma approfittava dell'ambiente, sentiva il profumo, registrava i suoni della gente, li trasformava al volo in parole e storie, con grande simpatia anche, e comicità».

Stiamo parlando di quei formidabili anni '60.

«A Milano avevo dato vita all'Intra's Derby Club, 1962. Da noi, in Italia, il cabaret non esisteva ancora e al Derby sono passati attori e musicisti, e molti attori-musicisti. Franco Nebbia, per esempio, suonava benissimo il pianoforte. Davvero, grandi jazzisti della parola. Quello era il momento: possedevano una plasticità che ora manca, perché gli attori si impegnano su altri fronti. Ma ritornerà, perché il jazz si arricchisce sempre di ciò che gli sta intorno: musica contemporanea è l'unica definizione giusta. Ritornerà il momento».

Ne è proprio sicuro?

«Tutto ritorna. Pensi che sono ritornati persino quegli imbecilli che fanno la guerra. Me lo ripeto ogni mattina: ci vuole il jazz per non mettere le pantofole al cervello». —

GORIZIA – ALLE 20.30

The dark side of the Moon Il gruppo dei Pink Passion stasera al Kulturni dom

GORIIZIA

Pink Passion. Stasera, alle 20.30 , nella sala maggiore del Kulturni dom di Gorizia (via I. Brass 20), il fantasioso gruppo isontino Pink Passion terrà un concerto, in occasione del 50° anniversario del leggendario disco "The dark side of the Moon", con le musiche dei mitici Pink Floyd.

Il gruppo dei Pink Passion (il nome completo è Pink Passion Pro Band Go) nasce nel 2005 dalla passione per i Pink Floyd condivisa dal chitarrista Alessandro Spanghero e dal batterista Flavio Drigo. Dopo vari cambi di formazione si arriva all'attuale line up, che ha visto il debutto nel 2022 del polistrumentista Fabio Primavera e che vedrà, nel 2023, il debutto della figlia Giulia Primavera come cantante e corista: Flavio Drigo (batteria e voce), Riccardo Esercitato (basso e voce), Alessandro Spanghero (chitarra e voce), Pietro Birsa (chitarra), Diego Bon (tastiere), Fabio Primavera (sax, cori, chitarra), Diletta Pettorossi (voce e cori) e Giulia Primavera (voce e cori). I Pink Passion hanno suonato in importanti manifestazioni nell'Isontino e nella vicina Slovenia. Si sono inoltre esibiti diverse volte in serata di beneficenza. I concerti dei Pink Passion sono sempre ricchi di atmosfere intense, dovute sia al repertorio (dai primi pezzi psichedelici a quelli più recenti) che agli ottimi otto musicisti, in grado di proporre un prodotto finale di alto livello. Nel 2023, in occasione del 50° anniversario del disco "The Dark Side of The Moon", i concerti dei Pink Passion si apriranno con l'esecuzione integrale dei brani di quel disco, per proseguire poi con altri brani tratti dal vasto repertorio del gruppo inglese.



La serata è promossa nell'ambito della rassegna musicale "Across the border 2023". Info e prevendita: Kulturni dom (via Brass 20, telefono 0481 33288). Ingresso: 10 euro. —

APPUNTAMENTI

Domani
Turandot all'Opera Caffè

Domani, alle 17, nella Sala del Ridotto De Sabata del Teatro Verdi di Trieste, si terrà l'appuntamento "Turandot all'Opera Caffè". Un'occasione per conoscere gli artisti impegnati nella Turandot di Puccini in scena fino 21 maggio. All'incontro, a cura di Elisabetta d'Erme e Sara Del Sal, è attesa la partecipazione di Kristina Kolar, Maida Hundeling, Amadi Lagha, Carlo Ventre, Ilona Revolskaya, Angela Nisi, Marco Spotti, Gabriele Sagona, Nicolò Ceriani, Saverio Pugliese, Enrico Iviglia, Gianluca Sorrentino e Italo Proferisce. Ingresso libero.

Domani
Tergeste città del destino

Domani, alle 18, nella sede di via Domenico Rossetti 20b, l'Associazione culturale Le Pecore Nere di Trieste propone la presentazione del libro "Tergeste città del destino". Trattasi di un romanzo storico che narra l'affascinante vita di Caius Titius, un legionario dell'Impero Romano nato nell'odierna Vienne, in latino Vienna, situata nella Gallia Meridionale, e finisce i suoi giorni nell'attuale Capodistria, in latino Aegida. Sarà presente il coautore Alessandro De Antoni, appassionato di antichità romane nella Venezia Giulia. Prenotazioni al numero 345 3435757. Incontro aperto ai soci.

Tempo libero
La dolina di Percedol e il Carso di Zolla

Per "Piacevolmente Carso", domenica 21 maggio, a Trieste, la cooperativa Curiosi di natura propone dalle 9.30 alle 13 l'escursione "Dalla dolina di Percedol ai dintorni carsici di Zolla". Con la naturalista Barbara Bassi e letture a tema con Maurizio Bekar. L'escursione proseguirà poi fino ai caratteristici "campi solcati" carsici tra Opicina e Monrupino, passando per la boscaglia da cui affiorano rocce dalle forme spettacolari. Un facile Itinerario pianeggiante, di 6 km. Ritrovo alle 9.10, nello spiazzo all'ingresso della dolina di Percedol, sulla Strada Provinciale n. 9 (Via di Monrupino), raggiungibile da Trieste con il bus 42. Costi: interi euro 10; 5 i minori di 14 anni; gratis i minori di 6. Richiesta prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cellulare 3405569374.

Domenica Cai
Dalla Val Saisera a Cave del Predil

Questa domenica il Cai Trieste propone una bella e interessante traversata con partenza dalla Val Saisera e arrivo a Cave del Predil, percorrendo per intero il sentiero Cai 615, di 13,5chilometrie e 900 metri complessivi di dislivello in salita. Inizio escursione dai Prati Oitzinger, poi Sella Prasnig, Val Riofreddo, Sella delle Cave e infine Cave del Predil, famoso polo minerario. Per i meno allenati c'è la possibilità di limitare la fatica, non tanto nei km, quanto nel dislivello, scendendo tutta la vallata di Riofreddo, fino alle case del paese. Partenza con pullman alle 7.30 da piazza Oberdan; direttore d'escursione Maurizio Toscano. Info e prenotazioni presso le due segreterie: XXX Ottobre (via Battisti 2, telefono 040635500) o Alpina delle Giulie (via Donota 2, telefono 040369067) con orario 17.30/19.30 fino a venerdì.

Tempo libero
Mostra "Insieme" a Udine

L'associazione Ada Trieste organizza una gita sabato 20 maggio a Udine per vedere la mostra Insieme e il Castello di Udine. Informazioni in via Polonio n. 5, stanza 10, primo piano, martedì 15-17 e venerdì 9-11, telefono 351 5179677, e-mail ada.trieste@uilfvg.org.

Salute
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

TEATRO – DOMANI E VENERDÌ

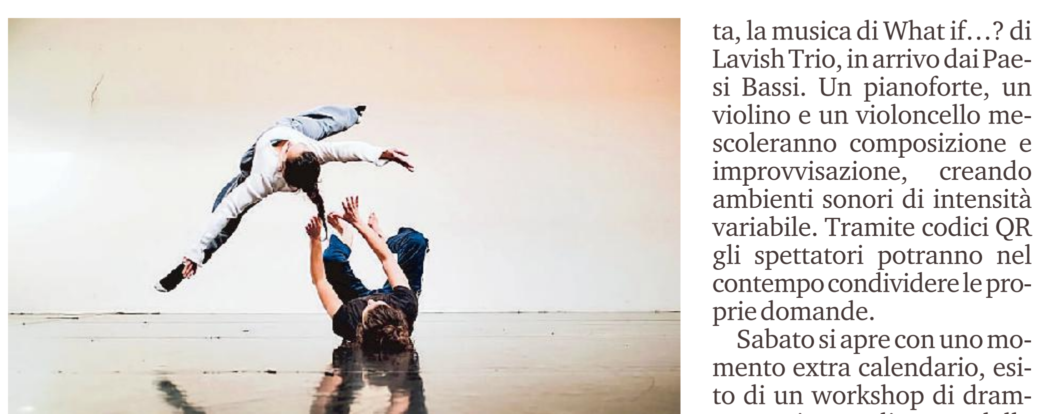
Mittelyoung parte da Nova Gorica con due nuovi spettacoli circensi

CIVIDALE DEL FRIULI

Mitteyoung è pronto a partire con la terza edizione: il progetto di Mittelfest dedicato agli artisti europei under30, una delle novità più originali lanciate a Cividale nel panorama dei festival italiani ed europei, alza il sipario da giovedì 18 a domenica 21 maggio.

Lo farà da dalla Sala piccola del Sng Nova Gorica, con due spettacoli di circo, appositamente scelti dalla direzione artistica.

Si inizia quindi domani a Nova Gorica con il primo studio di Quieto Parado (circo), spettacolo italiano creato da Pietro Barilli, in cui un personaggio tragicomico è alla ricerca spasmodica dell'equilibrio, fino a rasentare la follia. A seguire CM_30, spettacolo tedesco di Kolia Huneck (circo), dove un giocoliere esperto, che accompagna i suoi numeri con composizioni sonore di Rutger Zuydervelt, crea un ambiente immersivo a metà strada tra il circo contemporaneo e l'installazione artistica. «Aprire la terza edizione di Mittelyoung a Nova Gorica non è solo un cambio di palcoscenico – sottolinea il direttore artistico Giacomo Pedini – ma un ulteriore passo verso l'appuntamento internazionale di GO!2025».



Ùno spettacolo della rassegna Mittelyoung

Il programma di Mittelyoung continua venerdì e rientra a Cividale del Friuli, nella chiesa di Santa Maria dei Battuti, con lo spettacolo austriaco I sogni sono gli specchi notturni dell'anima (musica) di Trio-Bio, un progetto interdisciplinare per esplorare le possibili narrazioni dei sogni, e quindi dei desideri, che si articolerà nel tempo in più capitoli. Nella stessa giornata, la musica di What if…? di Lavish Trio, in arrivo dai Paesi Bassi. Un pianoforte, un violino e un violoncello mescoleranno composizione e improvvisazione, creando ambienti sonori di intensità variabile. Tramite codici QR gli spettatori potranno nel contempo condividere le proprie domande.

Sabato si apre con uno momento extra calendario, esito di un workshop di drammaturgia, realizzato dalla collaborazione di più realtà teatrali, tra cui, appunto Mittelfest. Chiude la giornata lo spettacolo "Piango" in lingua originale dell'attrice italo-croata Carla Vukmirović (teatro), figlia dell'esodo e della dissoluzione della ex Jugoslavia. —

SPORT

CALCIO SERIE C

I tifosi: «Triestina, non farci più soffrire così Bisogna ripartire da Gentilini allenatore»

Cauta fiducia nella proprietà: «Sono stati commessi molti errori, devono servire da lezione per il futuro»

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo la gioia infinita per una salvezza acciuffata per i capelli che entra dritta nella storia alabardata, la tifoseria dell'Unione guarda già al futuro: non sembra in realtà esserci grande preoccupazione per le vicende della giustizia sportiva, ci si attende in ogni caso la conferma di Gentilini in panchina mentre sul fronte societario sembra esserci una cauta apertura verso il presidente Giacomini, a patto che abbia compreso gli errori di questa stagione e vi ponga rimedio.

È il pensiero ad esempio di Raffaella Longo, del Triestina Club Totò De Falco: «Le sensazioni di Seregno mi hanno ricordato tanto quelle di Dro: si è passati dalla disperazione, soprattutto dopo il pareggio e l'espulsione, alla gioia del gol, quando mi stava per venire un infarto. La piccola nota positiva in più, rispetto a quella volta, è che Giacomini aveva assicurato che anche in caso di retrocessione avrebbe continuato, mentre a Dro sarebbe stata la sparizione totale. Comunque è stato un finale che ripaga di tutte le sofferenze, ci hanno guardato dall'alto San Mario, San Billy e San Nereo, speriamo che dopo 30 anni la famosa maledizione sia finita».

Sull'inchiesta della giustizia sportiva e il futuro societario, Raffaella Longo la pensa così: «Sul fatto degli eventuali illeciti sono abbastanza fiduciosa, da quanto emerso finora non mi sembra ci sia nulla di particolarmente rilevante. Sul fronte societario mi aspetto un buon repulisti a livello dirigenziale: dalle parole di Giacomini mi pare ci sia stata l'ammissione che una società giovane e inesperta di calcio che ha dovuto fare tutto velocemente, si è affidata alle persone sbagliate. Mi sono sembrate parole sincere nell'ammettere gli errori. Se è così, se correggerà la rotta e continuerà a pagare tutti i debiti, perché non dargli fiducia? Sempre con le antenne dritte, ovviamente. Sperando che si tengano quelli giusti, a partire da Gentilini in panchina e da Malomo capitano».

> «L'inchiesta in corso non ci preoccupa, le accuse sembrano irrilevanti»



L'imponente spiegamento di tifosi al seguito della Triestina a Seregno Foto Grassi/Lasorte

Questo il pensiero invece di Sergio Delise, del T.C. I ragazzi del Muretto: «Nell'ultimo mese sono accaduti almeno tre miracoli, sono state emozioni incredibili che hanno fatto la storia come quelle di Lucca e Dro. Quel gol all'incrocio di Tavernelli forse lo ha fatto davvero qualche santo. Dopo questa grande soddisfazione però c'è già un po' di pensiero per l'indagine sul presunto illecito, soprattutto per i possibili tempi lunghi che potrebbe avere. Speriamo vada tutto bene». Da Delise fiducia con prudenza alla proprietà: «In questa stagione c'è stato tanto fumo e poco arrosto, speriamo si sia imparato qualcosa da questi errori clamorosi. Lo hanno ammesso, vediamo se le cose miglioreranno, a partire da una maggior presenza del presidente. Mi aspetto poi una conferma di Gentilini per quello che ha fatto e come ha guidato il gruppo. Vero che ha avuto tanti nuovi giocatori, ma li ha messi assieme in velocità. Ora spero non ci siano stravolgimenti, ma solo qualche innesto. I triestini meritano tanto, i 6500 presenti all'andata e i 600 a Seregno sono un dato pazzesco».

Stessa linea di pensiero per Walter Ulcigrai del Triestina Club Bar Alabarda a Sistiana: «A Seregno ho iniziato a patire dal 30' quando siamo riusciti a entrare, fino alla fine. Camminavo su e giù nervoso perché non ce la facevo più, non ho nemmeno visto il gol in diretta ma solo dopo sul cellulare. È stata una liberazione, una cosa splendida, una gioia dal cuore. L'inchiesta? Non sono molto preoccupato, non credo la Triestina c'entri, per me è una bolla di sapone destinata a sgonfiarsi. Sul fronte societario mi aspetto quanto detto da Giacomini: un miglioramento a livello dirigenziale, una conferma di Gentilini e una squadra degna di Trieste». —

IL GIUDICE SPORTIVO

L'espulsione di Seregno costa cara ad Adorante: tre giornate di squalifica

TRIESTE

La partita di Seregno, finita in trionfo per la Triestina con il gol di Tavernelli che ha regalato una salvezza ormai insperata, ha avuto anche qualche strascico sul piano dei provvedimenti disciplinari.

Il gesto di Andrea Adorante che ha portato alla sua espulsione e che aveva lasciato in dieci l'Unione nel finale di gara gettando nella disperazione i tifosi alabardati, è stato infatti severamente punito dal giudice sportivo.

Per Adorante infatti sono arrivate ben tre giornate di squalifica: nel comunicato si dice che il giocatore, «al 33' minuto del secondo tempo, ha tenuto una condotta violenta nei confronti di un calciatore avversario in quanto, a gioco in svolgimento lo colpiva con una gomitata sul volto provocandogli dolore», anche se senza particolare conseguenze per l'interessato.

Per l'attaccante, quindi, il prossimo campionato inizierà molto più tardi, addirittura dalla quarta giornata in poi, con qualsiasi maglia lo giocherà. Anche se va ricordato che attualmente Adorante ha ancora comunque due anni di contratto sottoscritto con la Triestina.

Alla società alabardata inoltre è stata comminata una ammenda di 3000 euro, in pratica una somma di multe dovute a vari comportamenti dei tifosi che erano a Seregno.



L'espulsione di Andrea Adorante Foto Grassi/Lasorte

Ci sono stati innanzitutto «fatti contrari alle norme in materia di ordine e di sicurezza e fatti violenti commessi», nella fattispecie sono stati lanciati a inizio ripresa due petardi di forte intensità e due bengala sul terreno di gioco, ai quali sono seguiti poi un altro petardo e un fumogeno all'interno del recinto di gioco.

Si è registrato inoltre il danneggiamento di una porta dei servizi igienici, quindi è stata punita l'invasione di campo finale con una trentina di tifosi che al termine della gara ha scavalcato la recinzione e fatto accesso sul terreno di gioco. A tutto questo si sono aggiunti anche vari cori espressione di discriminazione.

Ricordiamo poi che al termine della partita, nei dintorni dello stadio Ferruccio, ci sono stati anche alcuni tafferugli con tifosi locali, ma ovviamente su questo saranno eventualmente le autorità giudiziarie a esprimersi. —

A.R.

VELA

Cinque equipaggi dell'Adriaco nella Nazionale 420

Geiger (Cdvm) conquista il pass per il Mondiale Optimist. Vucetti-Bonifacio (Svbg) dominano la ranking list

Francesca Pitacco / TRIESTE

Trieste si conferma fabbrica di talenti e campioni nella vela continuando una tradizione che vedrà ancora molti nostri giovani vestire anche quest'anno la maglia azzurra in diversi appuntamenti internazionali. Si sono infatti da poco concluse le fasi di selezione per la composizione delle squadre nelle classi Optimist e 420 e i risultati portano ancora una volta i velisti triestini alle luci della ribalta.

Nella classe Optimist brilla la stella di Tommaso Geiger (Circolo della Vela Muggia) che nell'ultima regata di selezione nelle acque toscane di Punta Ala ha conquistato la vittoria e il pass per il Mondiale di classe in programma in Spagna (Costa Brava, dal 15 al 25 giugno). Copione ancora migliore nella classe 420 dove, oltre alla qualità, emerge anche la quantità prodotta dai tecnici dei principali circoli del nostro Golfo. Lisa Vucetti (ex star della classe Optimist) in coppia con Vittorio Bonifacio (atleti della Società Velica Barcola Grignano) sbancano la classifica della ranking list nazionale (presenti 151 equipaggi) con meno della metà dei punti rispetto al primo degli inseguitori e vestiranno l'azzurro in Spagna in occasione del Campionato del Mondo di Alicante (21-29 luglio) e del Campionato Europeo in Polonia (Marina Gdynia, 3-10 luglio). Della spedizione mondiali ed europea faranno parte anche l'equipaggio barcolano di Matteo Mioni (SVBG) e Noah Barbiero (TPK Sirena) primi nella ranking under 17 maschile.

Lo Yacht Club Adriaco porta in dote alla Nazionale 420 ben otto velisti e cinque equipaggi, assumendo il ruolo di sodalizio italiano che in termini numerici darà il maggior contributo alle pattuglie azzurre di Mondiale ed Europeo. Per l'Adriaco saranno al via di entrambi gli eventi i fratelli Kim Francesco e Noè Magnani, Tristan Gardossi con il prodiere della Società Velica Oscar Cosulich Edoardo Finola, e l'equipaggio femminile composto da Aurora Ambroz (YCA) e Anna Tesser (Società Triestina della Vela). L'Adriaco porterà ai Mondiali anche altri due equipaggi femminili, quello delle sorelle Eugenia e Vittoria Schiavon e quello composto da Marta Benussi e Sofia Carini. Sempre in campo femminile nella sfida iridata sarà al via anche l'equipaggio della Società Nautica Pietas Julia con Margherita Pilan e Giulia Massari. Numeri importanti che confermano la scuola triestina come un costante punto di riferimento nel panorama velico e agonistico italiano. Risultati che nascono anche da nuove sinergie tra società: un percorso appena abbozzato, ma che in prospettiva futura può giovare a tutto il movimento. —



Tommaso Geiger

BASKET PLAY-OFF

Tortona va sul 2-0 contro Trento Non basta Grazulis

Anche la Bertram Tortona va sul 2-0 nella serie dei quarti dei play-off scudetto contro la Dolomiti Energia Trento. Ieri sera la squadra di Ramondino ha sconfitto 84-81 i trentini con 18 punti di Christon e 16 di Harper. Per Trento invece 19 punti e 7 rimbalzi dell'ex biancorosso Gražulis e 17 di Spagnolo. Sono sul 2-0 anche le serie Milano-Pesaro e Virtus Bologna-Brindisi, 1-1 Venezia-Sassari. —

VELA


Le premiazioni della Coppa Barbanera

Bruni-Scarselli centrano il Tricolore Master e la Coppa Barbanera, una tradizione della Stv

TRIESTE

I migliori equipaggi italiani classe Snipe si sono dati appuntamento alla Triestina della Vela per contendersi il titolo di Campione italiano master e la storica Coppa Barbanera. La regata è stata istituita nel 1955 in ricordo del presidente Riccardo de Haag, detto Barbanera, promotore della crescita della Stv. Una regata che fin dal suo esordio fu di grande richiamo per la classe Snipe.

Nonostante il meteo il Comitato di Regata presieduto da Roberto Sponza è comunque riuscito a far regatare i 24 equipaggi in tre prove. Il primo posto del Campionato italiano master è stato conquistato da Dario Bruni e Francesco Scarselli (Cv Cremona-YC Cala de Medici), secondi Pietro Fantoni e Marinella Gorgatto (Yca), terzi Paolo Lambertenghi e Antonia Contin (CV Arco–Svoc).

Bruni e Scarselli hanno vinto anche nella categoria Apprentice Master, seguiti da Fantoni e Gorgatto. Tra i Master sul podio Lambertenghi e Contin, secondi Fabio Rochelli e Daniela Semec (Svoc), terzi Felice Sciancalepore e Chiara Apollonio (Stv). Nella Grand Master hanno brillato i colori di casa con Fabio Steffè e Stefano Bosutti (Yca-Stv), Marco Penso e Annarosa Perini (Stv-Cn Chioggia), Sergio Irredento e Alessandra De Robertis (Stv).

Il Trofeo challenger Barbanera è andato all'equipaggio Bruni-Scarselli, poi Fantoni-Gorgatto e Lambertenghi-Contin. Il Trofeo Renato Bruni, per il primo della categoria Master, è stato vinto da Bruni-Scarselli ed è stato consegnato da Adriana Bruni, mamma di Dario e moglie di Renato. Nell'anno del centenario le pronipoti dell'ingegner de Haag, Caterina e Paola hanno consegnato la coppa Barbanera. Grande emozione per Anton Grego dello Yc Galeb Kostrena che nel 1964 e nel '67 con Simo Nikolic vinse la Barbanera, mentre in questa edizione hanno regatato i figli Bojan e Vlado, quinti nella classifica generale. —

BASKET


Coach Pozzecco con Bianchini e Lazzari Foto Cus Trieste

Jadran Monticolo&Foti prova a battere Jesolo per sognare la serie B Vince il Cus Is Copy

TRIESTE

Da stasera riprende vigore la corsa dello Jadran Monticolo&Foti verso la B. L'appuntamento è alle 21 alla "Cova" di Opicina, avversaria la Secis Jesolo. Si tratta di fatto della nuova gara1 di semifinale, dopo l'eliminazione ai quarti per mano di San Bonifacio, infatti la Fip Veneto ha organizzato questa final-four per decretare una ulteriore promozione in B. Nell'altra semifinale si sfidano, al meglio delle tre gare, Piani Bolzano e Carrè Vicenza.

Il vantaggio del fattore stavolta è per lo Jadran che ne potrà beneficiare anche in una eventuale finale. La Secis si è qualificata ai play-off promozione da ripescata dalla fase Argento, vinta davanti a Is Copy Cus e Riese. Jadran e Jesolo si erano già affrontate nella prima fase del campionato, successo carsolino 54-53 a Opicina e bis a Jesolo 75-71.

L'Is Copy Cus intanto inaugura la prima giornata della Coppa Triveneto vincendo con autorità a Codroipo. La squadra di Gianluca Pozzecco non incontra particolari difficoltà, largo successo 87-59 con una seria ipoteca già all'intervallo lungo sul 50-24. Top scorer per i gialloblu Antonio (18), in doppia cifra anche Demarchi (13) e Bianchini (12). Stasera gara2 in via Monte Cengio (21.15), in palio in caso di successo il pass per la finale.

Stasera in campo anche le squadre impegnate negli spareggi incrociati C Silver-D. Ha l'occasione di certificare la salvezza la Lussetti Servolana. La squadra di Trani, dopo aver superato in gara1 Azzano X 81-78, alle 20.30 scenderà in campo per conservare il posto in C unica. Proveranno invece a portare le avversarie a gara3 Kontovel e San Vito. I carsolini di Peric ospitano all'Ervatti (20.45) S.Daniele vittoriosa di uno all'andata. Il San Vito (PalAzzurri, 21.15) battuto di tre in gara1, riceve l'Humus Sacile. —

GUIDO ROBERTI

IPPICA

Esteban regola di misura El Remo Light nel centrale

TRIESTE

Splendido successo di Esteban a Montebello nel centrale che vedeva i tre anni di buona categoria sul miglio. In partenza è stato El Remo Light, guidato da Nando Pisacane, il più sollecito, ma Carmine Piscuoglio si è messo a caccia del battistrada. Sulla prima curva, il figlio di Fabulous Wood ha accusato una breve incertezza, ma si è rapidamente rimesso al trotto, riprendendo a fare pressione su El Remo Light. Il duello si è protratto fino all'ingresso in dirittura dove Esteban ha accelerato per vincere di stretta misura. 1.17.7 al km per lui. Risultati. 1.a c. (1660 gentleman): Cico De Gleris (Michelotto 1.19.4), 2) Indi Kp, 3) Champion Da. 6 p. Q: V 1.75, P 1.22, 1.41, A 3.14, T 16.03. 2.a (m 1660): 1) Esteban (Piscuoglio 1.17.7), 2) El Remo Light, 3) Epika D'Aghi. 6 p. Q: V 3.58, P 1.48, 1.13, A 6.08, T 35.26. 3.a (1660): 1) Elva Jet (Cintura jr 1.22.9), 2) Enhorabuena, 3) Elton Francis. 8 p. Q: V 2. 83, P 1.68, 2.35, 2.40, A 10.75, T 65. 4.a (1660): 1) California Poker (Scamardella 1.18.7), 2) Tresor Zs, 3) Fidji Du Leard. 9 p. Q: V 3.47, P 1.22, 2.05, 1.57, A 10.15 (3.18, 2.39, 6.06), T 80.80. 5.a (2060): 1) Dresda Bi (Scamardella 1.20.8), 2) Dea Mail, 3) Duplo. 8 p. Q. V 2.63, P 1.56, 1.54, 1.77, A 10.26, T 70.03. 6.a (1660): 1) Derieux (Piscuoglio 1.20.2), 2) Diabolik Claudio, 3) Daddy Matto. 7 p. Q: V 4.98, P 1.81, 6.29, 2.14, A 126.48 T 1165,44. 7.a (1660): 1) Zalabar Men (Fonte 1.16.6), 2) Asia Jet, 3) Fun De Bellande. 7 p. Q: V 3.90, P 1.63, 1.22, A 3.34, T 121.23. —

UGO SALVINI

PODISMO

Rachik e altri tre top runner nella Corri Trieste domenica

TRIESTE

Prosegue senza soste la primavera, tutta di corsa, di Trieste e dintorni. Domenica toccherà alla Corri Trieste, curata dall'Asd Promorun con la collaborazione del Comune e della Regione, prendersi la scena. L'appuntamento è fissato alle 9 quando i partecipanti incominceranno la propria fatica da Piazza Venezia, sede di partenza e arrivo della competitiva di 10 km. I runner, a causa della chiusura prolungata del Porto Vecchio, affronteranno otto tornate di un tracciato di 1250m, che si preannuncia velocissimo e contraddistinto da due lunghi rettilinei, uno sulle Rive e uno in via Lazzaretto Vecchio e via Cadorna. Sarà un'edizione speciale per la Corri Trieste che compie i primi 20 anni di vita e anche in quest'occasione terrà fede a due concetti coltivati fin dall'esordio: ospitare atleti di livello internazionale e unire all'aspetto agonistico quello dell'inclusione e dello sport per tutti.

Al maschile dovrebbero essere quattro i nomi da tenere sotto osservazione: il trio africano composto dal keniano Castor Omweni Mogeni, l'etiope Ararso Negasa, il burundiano Celestin Ndikumana e l'azzurro Yassine Rachik, portacolori delle Fiamme Oro e presente nella maratona olimpica di Tokyo. Al femminile i fari saranno puntati sulla keniana Caroline Makandi Gitonga. Accanto alla prova competitiva ci sarà spazio anche per la Non Competitiva Ten. Iscrizioni ancora aperte, informazioni sul sito www.promorun.it. —

EMANUELE DESTE

Inter da sogno

Batte il Milan anche nel ritorno e vola a Istanbul per giocarsi la finale di Champions 13 anni dopo Lautaro firma il match, Inzaghi tutta l'annata

INTER	1
MILAN	0

INTER (3-5-2): Onana; Darmian, Acerbi, Bastoni; Dumfries, Barella (40' st Gagliardini), Calhanoglu, Mkhitaryan (44' pt Brozovic), Dimarco (21' st Gosens); Dzeko (21' st Lukaku), Lautaro (40' st Correa). All. S. Inzaghi.

MILAN (4-2-3-1): Maignan; Calabria, Thiaw (19' st Kalulu), Tomori, Hernandez; Krunic, Tonali; Messias (31' st Saelemaekers), Diaz (31' st Origi), Leao; Giroud. All. Pioli.

Arbitro: Turpin (Francia).

Marcatori: 29' st Lautaro.

Note: ammoniti Thiaw Krunic, Barella, Tonali, Tomori, Lautaro. Spettatori: 75.567.



Lautaro corre verso i tifosi dopo il gol che pone il sigillo sul passaporto dell'Inter per la finale di Champions



L'ANALISI

Carmelo Prestisimone

Dal Duomo alla Moschea la rotta è chiara, limpida per l'Inter che piazza la stoccata con Lautaro e vola verso la finale di Istanbul del 10 giugno. Sulla guglia più alta c'è un fiocco nerazzurro sistemato dall'argentino che ridimensiona le ambizioni del Milan e manda in orbita il popolo nerazzurro del Meazza.

Occorreva un diavolo più perfido, quasi più ansioso per ribaltare le due reti interiste dell'andata , ma i rossoneri sono rimasti tesi come corde di violino, impotenti al cospetto dei nerazzurri che hanno scritto la partitura giusta prima addomesticando i ragazzi di Pioli e poi infilandoli col guizzo decisivo. A un quarto d'ora dalla fine è sistematico e ripetuto il dialogo con Lukaku fino a quando il Toro della Pampa supera col sinistro il pur bravo Maignan. Dura spuntarla sull'Inter se non togli dalle spalle nel primo tempo almeno una delle due reti che ti porti sulle spalle da una settimana. E il Milan non ce l'ha fatta a segnare il golletto nei primi 45' che certamente avrebbe temprato i rossoneri in vista di una ripresa che sarebbe stata d'assalto. Eppure Pioli riusciva a recuperare anche il suo diavoletto più cattivo come Leao sistemando davanti alla mediana un incontrista puro come Krunic e Tonali da incursore. Inzaghi ha piazzato Calhanoglu come dirimpettaio e Dzeko utile più di Lukaku a stringere i reparti ed a raccogliere i volumi. Il Milan squilla al 5' con una sassata di Theo dai 40 metri che fa sobbalzare la curva interista. Barella replica 2' più tardi al fuoco con una sassata ai limiti dell'area che va alta sulla traversa.

È Tonali a trainare i rossoneri: lancio per Brahim (11') che calcia col destro, Onana vola a bloccare il pallone. Leao si vede al 38': suo il guizzo e l'accelerazione ma il sinistro incrociato va fuori dallo specchio. L'Inter è piuttosto disinibita. Non la squadra attenta solo a proteggere i connotati. La gestione di Calhanoglu è propositiva. L'occasione è ghiotta per Dzeko (39') che di testa pizzica il pallone con Maignan sveglio per la deviazione. I nerazzurri cambiano il timoniere: Mkhitaryan non ce la fa a proseguire (risentimento al quadricipite) e Inzaghi sceglie Brozovic play con Calhanoglu che scala come mezzala. Secondo tempo, anche Thiaw si fa male e Kalulu va al suo posto.

Inzaghi rinnova spirito e uomini lanciando quel colosso di Lukaku per Dzeko con Gosens a sinistra, out Dimarco. L'Inter non solo intimidisce ma fa il gol della staffa. L'appannaggio dei derby milanesi è più interista: undicesima vittoria dei nerazzurri su 16 incontri. Stasera capiremo l'avversaria: City e Real partono dall'1-1, si gioca all'Etihad. —

STASERA A MANCHESTER

City-Real, sfida per la storia Si parte dall' 1-1 dell'andata



Ancelotti e Guardiola

LONDRA

I migliori al cospetto della storia, l'ambizione di chi insegue una prima volta contro la forza invisibile della tradizione: l'atto secondo tra Manchester City e Real Madrid mette a confronto le massime espressioni del calcio contemporaneo: l'esuberanza innovativa dei ragazzi di Pep Guardiola sfida l'affinità elettiva della squadra di Carlo Ancelotti con la Champions. In palio la finale di Istanbul, ma anche una rivincita della semifinale di 12 mesi fa quando si imposero le merengues, vincitrici in seguito per la 14esima volta del massimo trofeo continentale.

Il pareggio dell'andata lascia aperto qualsiasi epilogo, anche se i bookmakers sembrano sicuri del passaggio del City, arrivato all'apice della sua forma psico-fisica nel momento decisivo della stagione. Imbattuti da 22 partite (in tutte le competizioni), questa settimana i Citizens possono già tagliare due traguardi di prestigio. In attesa della finale di Fa Cup, contro il Real inseguono la seconda finale di Champions della loro storia, dopo quella persa due anni fa col Chelsea. E domenica, ancora contro i Blues, possono laurearsi campioni d'Inghilterra per la terza volta di fila. —

Agli Internazionali Jannik ko agli ottavi con Cerundolo 7-6 2-6 2-6

Delusione Sinner, già fuori a Roma «Devo capire cosa è successo»

IL PERSONAGGIO

Stefano Semeraro / ROMA

Confuso e infelice. Umiliato e un filo offeso (con se stesso). Dopo l'amarezza della sconfitta con Rune a Monte Carlo, per Jannik Sinner c'è la delusione vera di Roma. Nel Principato però era capitato in semifinale, e contro il n° 7 del mondo. Qui a stroncare il torneo di Jannik già negli ottavi (6-7 6-2 6-2) è stato un giocatore tosto e rispettabilissimo, ma comunque il n° 31 del mondo, Francisco Cerundolo, gaucho dalla garra infinita che di top ten ne ha già battuti tre. In comune c'è l'andamento del match: primo set Sinner, poi il diluvio. Non di pioggia, che pure era prevista, ma di errori, di falsi movimenti, di giocate incerte, di malumore sparso, variabili impazzite dell'algoritmo Sinner.

Già nel primo set – sarebbe meglio dire già nei giorni scorsi – nonostante un tie-break dominato, Jannik era sembrato sfocato, fuori fase. E chissà che, oltre alla memoria ancora dolente da Monte Carlo, non c'entri qualcosa l'indisposizione di coach Vagnozzi, («Non si è sentito bene stanotte, forse ha mangiato qualcosa che gli ha fatto male»), un vuoto vistoso in tribuna. Ma l'impotenza dimostrata nel secondo e nel terzo set è preoccupante. Certo, se Alcaraz perde da Marozsan (n°135) e il campione di Monte Carlo Rublev si fa buttare fuori da Hanfmann (101) Sinner può inciampare su Cerundolo. La nuova generazione non ha la solidità bulgara dei Patriarchi.

Meno comprensibile, meno accettabile, che capiti a Roma, nel mezzo di una stagione in cui Jannik vive prigioniero di un limbo di lusso, incapace di mettere le mani su qualcosa di grosso, sempre inceppato al momento di servirsi l'assist decisivo. C'è qualcosa che non va, e Sinner è il primo a saperlo. «Oggi questo era il mio 100%, sia tecnicamente sia fisicamente – ha detto Jan, che in campo si è lamentato del mal di testa, delle gambe che non giravano, e si è toccato spesso la coscia sinistra –. Sono allenato bene, ma non sono stato costante come volevo, devo capire cosa è successo. Anche quando ero sopra, era lui ad avere il controllo. Sentivo bene la palla per un punto, poi non la sentivo più per altri cinque. Non mi capitava da tanto. Una giornata storta, e mi brucia che sia capitata a Roma, ci tenevo tanto a fare bene. L'assenza di Vagnozzi? Sono molto legato a lui, se inizi il torneo con qualcuno e poi manca, un po' influisce. Ma non si perde per questo». Domani è un altro giorno, il Roland Garros, che inizia fra dieci giorni, è un altro torneo. Ma di sconfitte così, francamente, non ce ne si può infischiare. —



Jannik Sinner, 21 anni, esce deluso dal Centrale del Foro Italico

I RISULTATI

Sonego eliminato Djokovic avanti ma con polemica

Niente da fare per Lorenzo Sonego, che nella ripresa del match interrotto lunedì per la pioggia si è arreso a Tsitsipas. Avanti Djokovic, furente però nei confronti del britannico Norrie che lo ha colpito con uno smash: «Non permetto a nessuno di comportarsi così». Maschile: Cerundolo-Sinner 6-7 6-2 6-2, Rune-Popyrin 6-4 5-7 6-4, Ruud-Djere 6-1 6-3, Djokovic-Norrie 6-3 6-4. Zverev-Medvedev 2-6 6-7. Femminile: Swiatek-Vekic 6-3 6-4, Badosa-Muchova 6-4 6-7 6-2. Oggi dalle 13 (tv su Sky e SuperTennis): Djokovic-Rune; dalle 15: Badosa-Ostapenko; dalle 19: Ruud-Cerundolo; dalle 20,30: Swiatek-Rybakina.

Giro d'Italia 2023

Stavolta vince chi scappa

Tappa bagnatissima e tiratissima, Cort Nielsen super a Viareggio. De Marchi 3°
I corridori vanno oltre il maltempo e la dozzina di ritirati per Covid, Thomas in rosa



Thomas, la rosa mascherata

Antonio Simeoli
INVIATO A VIAREGGIO



Cort Nielsen vince a Viareggio davanti a Gee e De Marchi: ecco i protagonisti della giornata da tregenda

Una dozzina di ritiri per Covid, clima da tregenda alla partenza in Emilia, pioggia catinelle all'arrivo in Versilia. In mezzo una salita lunghissima e una discesa infinita e freddissima con corridori che cadevano come birilli. Eccolo servito il Giro d'Italia noioso e in cui, per qualcuno, non succedeva nulla. Lo dicevano giorni fa, da quel giorno è accaduto di tutto.

Tappe spettacolari, Evenepoel andato a casa per Covid, col medico che ieri ha tuonato contro l'organizzazione, rea di averne in sostanza favorito il contagio dell'atleta con una logistica rivedibile. Parole al vento in odor di boomerang se poi il campione del mondo della Soudal Quick Step, come qualcuno già ipotizza, decidesse di presentarsi al Tour de France in luglio. Corridori che si staccano, cadono, rincorrono.

Perché, è vero, a inizio tappa ieri a Scandiano il gruppo mugugnava sulla scelta dell'organizzazione di farlo partire nonostante la pioggia. Chiedeva di accorciare la tappa, o almeno neutralizzare la lunghissima discesa verso la Versilia.

Il direttore del Giro, **Mauro Vegni** dice: «Intanto si va, poi vedremo». Ma i corridori sono come i gatti, hanno sette vite. E quando parte la corsa dimenticano freddo e pioggia. Via la fuga, ci sono volti noti della specialità come **Davide Bais** (Eolo), vincitore sul Gran Sasso e maglia azzurra della montagna, **Alessandro De Marchi** (Jayco), **Derek Gee** (Israel) e **Magnus Cort Nielsen** (EF). Bais prende i punti in vetta e si defila, gli altri continuano. Dietro il freddo e la pioggia fanno selezione. Corridori che si fermano a cambiarsi, altri che si fermano proprio come **Alexander Vlasov** (Bora), uno da podio, che va a casa. Altri che provano il colpo da maestro come **Damiano Caruso** che, spalleggiato dai compagni alla Bahrain, **Andrea Pasqualon** e la maglia ciclamino **Jonathan Milan**, in discesa prova ad avvantaggiarsi per avvicinare in classifica la maglia rosa al debutto **Geraint Thomas** (Ineos). Sveglio il gallese perché sulle loro piste mette **Pavel Sivakov**, tra i primi 15 in classifica. Non riesce il mini-golpe, ma il gruppo dei migliori è ridotto a una cinquantina di atleti. C'è battaglia. Col brivido quando in coda al gruppo, c'è uno scontro tra un direttore sportivo, che stava soccorrendo un atleta caduto, e **Alberto Bettiol** (Ef) che arrivava velocissimo.

I tre davanti marciano che è un piacere. La pioggia tornata battente non li frena. A 40 km dalla fine hanno ancora due minuti di vantaggio. A 30 poco meno. Tutti i big sono con Thomas, tranne l'australiano **Jay Vine** (Uae) tagliato fuori nella discesa come tanti velocisti. Si avvicina Viareggio e anche il gruppo, tirato dall'Astana di un redivivo **Mark Cavendish**.

Ma davanti ci sono quelli che in gergo si chiamano "cagnacci", atleti forti, abituati a faticare. Esperti. E meritevoli di giocarsi la vittoria dopo una tappa da tregenda. C'è anche De Marchi, ripreso a Napoli a 350 metri. Il friulano, che insegue una tappa al Giro dal 2011, è il più lento allo sprint, prova ad anticipare i rivali, ma finisce terzo.

Vince il baffuto norvegese Cort Nielsen. Venerdì De Marchi compirà 37 anni. «Ma ci riproverò», dice. Un altro 37enne la maglia rosa invece prova a vincere il Giro. «Non pensavo di poter avere un'altra possibilità per farlo ed ora farò il possibile per vincere», ha detto. La ruota gira, cari Ale e Geraint, e prima o poi esce la casella vittoria di tappa e maglia rosa. —

COSÌ AL GIRO

ORDINE DI ARRIVO 10ª TAPPA

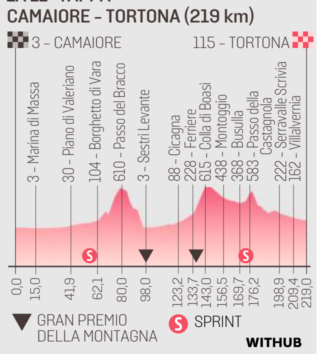
1	M. Cort	Dan	4h51'15"
2	D. Gee	Can	st
3	A. De Marchi	Ita	2"
4	M. Pedersen	Dan	51"
5	P. Ackermann	Ger	st

CLASSIFICA GENERALE

1	G. Thomas	Gbr	39h26'33"
2	P. Roglic	Slo	2"
3	T. Geoghegan Hart	Gbr	5"
4	J. Almeida	Por	22"
5	A. Leknessund	Nor	35"

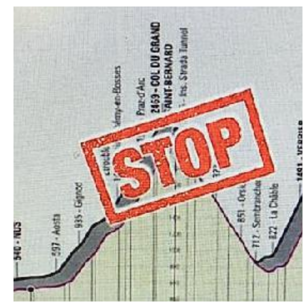
PRIMO DEGLI ITALIANI
Caruso 6° a 1'28"

LA 11ª TAPPA
CAMAIORE - TORTONA (219 km)



LA DECISIONE

Oggi nelle terre care a Coppi che perde la sua Cima



Il Gran San Bernardo venerdì sarà dimezzato

VIAREGGIO

Camaiore-Tortona, 219 km. Inutile dirlo che sarà la tappa dedicata a Fausto Coppi. Il finale è sulle colline care al Campionissimo, l'arrivo e nella città in cui fu ricoverato all'ospedale e gli fu diagnosticata in ritardo la malaria che ne causò la morte. Sperando che la conta dei malati di Covid e dei ritiro non aumenti (ieri poi non è partito il norvegese della Intermarchè Erik Bjstrom che aveva dichiarato di correre col virus), si va nelle terre di Coppi che però perde la cima a lui dedicata al Giro, la vetta più alta. La road map della corsa prevede oggi una frazione adatta alle fughe da lontano, domani a Rivoli una frazione per finisseur con un salita-trampolino nel finale e venerdì il tappone di Crans Montana. Era nell'aria, da ieri è ufficiale: il Colle del Gran San Bernardo, con i suoi 2.469 metri di altitudine vetta più alta del Giro, non potrà essere scalato per intero a causa del pericolo di valanghe sul versante svizzero. Troppa neve per consentire un passaggio in sicurezza. I corridori utilizzeranno quindi il traforo posto 500 metri sotto l'originario Gpm. Ecco allora che la Cima Coppi diventa la salita delle Tre Cime di Lavredo, nella terzultima tappa con i suoi 2.304 metri di altitudine. —

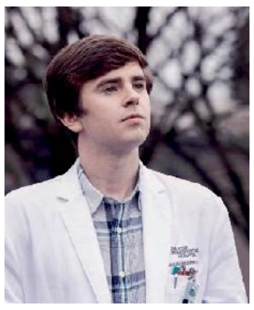
A.S.

Scelti per voi

tvzap



The Help
RAI 1, 21.30
Nel Mississipi degli anni '60, si indagano i temi del razzismo e del perbenismo di facciata che appartiene alle famiglie del Sud. Un`aspirante scrittrice (**Emma Stone**) intervista una cameriera, che racconta la verità sulle case dei bianchi.



The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun (**Freddie Highmore**) si deve occupare del caso di un uomo affetto da bulimia. Intanto Lim accetta di sottoporsi all`intervento che la rimetterà in piedi e Clay le propone di sposarlo.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.25
Federica Sciarelli lancia un appello sul caso di Luigi Celentano, uscito di casa a Meta di Sorrento (Napoli) sei anni fa e da allora nessuno ha mai saputo più nulla di lui. Qualcuno lo ha visto?



Controcorrente - Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



Luce Dei Tuoi Occhi
CANALE 5, 21.20
La confessione di Petra sembra aver chiuso definitivamente la faccenda del traffico di bambini di tanti anni prima. Ma Emma (**Anna Valle**) sospetta che la donna non abbia detto tutta la verità.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità
16.05 Sei Sorelle Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Att.
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità. Subito dopo la fine del Tg1, Bruno Vespa conduce "Cinque minuti", per raccontare l'Italia e il mondo giorno per giorno.
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Help Film Drammatico ('11)
24.00 Porta a Porta Attualità

RAI 2
7.15 Viva Rai2! Spettacolo
8.00 Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2 Documentari
8.15 ...E viva il Video Box Spett.
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Giro d'Italia: Camaiore - Tortona. 219 km Ciclismo
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Bar Stella Spettacolo
0.15 I Lunatici Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Attualità
10.30 Elisir Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Piazza Affari Attualità
16.20 La Prima Donna che Lifestyle
16.25 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 La Gioia della Musica Spettacolo
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Miami Vice Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Anteprima Diario del Giorno Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 L'affare Blindfold Film Avventura ('65)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente - Prima Serata Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini E Donne Story Spettacolo
16.10 L'Isola dei Famosi Spettacolo
16.20 Un altro domani (1ª Tv) Soap
17.25 Pomeriggio cinque Att.
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo
21.20 Luce Dei Tuoi Occhi (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
6.30 Cotto e mangiato Att.
6.40 L'Ape Maia Cartoni Animati
7.05 Spank tenero rubacuori Cartoni Animati
7.35 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.05 Georgie Cartoni Animati
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago Med Serie Tv
11.15 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni
15.15 I Griffin Cartoni Animati
15.40 Lethal Weapon Serie Tv
17.30 Person of Interest Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo Film Avventura ('07)
0.40 La leggenda di Beowulf Film Fantasy ('07)

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide Files: I Documenti e la Storia Documentari
0.30 Tg La7 Attualità
0.40 Otto e mezzo Attualità

TV8
14.00 La sorella sconosciuta Film Thriller ('21)
15.45 Le radici dell'amore (1ª Tv) Film Commedia ('23)
17.30 La proposta perfetta Film Commedia ('22)
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.30 100% Italia Spettacolo
21.30 Monuments Men Film Drammatico ('14)
23.45 No Time to Die Film Azione ('21)

NOVE
17.15 Sulle orme dell'assassino Serie Tv
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Brick Mansions Film Drammatico ('14)
23.30 Derailed - Attrazione letale Film Thriller ('05)

20 (20)
14.15 Blindspot Serie Tv
15.45 All American Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 L'ultima discesa Film Avventura ('17)
23.20 Twister Film Drammatico ('96)
1.35 Arrow Serie Tv
2.55 Taken Serie Tv
4.10 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
14.25 Fast Forward Serie Tv
16.00 Quantico Serie Tv
17.30 Il Commissario Rex Serie Tv
19.10 Bones Serie Tv
20.40 Criminal Minds Serie Tv
21.20 La abuela - Legami di sangue Film Horror ('21)
23.00 The Secret - Le verità nascoste Film Drammatico ('20)
0.35 Thelma Film Thriller ('17)
2.30 Quantico Serie Tv

IRIS (22)
12.15 Gosford Park Film Drammatico ('01)
15.00 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film Western ('73)
16.55 La Grande Partita Film Biografico ('14)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Demolition Man Film Fantascienza ('93)
23.20 L'uomo del giorno dopo Film Avventura ('97)

RAI 5 (23)
14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 La Potenza Delle Tenebre Spettacolo
18.30 Inventare il tempo Documentari
19.25 Art Rider Documentari
20.25 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 James Cameron - Viaggio nella fantascienza Doc.
23.15 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
12.10 Giulio Cesare contro i pirati Film Avv. ('62)
14.00 Non ti presento i miei Film Commedia ('20)
15.45 La tua pelle o la mia Film Guerra ('65)
17.35 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
19.35 L'estate del mio primo bacio Film Commedia ('06)
21.10 Un principe (quasi) azzurro Film Comm. ('13)
22.40 Movie Mag Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.55 Shakespeare & Hathaway Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti Fiction
19.30 Una pallottola nel cuore Fiction
21.20 I Migliori Anni Spett.
24.00 Mio figlio Film Drammatico ('05)
2.00 La squadra Fiction
3.40 Cult Fiction Attualità
4.15 Shakespeare & Hathaway Serie Tv

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Le ragazze del Pandora's Box Film Commedia ('20)
23.15 Someone Like Me - Una chance per vivere sé

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.20 Colombo Serie Tv
21.10 Lo spaccacuori Film Commedia ('07)
23.10 Il Presidente - Una storia d'amore Film Comm. ('95)
1.05 CHIPs Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Meteo Attualità
20.55 Canonico Serie Tv
22.40 La casa sulla roccia Att.
23.00 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Il paziente inglese Film Drammatico ('96)
0.40 Addio Miss Marple Film Giallo ('06)

LA 5 (30)
15.25 The Bold Type Serie Tv
17.15 Un Amore E Una Vendetta Fiction
19.30 L'Isola dei Famosi Spettacolo
19.40 Uomini E Donne Story Spettacolo
21.10 Dolce novembre Film Drammatico ('01)
23.35 Uomini E Donne Story Spettacolo
1.00 Un Amore E Una Vendetta Fiction

REAL TIME (31)
15.35 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spett.
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.30 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle
23.25 The Bad Skin Clinic Lif.
5.30 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Grantchester Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Grantchester Serie Tv
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv
3.25 The Murder Shift Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv
19.20 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Harrow Serie Tv
2.35 The Fix Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50 Lupi di mare: Nord vs Sud Documentari
17.40 Costruzioni selvagge: USA (1ª Tv) Documentari
19.30 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Nudi e crudi Brasile (1ª Tv) Spettacolo
0.10 Ai confini della civiltà Documentari
2.00 Moonshiners Documentari

RADIO 1

RADIO 1
16.30 Sulle strade del Giro
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
21.00 Champions League: Milan - Inter (Semifinale di andata)

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
18.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.00 The Danish Girl Film Sky Cinema Drama
17.20 La donna per me Film Sky Cinema Romance
17.45 L'uomo che comprò la luna Film Sky Cinema Comedy
17.50 Canterville - Un fantasma per antenato Film Sky Cinema Family
18.55 Arlington Road - L'inganno Film Sky Cinema Suspense
19.00 The Imitation Game Film Sky Cinema Drama
19.10 A Chiara Film Sky Cinema Due
19.25 Extraction Film Sky Cinema Action
19.30 Leoni Film Sky Cinema Comedy
21.00 Catwoman Film Sky Cinema Action
21.00 Tuttapposto Film Sky Cinema Comedy
21.00 Il signore delle formiche Film Sky Cinema Drama
21.00 Bugiardo bugiardo Film Sky Cinema Family
21.00 Gigolò per caso Film Sky Cinema Romance
21.00 The Bunker Game Film Sky Cinema Suspense
21.15 Era mio padre Film Sky Cinema Collection
21.15 Le buone stelle - Broker Film Sky Cinema Due
21.15 Attacco al potere 3 - Angel Has Fallen Film Sky Cinema Uno
22.35 Beautiful Creatures - La sedicesima luna Film Sky Cinema Family
22.35 Eiffel Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.20 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30 MERIDIANI
15.30 BELLITALIA
16.00 MEDITERRANEO
16.30 FOLKEST 2018
17.30 L'EUROPA DELLE LINGUE E DELLE CULTURE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35 VREME
18.40 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 GRAZIE DOTTORE
19.45 4 CHIACCHERE CON...
20.00 ALPE ADRIA
20.30 TRIESTE PHOTO DAYS 2018
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 FOCUS
21.45 ORAMUSICA
22.00 SHAKER
22.45 ARTEVISIONE MAGAZINE
23.15 LE PAROLE PIU' BELLE
23.45 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 TRIESTE IN DIRETTA - R MARTEDI
07.00 SVEGLIA TRIESTE
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.20 GINNASTICA ZUMBA
12.10 COOK ACCADEMY
12.35 TRIESTE D'ARTE 2022 2023 ep. 24
13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.40 TG POST - PRANZO - LIVE
14.00 SVEGLIA TRIESTE ! - il meglio ....
17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TRIESTE IN DIRETTA
19.05 COOK ACCADEMY
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.05 TG POST - SERA - Live
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - AFTERMATH LA VENDETTA
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 TG POST SERA - R
00.00 TRIESTE IN DIRETTA - R

TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
07.00 Andrea Catavolo Show
09.00 Morning fever con Walter Massa
12.00 Ospiti a pranzo con LaSill.k
14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
17.00 STARGATE – Viaggio nella musica con I dj d'Italia
19.00 Programmazione in lingua friulana "Imparin il furlan"
21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
23.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** A volo radente: Reperti sotto il colle del Castello di Udine e nel sottosuolo di Cordovado. La Giornata Mondiale delle api. Un nuovo percorso botanico a Bordano. Il potere d'acquisto delle famiglie del FVG; **12.30** Gr FVG; **12.30** Gr FVG; **13.29** Giovani#comunicazione: "NanoValbruna", il Festival Green del FVG; **14.15** Pausa Caffé: Samia Laoumri, truccatrice professionista. Il servizio di orientamento al lavoro "Ad formandum". Il "Festival del vento e della pietra"; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Il calendario della XXIV edizione degli "Incontri internazionali senza frontiera FORUM TOMIZZA 2023"

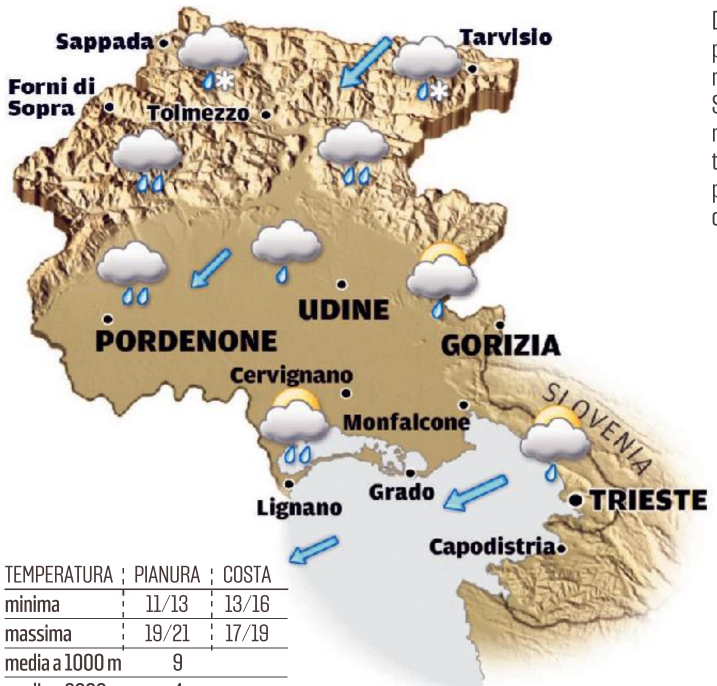
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7** GR; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino; Buongiorno; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Incontri; **11** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica locale; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Fuoco di bivacco. Cent'anni di scoutismo sloveno; **15** #Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Marko Kravos: KRATKI ČASI - TRST IZ ŽABJE PERSPEKTIVE – 2. pt; **18** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer

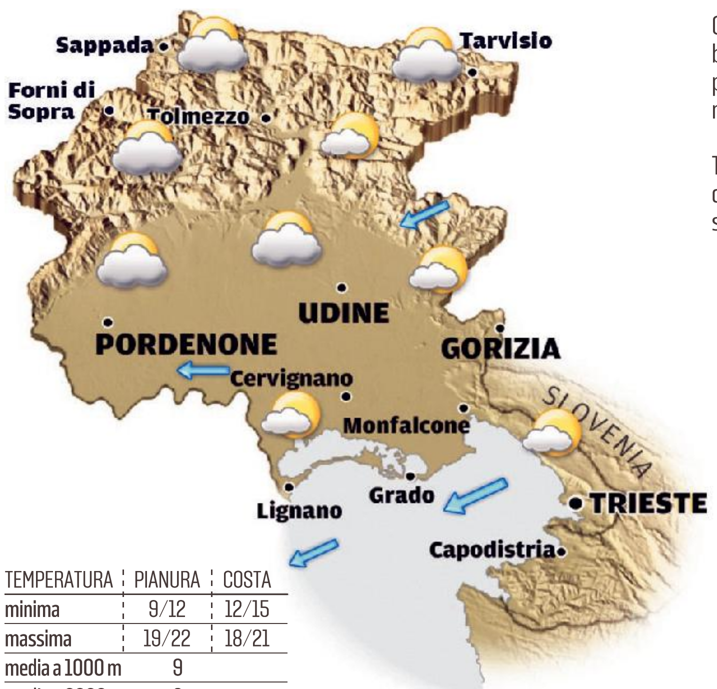


Di mattina cielo in genere coperto con piogge sparse e intermittenti, in genere moderate. Quota neve sui 1700 m circa. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa, e vento da nord-est a tratti sostenuto in quota. Dal pomeriggio possibile qualche schiarita su pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/13	13/16
massima	19/21	17/19
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	4	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg – Osmer



Cielo da variabile a nuvoloso ma con bassa probabilità di isolate e deboli piogge. Soffierà Bora moderata in pianura, sostenuta sulla costa.

Tendenza: venerdì nuvolosità variabile con Bora moderata in pianura, a tratti sostenuta sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/15
massima	19/22	18/21
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

OGGI IN ITALIA



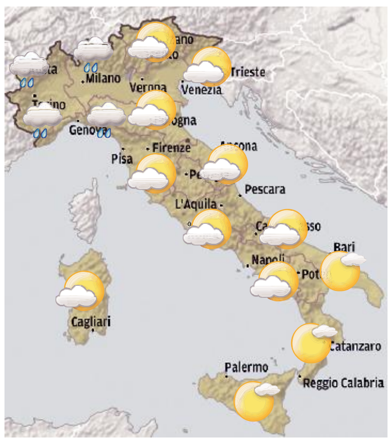
OGGI

Nord: Molte nubi ovunque con fenomeni ancora forti in Emilia-Romagna e localmente anche sul basso Veneto; piogge più irregolari altrove.
Centro: Tempo perturbato su interne e Adriatico con rovesci e temporali, anche forti nel pomeriggio.
Sud: Ancora instabile tra Campania, Molise, alta Puglia, Basilicata e alta Calabria con piogge e temporali.

DOMANI

Nord: Nuvolosità sparsa ma più consistente al Nordovest con piogge sul Piemonte; tendenza a schiarite sulle coste di Veneto e Romagna.
Centro: Ancora molto instabile in Toscana e fenomeni irregolari su Umbria e Lazio interno.
Sud: Variabilità con ampie schiarite al mattino.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	14,7	16,8	70 %	116 km/h
Monfalcone	13,0	18,0	83 %	77 km/h
Gorizia	13,2	18,0	83 %	67 km/h
Udine	14,2	17,4	77 %	36 km/h
Grado	13,0	18,0	83 %	70 km/h
Cervignano	12,0	18,0	81 %	38 km/h
Pordenone	13,8	19,3	69 %	53 km/h
Tarvisio	8,3	11,2	93 %	-- km/h
Lignano	15,0	17,1	79 %	76 km/h
Gemona	11,0	15,0	86 %	62 km/h
Tolmezzo	8,9	12,0	93 %	33 km/h
Forni di Sopra	6,1	9,3	96 %	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	16,1	0,86 m
Monfalcone	mosso	16,8	0,71 m
Grado	mosso	16,9	0,91 m
Lignano	mosso	17,2	0,90 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	6	13	Copenaghen	9	14	Mosca	11	20
Atene	19	26	Ginevra	8	14	Parigi	6	17
Belgrado	13	23	Lisbona	13	27	Praga	8	15
Berlino	9	16	Londra	7	17	Varsavia	10	19
Bruxelles	5	14	Lubiana	9	13	Vienna	9	13
Budapest	13	15	Madrid	8	22	Zagabria	11	13

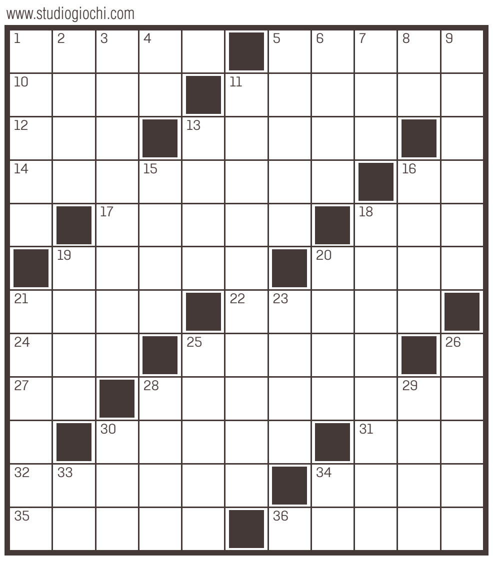
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	10	21
Bari	14	22
Bologna	12	14
Bolzano	13	20
Cagliari	14	23
Firenze	13	16
Genova	16	19
L'Aquila	9	16
Milano	13	19
Napoli	15	18
Palermo	16	21
R. Calabria	14	21
Roma	14	18
Torino	10	23
Venezia	14	18

IL CRUCIVERBA

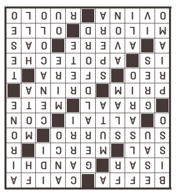
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Presa in giro - **5** Condannò Gesù - **10** Il fiume di Monaco di Baviera - **11** Fu soprannominato “Mahatma” - **12** Il cantante Da Vinci - **13** Sono oggetto di vendite - **14** Cosa detta sottovoce - **16** Un po' monello - **17** Romanzo di Wu Ming - **18** Assieme a - **19** Il calice dell'Ultima Cena - **20** Le realizza il rugbista - **21** Grande ciclista svedese degli anni '80 - **22** Scorre tra Bosnia e Serbia - **24** Colpevole - **25** La forma della palla - **27** Isernia (sigla) - **28** Ripostigli delle case romane - **30** Un verbo ausiliario - **31** La guidava Salan (sigla) - **32** Un successo di Edith Piaf - **34** Contenitori di terracotta - **35** Relativa alle pecore - **36** Lo assegna l'allenatore.

VERTICALI: 1 Il tessuto chiamato pure “seta marina” - **2** Fratello di Giacobbe - **3** Fa i soldi in casa - **4** Sigla di Frosinone - **5** Le costellazioni dette “Orse” - **6** Il Marzio che fu re - **7** Furono fatali a Cesare - **8** Estremi nel fotofinish - **9** Uccello anche cinerino - **11** Fu il 38° presidente Usa - **13** La indossano i sub - **15** Il “Grande” che sono riusciti a conquistare solo i migliori tennisti - **16** Fango - **18** Capolavoro di Leonardo - **19** Prodotto per ceramiche - **20** Scopi, intenti - **21** L'ultimo re di Troia - **23** Gol! - **25** Un'ancora galleggiante - **26** Uccise il Minotauro - **28** Il fiume di Stratford - **29** La sala d'ingresso di un albergo - **30** Reggono l'aereo - **33** Quattro per Traiano - **34** Le ultime vocali.



Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Nel lavoro occorre un comportamento molto cauto. Gli astri consigliano di non ficcare il naso in faccende che non vi riguardano. Incontri piacevoli in una serata fra amici.

TORO 21/4 - 20/5
Avrete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riceverete manifestazioni di affetto da parte di una persona che aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una vecchia fiamma.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative divertenti per la serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Dedicatevi ai compiti che sono di vostra competenza e non mettete bocca su certe scelte che saranno fatte. Evitate anche di fare commenti ad alta voce. Riposo.

VERGINE 24/8 - 22/9
Diplomazia nell'ambiente di lavoro, non cercate di imporre a tutti i costi le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e vi faranno perdere tempo.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Se volete ottenere qualche cosa da determinate persone, contattatele con molto garbo: i dissensi vanno evitati. Maggiore sincerità nel rapporto con la persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Un incontro con una persona che vi ammira vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di successo. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto se siete soli. Un invito.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Saprete organizzare al meglio le forze e il tempo a disposizione per raggiungere i vostri obiettivi nel lavoro. Un amico vi tenderà una mano in un momento difficile.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Giornata favorevole. Riuscite a mandare in porto qualche cosa di veramente importante. Serata un po' faticosa. Non sottovalutate un leggero malessere.

PESCI 20/2 - 20/3
Perseguite il vostro scopo con tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera scegliete una compagnia simpatica e stimolante.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 16 maggio 2023 è stata di 13.704 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Dal 18 maggio al 4 giugno 2023

-20% sulla tua spesa con i prodotti Despar

Centinaia di prodotti delle linee a marchio **Despar scontati del 20%** per riempire il carrello della qualità di sempre

Inquadra il QR Code e sfoglia il volantino

Conta su di noi



DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta